Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Il Venerdì di Repubblica L. 700; Il Venerdì + fasc. cucina L. 1.500; VHS cucina Vissani L. 13.400; Barbanera, i sogni e il lotto L. 13.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 17 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067, fax 274086274065 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 3 MAGGIO 1999

La tanto attesa cerimonia celebrata da Papa Wojtyla prima in piazza San Pietro e poi in piazza San Giovanni

Padre Pio beato tra applausi e commozione

Nessun problema di ordine pubblico: giunti meno pellegrini del previsto

ROMA Mentre Papa Wojtyla beatificava ufficialmente Padre Pio, un uragano di applausi è salito al cielo nella mutevole mattinata di maggio piena di colori e di umori. Era il momento tanto atteso e tenacemente perseguito da quell'esercito di umili e patetici fedeli per i quali Padre Pio era Santo da trent'anni, a furor di popolo. Il Papa nella sua omelia ha elogiato le virtù eroiche di quell'umile «frate che ha stupito il mondo» e che anche lui a suo tempo aveva conosciuto. Un religioso che, ha pubblicamente denunciato, fu «martirizzato dagli uomini di Chiesa» e nonostante ciò fu sempre obbediente ai suoi superiori. Concluso il rito, Papa Wojtyla è salito su un elicottero per recarsi al Laterano, dov'erano ad aspettarlo centomila persone che s'erano aggiunte alle duecentosettantamila che, pur inferiori alle previsioni, avevano invaso Roma. Ed è stato qui che il Pontefice ha reiterato con voce rotta dall'emozione il suo appello alla pace nei Balcani

La cerimonia di beatificazione si è svolta in una piazza San Pietro gremita di 170.000 fedeli. Con un sospiro di sollievo per le forze dell'ordine: «Sono arrivati meno pellegrini del previsto. Circa 2.500 pullman su 5.000». Mille applausi e tanta commozione, con qualche malore (complessivamente ricoverati 20 pellegrini). Qualche svenimento anche in piazza San Giovanni dove si sono ritrovati in poco meno di centomila.

Anche nei luoghi del frate una folla più contenuta, per la quale la grande festa è cominciata sabato con una veglia di preghiera

E sui luoghi di Padre Pio i pellegrini erano solo ventinovemila, la metà di quelli previsti. Meglio così soprattutto per i devoti che hanno potuto agevolmente raggiungere il sagrato del Santurario della Madonna delle Grazie, dove era uno dei cinque maxischermi per seguire la staffetta di immagini televisive da Roma, da San Giovanni Rotondo e da Pietrelcina, il paesino del beneventano dove Padre Pio nacque. E' stata comunque una festa, una grande festa, molto più religiosa di quanto le coreografie preparate annunciassero alla vigilia. Una festa cominciata già sabato sera con una veglia di preghiera.

● A pagina 5

COMMENTO

Un uomo di santità, ma «martire» per l'incomprensione della Chiesa

di **Ferdinando Camon**

Una stupefacente massa di fedeli ha seguito ieri la beatificazione di Padre Pio. La Città Eterna ha accolto 19 treni speciali, e seimila pullman. Seimila pullman, messi in fila, occupano 120 chilometri. Il serpentone di 120 chilometri è entrato tutto nella città. La città è stata attrezzata con 24 ambulanze, per gli svenimenti, i collassi, gli infarti. E con mille toilettes chimiche, prefabbricate, autosufficienti. La massa umana che ha voluto seguire l'evento in diretta, nella Città Eterna, non poteva essere contenuta solo in Piazza San Pietro. Perciò sono stati predisposti maxi-schermi, e il Papa è stato trasportato, fisicamente, in elicottero, anche in una seconda piazza, San Giovanni in Laterano. Impossibile calcolare i milioni di fedeli che han seguito la diretta tv, per ore e ore. Non è la Chiesa che propone questo beato, che con ogni probabilità un domani sarà fatto santo. La Chiesa accetta che sia fatto beato un frate che già da tempo il popolo ritiene santo. E un beato «a furor di popolo» e contro l'iniziale volontà della Chiesa.

● Segue a pagina 5

Serie di incidenti a Roma e a Torino

Primo maggio inquieto tra l'ansia per il lavoro e i timori per la guerra

ROMA Tra guerra e disoccupazione, un Primo maggio davvero particolare, con un futuro non tanto roseo. Basti pensare che l'Italia è tra i primi Paesi al mondo quanto a disoccupazione. «La guerra non può diventare un alibi per i gravi ritardi di questo Paese nello sviluppo e nell'occupazione»: a parlare, affiancato dai colleghi della Cgil e della Uil, il leader della Cisl Sergio D'Antoni alla manifestazione di Ancona. Il pensiero della guerra corre di mente in mente, e anche di bandiera in bandiera, visto che nel capoluogo marchigiano si sono visti sventolare anche vessilli serbi, e che si sono contati, insieme, cittadini serbi e kosovari. Più della guerra che del lavoro hanno parlato (ma a Torino) il presidente della Camera Luciano Violante («Lavoriamo per la pace ma siamo leali alla Nato»), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio (a Catanzaro) Marco Minniti che ha sottolineato «la irrinunciabilità» di far tornare i kosovari nelle loro terre. Mentre ad Ancona si è puntato tutto sul lavoro.

Ma il Primo maggio ha registrato anche tensione e lanci di molotov: scontri a Torino e a Roma. Nel capoluogo piemonteseindagate 113 persone per gli episodi di violenza che hanno visto anche un assalto alla Camera del Lavoro. Nella capitale, momenti difficili a ridosso del palco, e duro contatto, poco lontano, tra un centinaio di giovani e la polizia.

● A pagina 2

MUGGIA

Trovato il corpo di un annegato Ma è «mistero»

Sarebbe di un operaio di Formia che lavorava al nuovo Palasport: il padre ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso 25 febbraio

● In Trieste

LONDRA

Una grave ferita Cuoco di Sacile perde la gamba

Era tra le persone colpite dall'ultima bomba. L'autore degli attentati è stato arrestato: un tecnico specializzato che avrebbe agito da solo

● A pagina 8

Liberati da Belgrado i tre militari americani catturati un mese fa. Milosevic chiede un incontro con Clinton, che rifiuta

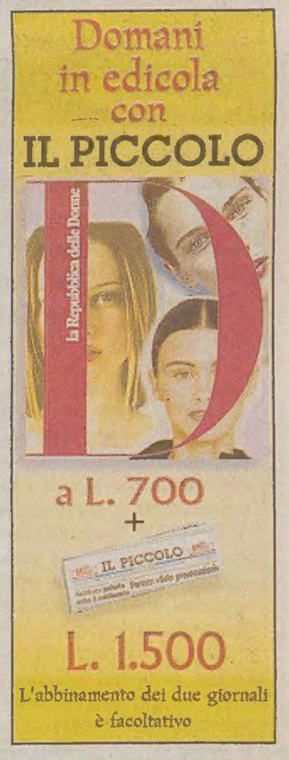
Il rilascio non «intenerisce» la Nato

Nuovi attacchi: Serbia al buio - Altro errore: missile su un autobus, 47 vittime

BELGRADO «Liberi, finalmente liberi, grazie a Dio onnipotente». È finita così nella base tedesca di Ramstain, un mese dopo la loro cattura, l'odissea dei tre militari americani rilasciati ieri dal governo serbo. La decisione del rilascio nelle mani del reverendo Jesse Jackson era giunta nella giornata del Primo maggio, lasciando comunque freddo il governo americano e i vertici Nato, che vedono nell'iniziativa di Milosevic più propaganda che effettiva voglia di negoziare. Al rilascio si è accompagnata l'offerta di un incontro tra Bill Clinton e il Presidente serbo Milosevic, che la Casa Bianca ha già rifiutato. C'è comunque soddisfazione in America per la fine della prigionia dei tre soldati catturati, che sono apparsi in buone condizioni di salute, ma con sui volti ancora vistosi i segni delle ferite subite durante una missione di pattugliamento lungo la frontiera fra Macedonia e Jugoslavia, il 31 marzo scorso.

Ma Clinton non chiude la porta alla diplomazia. E oggi riceverà a Washington l'emissario presidenziale russo Viktor Cernomyrdin, per esaminare gli ultimi sviluppi della crisi. L'inviato russo andrà poi ad incontrare il segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Comunque per ora Washington non ha nessuna intenzione di cambiare rotta. «Non solo non bloccheremo, ma anzi intensificheremo i bombardamenti, finche la Serbia non rispetterà le condizioni chieste dalla Nato». E ieri c'è stata unaotte drammatica per Belgrado, i suoi dintorni e il Nord della Serbia, che si sono trovati completamente al buio a causa di un black out causato dai bombardamenti sulla rete elettrica. E' la prima volta in 40 giorni di attacchi Nato che in Jugoslavia va via l'elettricità. In più ieri Clinton ha formalizzato l'imposizione dell'embargo commerciale contro la Repubblica della Serbia, risparmiando solo il Montenegro. Intanto la Nato ha dovuto ammettere un altro tragico errore. Un missile ha colpito un autobus che transitava su un ponte di Luzane: 47 morti, 16 feriti. La corriera di linea è stata tranciata in due.

● A pagina 3



LA GIORNATA SPORTIVA

La squadra romana vince alla grande a Udine (0-3), quella di Zaccheroni afferra il successo all'ultimo minuto (3-2) contro la Sampdoria

Lazio e Milan, continua il duello. Trionfo Ferrari

Schumacher primo a Imola - La Triestina batte il Trento ed è a 4 punti dalla vetta

ROMA Tre giornate alla fine del campionato, e continua il duello tra Lazio e Milan, divise da un solo punto. La squadra di Eriksson a Udine sfodera una prestazione dei tempi migliori e seppellisce i friulani sotto tre gol (bianconeri generosi con le prime), mentre il Milan fatica moltissimo contro la Sampdoria in casa e solo all'ultimo minuto di recupero riesce ad agguantare, con molta fortuna, la vittoria (3-2). Comunque sia, la volata si fa appassionante.

E in serie C2 la Triestina vince a Trento (1-2) e, consolidando la sua seconda posizione (grazie anche alla sconfitta del San Donà), si porta a soli quattro punti dalla capolista Viterbese, ieri costretta al pari interno dal Torres.

Quanto all'automobilismo, giornata di festa per la Ferrari. Sedici anni dopo Patrick Tambay, più che la vittoria di Michael Schumacher conta la vittoria della «rossa» sul circuito che si chiama con il pome del «Drake». Mancava dal 1983 la vittoria a Imola e la bandiera a scacchi del 19.o Gran Premio di San Marino do Formula Uno ha fatto esplodere un trionfo di bandiere. Schumi ha tagliato per primo il traguardo, portandosi in testa al mondiale davanti al compagno Eddie Irvine, che ha sfiorato la coabitazione per una rottura del motore che l'ha costretto al ritiro quando era terzo. Stavolta la McLaren è uscita nettamente battuta: ai box dalla strategia degli ingegneri di Maranello, in pista da uno strepitoso Schumacher, aiutato dagli errori di Mika Hakkinen che si è autoestromesso quando si stava involando, e soprattutto di Coulthard, incapace di ragionare nei momenti in cui era possibile un suo aggancio al tedesco.

● In Sport

CINEMA

Morto Oliver Reed (61 anni) Un malore fatale a Malta

LONDRA L'attore inglese Oliver Reed è morto a Malta all'età di 61 anni. Reed è stato colto da un improvviso malore mentre era in compagnia di amici in un bar della capitale La Valletta. L'attore era sull'isola per girare «Il Gladiatore», un film prodotto da Steven Spielberg. Nato nel quartiere londinese di Wimbledon, era comparso in oltre 50 film, tra cui «Donne in amore» e «I diavoli». Secondo le notizie giunte da Malta l'attore è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

● In Spettacoli

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

D23103
SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI
prezzi affare!!!
Alcuni esempi:
samo CABINA DOCCIA con (7 bocchette) IDROMASSAGGIO da Lire 3.500.000
MERLONI VASCA 170x70 con (6 bocchette) IDROMASSAGGIO da Lire 2.400.000
gedy SEDILE PER VASCA (metallo/abs) ESTENSIBILE da Lire 145.000
armal armaturen
PIEMME PAFFONI
cisal RUBINETTERIA CISAL L'ACQUALITÀ
BOSSINI
ALTA RUBINETTERIA arredo bagno - accessori - idrosanitari
PUNTO VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Via Alberti 10/a - Trieste - Tel. (040) 3728919
SABATO POMERIGGIO CHIUSO
orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 (dopo le due gallerie a fianco della PAM)

Dopo l'accordo Veltroni-Marini sul metodo il Cavaliere afferma che il dialogo con l'opposizione è positivo, ma su Scalfaro è no

Quirinale, Fi apre uno spiraglio

I verdi puntualizzano: Ppi e Ds non faranno tutto da soli - Contattata la Lega

ROMA Dopo l'accordo tra Franco Marini e Valter Veltroni sul metodo che dovrà portare all'elezione del nuovo Capo dello Stato Silvio Berlusconi si dice soddisfatto e fa presente che «per una volta i diritti dell'opposizione non sono stati calpestati». Non fa questione di nomi, ma il fatto che la scelta debba avvenire anche con un confronto con le opposizioni è già una cosa positiva. E rispondendo indirettamente a chi da il Polo in difficoltà sulla scelta del Quirinale, Berlusconi non ha dubbi. «Tutta l'opposizione sarà unita e compatta in una situazione tanto importante per il Paese».

L'unico no, ripete il leader di Forza Italia, arriverà per Scalfaro. «Voglio chiarire - ha spiegato dopo le polemiche della scorsa settimana - che non è un non mio, ma del Paese, della grandissima maggioranza degli italiani».

Non la pensa così l'ex ministro dell'Interno Giorgio Napolitano che ha rilanciato il nome dell'attuale inquilino del Quirinale: «Sarebbe una scelta eccellente, se ci fosse la possibilità di arrivare a un accordo».

In questo clima all'interno della maggioranza (mercoledì ci dovrebbe essere un vertice) c'è già chi si sfila dall'accordo di metodo raggiunto tra Veltroni e Marini.

Ieri Mauro Paissan ha fatto presente a Popolari e diessini che senza le altre componenti della maggioranza «non vanno da nessuna parte». Per cui si togliessero dalla testa di «cucinarsi da soli un candidato da proporre poi agli altri alleati».

In un caso del genere, ammonisce Paissan «i comportamenti di voto potrebbero diventare imprevedibili».

Cerca di rassicurare i Verdi il vice-segretario dei popolari Dario Franceschini che nega l'esistenza di «un asse privilegiato tra Ds e PPi». «Non c'è nessuna volontà egemonica - precisa - ma puntiamo alla massima collegialità».

Alla maggioranza arriva però la disponibilità di Rifondazione a sostenere un possibile candidato del centrosinistra. Fausto Bertinotti trova giusto arrivare a un confronto «purchè si smetta di agitarsi sul metodo da seguire e si cominci a parlare del profilo che dovrà avere il nuovo Presidente».

Bertinotti pone due discriminanti: una posizione che faccia prevalere l'azione diplomatica nella guerra in corso e l'attenzione alla questione lavoro: «Se ci propongono un candidato che ci soddisfa su queste due questioni siamo pronti a votarlo».

Nella partita per il Quirinale cerca di inserirsi anche la Lega. Ieri Roberto Maroni ha rivelato di essere stato contattato da esponenti della maggioranza per aprire un confronto su una candidatura: «Ci hanno telefonato dopo l'incontro tra Marini e Veltroni e a metà settimana andremo a Roma a sentire cosa hanno da dirci».

Sui nomi possibili Maroni non si sbilancia: «Noi abbiamo tracciato un profilo, poi vedremo».

Che il clima stia migliorando lo nota anche il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella, popolare, che parla «di importante spirito di collaborazione» costruito anche grazie «al dialogo con l'opposizione».

ANALISI

A caccia della maggioranza presidenziale

Sopra le riforme l'ombra del Colle

ROMA Il destino delle riforme istituzionali si gioca in gran parte sull'elezione del nuovo Capo dello Stato.

La creazione di una maggioranza «presidenziale» è una sorta di prova generale per nuove intese fra il centrosinistra e settori dell'opposizione, che comprendano anche la revisione di normative di rango ordinario (in campo giudiziario e in quello elettorale ad esempio) e costituzionale.

Il conflitto in Kosovo, nonostante effimeri spiragli di pace, sembra destinato a protrarsi: così, le forze di maggioranza - in particolare Partito popolare e Democratici di sinistra - vogliono chiudere presto (entro le prime tre votazioni, o già alla prima, se possibile) il capitolo della successione a Oscar Luigi Scalfaro.

Il metodo Veltroni-Marini, che smussa le rigidità del segretario Ds e attenua la tensione sull'avvicinamento del Ppi a Forza Italia, ha come risultato un Berlusconi più disteso, conciliante, fattivamente prudente.

Nella battaglia è in gioco anche il destino dell'esecutivo a guida D'Alema

In gioco, nella battaglia per il Quirinale, c'è il destino del governo D'Alema (cosa accadrà se e quando la Nato ordinerà l'intervento delle truppe di terra? Gli «azzurri» sostituiranno Verdi e cossuttiani?), ma, in una prospettiva più lunga, anche l'intesa sulle riforme.

In questo quadro il ruolo dei centristi è fondamentale, e gli schieramenti in campo sono simili a quelli che si sono affrontati nella competizione referendaria.

Da un lato, infatti, ci sono gli ex o neo democristiani della maggioranza (Ppi, Dini, Cossiga, Mastella) e quelli del Polo (Ccd, buona parte di Forza Italia) che guardano ad un sistema istituzionale «alla tedesca», connesso al ritorno alla proporzionale (con soglia di sbarramento al 5%); il che porterebbe l'Italia al «cancellierato» e penalizzerebbe i partiti «estremi» delle coalizioni (comunisti e An), avendo come logica conseguenza non più l'affermazione del bipolarismo, quanto il recupero dell'alternanza alla guida di governi pur sempre imperniati su un asse neo-centrista.

Questo scenario, ovviamente, non piace a Veltroni e ai Ds, che rischiano di essere declassati a uno dei due «forni» (insieme a Forza Italia) a disposizione del Ppi, un pò come accadeva ai tempi della Dc.

Sull'altro versante, Fini, Segni, i Democratici di Prodi e gli altri ulivisti intransigenti aspirano ad un altro risultato: un sistema bipolare, maggioritario, con un esecutivo forte (premierato o semipresidenzialismo); in questo schema, i centristi sarebbero posti di fronte alla scelta se stare da una parte o dall'altra (più o meno per sempre).

A ciascuna delle due posizioni delineate corrisponde un candidato alla carica di Capo dello Stato.

Il problema è che nessuna di queste due soluzioni «radicali» può prevalere facilmente; inoltre, una lunga contrapposizione per eleggere un presidente «a maggioranza» rischia di logorare i partiti e vanificare possibili accordi sulla revisione di Costituzione e leggi elettorali.

Il metodo Veltroni - Marini serve a cercare una soluzione «intermedia», che mandi sul Colle un personaggio credibile come riformatore (ma non troppo identificabile con questo o quel «modello» istituzionale) e abile nel gestire un'intesa sulle riforme che resterebbe sempre e comunque appesa ad un esilissimo filo.

Luca Tentoni

Berlusconi in un'intervista a un settimanale tedesco dice che sosterrà il rinnovamento delle istituzioni europee

«Sì all'euroProdi se non pende a sinistra»

Il leader azzurro: «Volevo ridurre da 5 mila a 620 i dipendenti del premier»

BONN «Se Prodi metterà mano alla necessaria riforma delle istituzioni europee, potrà essere sicuro del nostro appoggio. Ma se, al contrario, diventasse succubo dei governi europei di sinistra, allora lo criticheremo senza esitazione». In un'intervista-fiume rilasciata al settimanale tedesco «Welt am Sonntag», Silvio Berlusconi parla anche dell'alleanza del suo gruppo industriale con quello di Leo Kirch. Il leader di Forza Italia sottolinea che si tratta di un'iniziativa «importante» perchè si crea «un potente gruppo europeo in grado di battesi ad armi pari con i giganti americani». «Spero - dice - che questo accordo possa essere presto esteso ad altri grandi imprenditori europei».

Soffermandosi sulla politica italiana, Berlusconi denuncia l'esistenza di «una Nomenclatura, una casta di intoccabili e di indestituibili, che considerano lo Stato come loro proprietà e i cittadini come sudditi». E rievoca la sua passata esperienza al governo, sottolineando che avrebbe voluto modernizzare lo Stato, organizzandolo secondo le regole ferree del principio di sussidarietà.

«Per cominciare - ricorda - volevo ridurre a 620 il numero di 5 mila dipendenti che avevo come presidente del Consiglio. L'unica cosa che mi è riuscita con questo proposito è stato di mettermi contro tutti gli apparati». Il leader di Forza Italia attacca anche i sindacati. «In me - dichiara - vedono un capo, dunque un nemico. Io sono un imprenditore che essi non vogliono, perchè sono un amico dei miei dipendenti. In quanto tale detengo anche un record, quello del più basso numero di scioperi, con zero giorni».

Nel ricostruire le vicende che determinarono la fine del suo governo, Berlusconi torna a parlare di «colpo di stato della giustizia politica». «Dal 1992 al 1994 - afferma - c'è stato un vero colpo di stato e i paesi occidentali si sono mostrati del tutto indifferenti di fronte a questo fatto». «Già prima del 1989 - sostiene - l'allora Partito comunista Italiano aveva messo in atto «un piano strategico accuratamente congegnato e preparato da lunga data». «Cio - precisa - consisteva nell'usare la giustizia come arma per annientare il nemico politico. Il Pci aveva deciso di far imboccare a molti dei suoi seguaci la carriera di giudice. Ciò consentì un'infiltrazione della magistratura, che condusse poi alla formazione di Magistratura democratica. Nel 1992 questa corrente rappresentava il 25% dei magistrati e occupava le procure più importanti, come quelle di Torino, Milano e Palermo».

Alla domanda se il partito cristiano-democratico tedesco, la Cdu, farà la fine della Democrazia cristiana, Berlusconi risonde di no perchè, spiega, la Cdu «non ha dovuto confrontarsi con una giustizia che grazie ai processi ha cercato di far fuori l'avversario».

Nell'ultima festa dei lavoratori di questo millennio i sindacati invitano governo e Parlamento a rispettare gli impegni sul patto sociale

Un Primo maggio fra guerra e disoccupazione

Cgil, Cisl e Uil: il conflitto non può diventare un alibi per i gravi ritardi del nostro Paese

ROMA Tra guerra e disoccupazione, un Primo maggio davvero particolare. L'ultimo del secolo. L'ultimo del millennio. Di fronte: il futuro, ma non per tutti roseo.

Basti pensare che l'Italia è tra i primi Paesi al mondo quanto a disoccupazione. Benchè sia corretto ricordare che il sistema di calcolo varia da nazione a nazione, il nostro Paese conta un 12,3% di disoccupati. Peggio sta solo l'Argentina, con il 12,4%. «Nel '98 in Italia sono stati creati 159 mila nuovi posti», nota il ministro del Lavoro Antonio Bassolino, «ma quello del lavoro resta un problema enorme». E se bisogna creare quello che non c'è, bisogna anche difendere quello che c'è. Pochi hanno dimenticato, nel giorno della celebrazione dei lavoratori, che ancora non si è sbloccata la vertenza dei metalmeccanici, e che anzi si rischia la rottura della trattativa.

«La guerra non può diventare un alibi per i gravi ritardi di questo Paese nello sviluppo e nell'occupazione»: a parlare, affiancato dai colleghi della Cgil e della Uil, il leader della Cisl Sergio D'Antoni alla manifestazione di Ancona. Il pensiero della guerra corre di mente in mente, e anche di bandiera in bandiera, visto che nel capoluogo marchigiano si sono visti sventolare anche vessilli serbi, e che si sono contati, insieme, cittadini serbi e kosovari. Più della guerra che del lavoro hanno parlato (ma a Torino) il presidente della Camera Luciano Violante («lavoriamo per la pace ma siamo leali alla Nato»), e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio (a Catanzaro) Marco Minniti che ha sottolineato «la irrinunciabilità» di far tornare i kosovari nelle loro terre.

Ad Ancona, «ponte di pace» simbolico fra le due sponde dell'Adriatico, si è puntato tutto sul lavoro. Ma dov'è l'altro ponte di pace per impedire la frattura sociale nel nostro Paese, fra nord industrializzato a piena occupazione e sud alla deriva fra migliaia di disoccupati?

Da Bologna, dura accusa del cardinale Giacomo Biffi che durante la messa per i lavoratori cristiani ha accusato lo Stato italiano di non sapere affrontare adeguatamente i problemi, di non avere capacità decisionali ed esecutive, di non consentire che le imprese private tentino di risolvere i problemi «con il proprio coraggio e la propria energia».

Critiche (camuffate da sollecitazioni) al governo e al Parlamento vengono anche dal sindacato, sia pure partendo da presupposti diversi. Il primo, ha avvertito il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati, deve attuare gli investimenti previsti per l'attuazione del patto sociale; il secondo non bloccando i provvedimenti fondamentali per lo sviluppo del Paese. Nel corso della giornata si è sentita anche la voce del Capo dello Stato sul problema dell'occupazione. «Credo di avere alzato la voce molte volte in questi anni sulla questione del diritto al lavoro», ha detto Oscar Luigi Scalfaro, «ma non è sufficiente alzare la voce e protestare, l'importante è mettercela tutta». Per il leader di An Gianfranco Fini, che a Bari ha chiuso la manifestazione dell'Ugl (non era mai accaduto prima che partecipasse a un'iniziativa del sindacato considerato vicino alla destra), c'è la necessità che i lavoratori accettino meccanismi di flessibilità anche del salario.

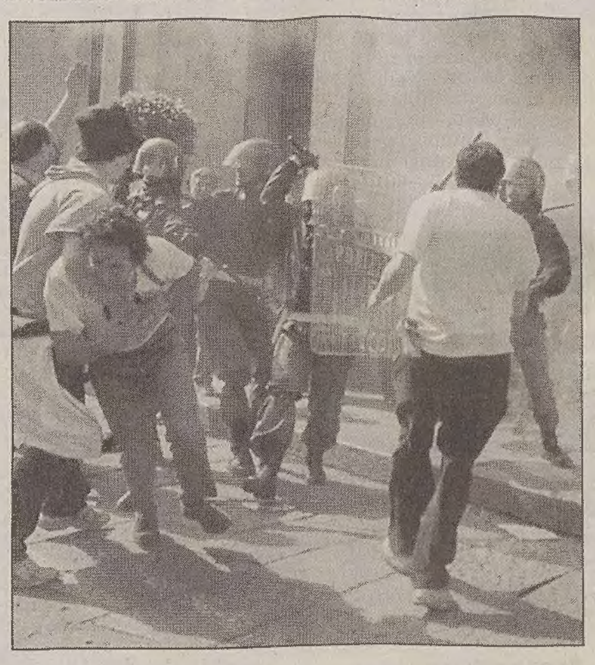
Morto il professor Statera sociologo e socialista critico

ROMA È morto il professor Gianni Statera Statera, preside della facoltà di sociologia dell' università La Sapienza di Roma, da alcuni giorni era ricoverato nel policlinico Umberto I per essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Il docente è morto nel reparto di terapia intensiva. Già vicepresidente della casa editrice Eri e studioso di comunicazione di massa, il sociologo Statera ha esaminato per anni il rapporto fra mutamento sociale, comportamento elettorale e sistema politico. L'impegno politico lo ha visto per anni componente della direzione del Psi nella quale ricopriva l'incarico di responsabile del Centro studi ed elaborazione dati. Abbandonò l'organismo dirigente del partito nel giugno del 1993, accusandolo di seguire una logica «miope, controproducente e suicida».

Era sposato con la giornalista televisiva Alda D' Eusanio. Da un matrimonio precedente aveva avuto un figlio. Si era laureato nella facoltà di Lettere e Filosofia dell' università La Sapienza di Roma, dove, quando ancora non c' era un corso di sociologia, aveva indirizzato i suoi studi in questa materia, di cui sarebbe diventato uno dei protagonisti. Autore di numerosi libri, fra cui quelli su Craxi e Berlusconi, collaboratore di quotidiani, aveva diretto l' osservatorio di Sociologia della Sapienza.

Tensione e lancio di molotov. Nel capoluogo piemontese sono indagate 113 persone

Non è stata solo una festa



È stata assaltata la Camera del lavoro, tafferugli al concerto

ROMA L'ultimo primo maggio del millennio ha visto, a Torino e Roma, anche episodi di violenza. Nel capoluogo piemontese 113 persone sono indagate dalla polizia che intende accertare le responsabilità e le eventuali connessioni fra diversi fatti accaduti sabato scorso. Prima il corteo, con tensione, disordini, danneggiamenti di vetrine e di auto delle forze dell'ordine e contatto fra queste e un gruppo di dimostranti (circa quindici agenti sono rimasti feriti in modo non grave); poi l'aggressione a una pattuglia della polizia nei pressi del centro sociale «Askatasuna», l'asserragliamento nell'edificio da parte degli occupanti, la protesta e la resistenza di una dozzina di loro; e ancora, le bombe incendiarie lanciate contro la Camera del Lavoro di Torino. Per il leader della Cgil Sergio Cofferati, «un atto squadristico che ci riporta agli anni Venti».

A Roma, tafferugli con lancio di bottiglie a ridosso del palco del concerto di piazza San Giovanni, e poco distante, scontro fra gli agenti di polizia e un gruppo di giovani di destra appartenenti al circolo «Spazio libero porta aperta», che avrebbero lanciato cinque molotov (bottiglie incendiarie) e danneggiato quattro automezzi.

Questo il quadro degli scontri del primo maggio, dove altrove manifestazioni e cortei sono stati all'insegna della richiesta di pace e lavoro. A Torino però bisognerà fare chiarezza, poichè alcune persone accusano la polizia di aver devastato l'interno del centro sociale, mentre un gruppo di genitori di bimbi coinvolti nelle cariche ha deciso di formare un comitato per denunciare il questore della città. Secondo la loro versione la polizia avrebbe «divelto termosifoni, sanitari, impianti della luce, raso al suolo le camere, trafugato soldi e cellulari, riempito i muri di scritte inneggianti al duce». L'assessore comunale Stefano Alberione ha assicurato l'appoggio del suo partito, Rifondazione comunista.

Secondo la questura invece i fatti sono andati diversamente: gli agenti avrebbero subito le aggressioni senza rispondere alle provocazioni, pur di non provocare feriti tra i manifestanti. Si afferma anche che un giovane si aggirava con uno zainetto carico di bombe incendiarie, e che nel centro sociale sono state trovate persone già individuate durante gli incidenti di piazza.

Inoltre la questura rileva che che la carica al centro sociale è scattata in seguito a un'aggressione subita da una pattuglia da parte di persone uscite dal centro sociale, e che gli occupanti avevano blindato gli ingressi con mobili aggiungendovi oggetti infiammabili.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura dell'1 maggio 1999 è stata di 60.950 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

La liberazione dei tre prigionieri nelle mani del reverendo Jackson non ottiene alcun effetto sulla politica della Casa Bianca

Milosevic magnanimo ma Clinton non abbocca

Respinta la richiesta di un incontro - Oggi Cernomyrdin a Washington per un nuovo tentativo

I tre militari erano stati catturati da soldati serbi mentre pattugliavano il confine macedone. Stanno bene ma portano ancora i segni dello scontro

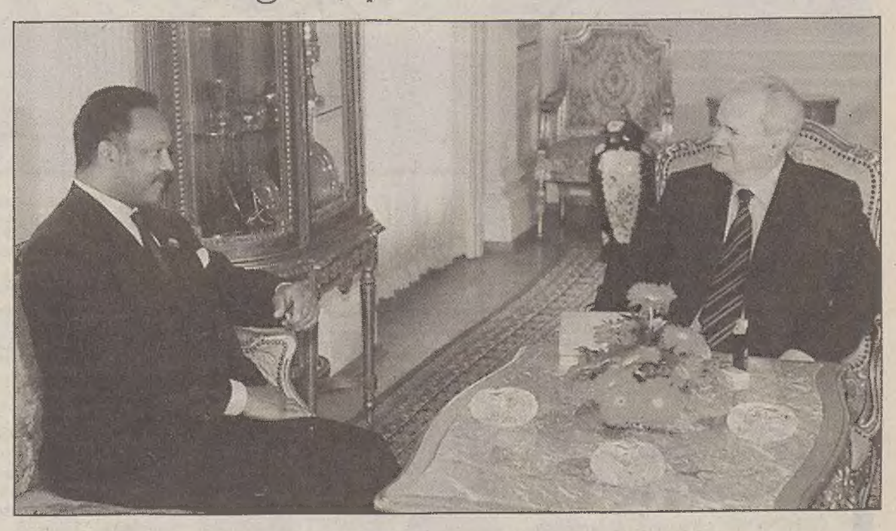
BELGRADO «Liberi, finalmente liberi, grazie a Dio onnipotente». E finita così nella base tedesca di Ramstein, un mese dopo la loro cattura, l'odissea dei tre militari americani rilasciati ieri dal Governo serbo. La decisione del rilascio nelle mani del reverendo Jesse Jackson arrivato fino a Belgrado per prenderli in consegna, era giunta nella giornata del primo maggio lasciando comunque freddo il Governo americano e i vertici Nato che vedono nell'iniziativa di Milosevic più propaganda che effettiva voglia di negoziare. E temono che la mossa di Milosevic porti nuova acqua a tutti coloro che premono per far cessare in ogni caso i bombardamenti. Anche perché al rilascio si è accompagnata l'offerta di un incontro tra Bill Clinton e il presidente serbo Milosevic. Che la Casa Bianca ha già rifiutato.

C'è comunque soddisfazione in America per la fine della prigionia dei tre soldati catturati che ieri, dopo oltre un mese vissuto come prigionieri di guerra, hanno viaggiato un'intera giornata con mezzi di terra e d'aria, prima di arrivare fra i loro commilitoni in Germania. I tre sono apparsi euforici ed in buone condizioni di salute, ma erano ancora vistosi sui loro volti i segni delle ferite subite il giorno della cattura avvenuta durante una missione di pattugliamento lungo la frontiera fra Macedonia e Jugoslavia, il 31 marzo scorso.

Hanno ripetuto di star bene, di non vedere l'ora di poter riabbracciare i familiari e di essere stati trattati con umanità. Prima dell'arrivo in Germania c'è stata una tappa in Croazia dove la piccola comitiva è giunta via terra da Belgrado e dove c'è stata una prima breve cerimonia che ha segnato la liberazione e dove i soldati hanno potuto parlare con le famiglie attraverso un telefono cellulare. I tre militari hanno attraversato la terra di nessuno tra i due Stati a piedi, tenendosi per mano.

Il gesto e l'invito a un incontro con Clinton per Jackson deve valere come atto di distensione e l'augurio è che possa essere l'inizio per riportare la pace nei Balcani.

Una prospettiva non condivisa dalla Casa Bianca. Bill Clinton si è detto felice dell'esito della missione di Jackson ma ha ricordato che non vanno dimenticati «i milioni di kosovari che non possono tornare a casa per la politica del regime di Belgrado».


Il reverendo Jesse Jackson durante il suo incontro a Belgrado con Slobodan Milosevic.

Bombardamenti a tappeto, anche in occasione del Primo maggio, sulla Serbia: e gli effetti si vedono sempre più.

I bombardamenti Nato «tagliano la luce» alle città della Serbia

BELGRADO Anche se considera il rilascio dei tre militari da parte del governo serbo poco più che propaganda, Bill Clinton non chiude la porta alla diplomazia. E oggi riceverà a Washington l'emissario presidenziale russo Viktor Cernomyrdin, per esaminare con lui gli ultimi sviluppi della crisi balcanica. L'appuntamento è stato chiesto dal presidente russo Boris Eltsin, in una lunga telefonata avuta ieri con Clinton in cui gli ha preannunciato un «messaggio personale speciale». Facile prevedere che proprio gli sviluppi diplomatici in corso e la valutazione del gesto umanitario di Belgrado, unito alla richiesta di un colloquio diretto tra Clinton e Milosevic saranno al centro della visita dell'inviato russo. Che dopo la Casa Bianca si recherà all'Onu per incontrare il segretario generale Kofi Annan.

Per ora Washington non ha nessuna intenzione di cambiare rotta dopo il gesto di Belgrado. «Non solo non bloccheremo, ma anzi intensificheremo i bombardamenti, finche la Serbia non rispetterà le condizioni chieste dalla Nato». In più ieri Clinton ha formalizzato l'imposizione dell' embargo commerciale contro la Repubblica della Serbia, risparmiando solo il Montenegro. Un embargo che vieta l'esportazione di prodotti petroliferi, software e altri prodotti esentando solo cibo e medicine. E anche il rilascio dei militari non cambia la posizione di Washington. Malgrado gli appelli di Jesse Jakson il mediatore americano che è andato a farsi consegnare i prigionieri direttamente a Belgrado.

Una posizione pienamente condivisa anche dai vertici Nato. «Ovviamente facciamo le nostre felicitazioni a Jesse Jackson, ma la liberazione dei soldati non costituisce l'obiettivo essenziale della comunità internazionale», ha affermato il portavoce dell'Alleanza, Jamie Shea. E anche la lettera consegnato dal presidente jugoslavo Milosevic a Jackson lascia scettica la Nato. «Abbiamo posto cinque condizioni per cessare gli attacchi e tra questi non risulta il rilascio dei prigionieri». Anche Londra si allinea. «Non era la detenzione dei tre soldati la posta della campagna aerea della Nato», ha affermato il sottosegretrio alla difesa John Spellar. Sembra quindi certo che i bombardamenti continueranno finchè Milosevic non ordinerà il ritiro delle forze serbe dal Kosovo e non permetterà il rientro nella provincia dei profughi appartenenti all'etnia albanese.

Più possibilista la posizione di Francia e Italia. D'Alema ha parlato di «passo importante» anche se ha immediatamente aggiunto «che ora devono seguire altri fatti che tutti riteniamo necessari per consentire l'avvio di un processo di pace». E anche il ministro degli Esteri, Dini, considera «prematuro il faccia a faccia chiesto da Milosevic a Clinton». E il premier francese Lionel Jospin e tornato a ripetere che la Nato non ha soppiantato l'Onu nell'azione internazionale.

Serbia al buio dopo il terzo allarme aereo della giornata, suonato ieri sera alle 21.03. E blackout a Belgrado come nelle principali città, da Novi Sad, capoluogo della regione settentrionale della Vojvodina, a Kragujevac, nel Sud del Paese. Obiettivi degli ultimi attacchi Nato sono state infatti le centrali elettriche di Obrenovac, la più grande della Serbia, a una trentina di chilometri a Ovest di Belgrado, e di Nis, nel Sud-Est. Oltre alla luce hanno smesso di funzionare ovunque televisioni e computer. Funzionano ancora soltanto i telefoni. In silenzio anche le radio, che trasmettono da edifici diversi dalle loro sedi per timore dei bombardamenti. Unica regione in cui la luce elettrica funziona ancora è il Kosovo, la cui alimentazione elettrica dipende da altre centrali.

Il rilascio dei prigionieri di guerra - specificano gli Usa - non era compreso fra le cinque condizioni poste al leader di Belgrado

L'ordine non cambia: «Bombe fino alla resa»

Otto marines-rambo cacciati da Kukes dai militari italiani

KUKES Otto marines, armati di tutto punto, erano giunti sabato a Kukes, a bordo di quattro Hammer, le grandi jeep militari americane. I marines però sono stati allontanati, nel giro di un'ora, per decisione comune del comandante italiano e di quello tedesco di stanza a Kukes per la Nato. I militari americani sono stati accompagnati fuori dalla zona Nato dai carabinieri italiani nel tardo pomeriggio di sabato.

«Il loro arrivo non era previsto - ha spiegato il col.Paolo Fregosi, comandante del reparto Taurinense a Kukes - il capitano che li guidava non ha dato molte spiegazioni. Ha detto che non era autorizzato a dirci perchè erano qui». E questo è bastato al comandante italiano e a quello tedesco di stanza a Kukes per la Nato per rimandarli indietro nel giro di un'ora, facendoli scortare per assicurarsi che si allontanassero davvero.

I marines non erano tanti, ma erano sicuramente troppo armati. Per fare cosa, a Kukes, rimane un mistero. «Ma qui certo non potevano restare - dice il colonnello - qui ci sono regole ferree. Che siamo intenzionati a far rispettare. E i nostri compiti sono esclusivamente umanitari».

In merito all'episodio avvenuto a Kukes che ha visto contrapposti militari italiani a marines Usa, il comando della brigata «Taurinense», a Tirana, sottolinea che le regole di ingaggio dei militari sono precise: queste prevedono nei campi di accoglienza solo il porto di armi leggere, per la difesa personale e per quella dei profughi. Gli italiani - viene osservato - si sono solo attenuti alle regole.

Colpito un ponte mentre stava transitando un pullman di civili: ennesima strage

Un missile «intelligente» a quoziente zero

Pesantissimo bilancio, ammesso anche dalla Nato: almeno 47 morti e 16 feriti

Giornata nera per l'aviazione alleata: un F-16 è precipitato in Serbia mentre un Harrier in addestramento è caduto in Adriatico (salvi tutti i piloti)

BRUXELLES «Non volevamo colpire i civili». La Nato ammette un nuovo tragico errore. Un missile ha colpito un autobus che transitava su un ponte di Luzane: 47 morti, 16 feriti. Tuttavia, sottolinea l'Alleanza, «non ci sarà alcuna pausa nei bombardamenti finchè il presidente jugoslavo non avrà accettato le 5 condizioni della comunità internazionale».

In un comunicato diffuso nella notte a Bruxelles si afferma che «un aereo della Nato ha condotto ieri pomeriggio un attacco contro il ponte di Luzane» una via di comunicazione utilizzata nel Kosovo dai reparti della polizia speciale serba e dell'esercito jugoslavo.

«Sfortunatamente, una volta lanciato il missile - precisa la nota della Nato - un autobus ha attraversato il ponte».

La corriera di linea è stata tranciata in due. Testimoni indipendenti, giunti sul posto tre quarti d'ora dopo, hanno visto che una parte era rimasta sul ponte e una era precipitata nel fiume. Sono stati contati almeno 23 cadaveri bruciati, ma nel tardo pomeriggio il bilancio ufficiale parlava di 47 vittime.

Mentre i testimoni erano sul posto un secondo missile si è] schiantato contro il ponte: l'esplosione ha investito pure un'ambulanza e un medico è rimasto ferito.

Un altro errore della Nato è stato denunciato un' ora dopo a Prizren dove, secondo fonti serbe, cinque civili sarebbero stati uccisi e altri 23 feriti dallo scoppio di 4 missili.

Con il comunicato diffuso a Bruxelles la nato ammette per la sesta volta di aver commesso «errori». Ma ha sempre sostenuto che si tratta di una percentuale minima in considerazione dell'enorme numero di missioni compiute dai velivoli dell'Alleanza.

I raid proseguono comunque con intensità crescente. A Kraljevo (Serbia centrale), sotto le bombe, ci sarebbero stati ieri altri nove feriti, appartenenti a un' unica famiglia.

La Nato ha avviato anche una guerra di persuasione, lanciando dal cielo volantini anti-Milosevic. L'ostilità dei serbi contro l'Occidente, dopo 38 giorni di raid, sembra tuttavia difficile da scalfire.

L'Alleanza, intanto, ieri ha confermato che, per un problema tecnico, un F16 è precipitato nella parte occidentale della Serbia. Il pilota si è lanciato prima dell' impatto ed ha potuto essere tratto in salvo.

Ma quella di ieri è stata una giornata nera per l'aviazione. Il portavoce della Nato, Jamie Shea, ha riferito che un Harrier AV8B del corpo dei Marines degli Stati Uniti è precipitato durante un volo di addestramento sull'Adriatico a pochi chilometri da Brindisi. Il pilota è stato tratto in salvo. L'aereo è caduto in mare, mentre si preparava ad atterrare sul ponte di una portaerei.

E non finisce qui. Per problemi tecnici un aereo da combattimento «A-10» americano della Nato ha dovuto effettuare un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Skopje, capitale della Macedonia.

Conmplessivamente nella notte tra sabato e domenica sono stati distrutti due ponti, una raffineria, un aeroporto, postazioni di artiglieria. Ma sono state colpite anche basi serbe al confine con l'Albania. «I comandanti serbi in Kosovo - ha commentato Shea - devono cominciare ad essere nervosi: per loro, diventa sempre più difficile nascondere truppe e reparti».

La straziante immagine di una delle vittime del pullman centrato da un missile Nato. Ancora una volta una bomba «intelligente» ha fatto una strage fra la popolazione.

Gli errori della NATO

Secondo fonti serbe, non confermate dalla Nato, questa serie di errori ha provocato la morte di circa 230 civili. La Nato ha sempre sostenuto che queste "sbavature" rappresentano una percentuale assai minima in considerazione dell'altissimo numero di missioni compiute dai velivoli dell'Alleanza sul territorio della federazione jugoslava.

Ancora sparatorie e bombardamenti nei villaggi di frontiera

TIRANA A Morini, al confine albanese, la domenica mattina la sbarra è di nuovo aperta, ma i serbi hanno cambiato le regole. A 100 metri da quella albanese, la sbarra dei serbi si alza quasi solo per gli uomini. Molte donne vengono trattenute e costrette a salire sui carri. Quattro autobus colmi di gente sarebbero stati rispediti indietro.

«Ho visto le donne - conferma l'ambasciatore Onu, Staffan De Mistura, anche oggi al posto di frontiera - erano tutte sui carri, piangevano». Ma l'inviato speciale di Kofi Annan non si stupisce. «E' l'inizio di una nuova fase - dice - evidentemente i serbi hanno deciso che Prizren era stata svuotata abbastanza, hanno evacuato almeno quattro grossi quartieri. E ora tengono in ostaggio le donne per provare a trattenere i gruppi familiari. Vogliono tenerli dentro per usarli altrimenti».

La coda di gente, al di là del casotto jugoslavo, è lunga. La si può intravedere anche dal versante albanese. Quello che è certo è che adesso le operazioni di dogana sono lentissime. I profughi arrivano col contagocce, le loro testimonianze sono confuse. «Stanno facendo passare solo la gente della periferia di Prizren e quella dei villaggi intorno - sostiene Batan, 27 anni, venditore ambulante - quelli di città li fermano. Per loro sono problemi».

Dopo qualche minuto varca la dogana un giovane professore. La sua versione è diversa da quella dell'ambulante. Tant'è che lui abitava in città ed è stato fatto passare. A Prizren, racconta, andava casa per casa con altri amici per convincere i kosovari albanesi a rimanere, a non lasciare la città in mano ai militari serbi. Poi anche lui è stato costretto a partire.

La situazione, dice, è gravissima ormai in ogni parte del Kosovo. Nella zona di Malishevo, al nord, ci sarebbero 40 mila o addirittura 100 mila profughi abbandonati a se stessi, senza cibo, ai quali viene impedito di raggiungere la frontiera.

E dai pochi che varcano la frontiera, a Morini, accolti dai sorrisi degli operatori Unhcr, arrivano di nuovo anche le testimonianze di violenze, rapimenti, stupri di donne. Voci che non hanno ancora trovato conferme ufficiali. Ma il dubbio che siano fondate c'è. «Abbiamo spesso l'impressione che i rifugiati, soprattutto le donne, ci raccontino molto meno di quello che in realtà sanno o hanno patito», sottolinea De Mistura. Degli stupri, soprattutto, l'Unhcr non ha ancora conferme. «Non sono domande che possiamo fare in questa fase - spiega - bisogna dare loro il tempo di riprendersi dal trauma della deportazione».

I serbi, aggiunge, si stanno muovendo secondo schemi precisi, lucidi. «Non c'è nulla di casuale in questa guerra - spiega - in tanti anni non mi era mai capitato di trovarmi di fronte a tanto cinismo, a tanta lucida crudeltà».

Intanto la tensione militare al confine kosovaro-albanese rimane altissima. Una sparatoria durata alcuni minuti si è verificata anche ieri mattina stamane a cavallo della frontiera fra Albania e Serbia nella zona di Has: secondo la versione albanese, pattuglie della guardia di frontiera albanese sono state fatte segno agli spari dei poliziotti serbi nei villaggi di Vlahen e Letaj (Albania nord-orientale), ed hanno risposto al fuoco.

Un proiettile dell'artiglieria serba è finito vicino ad una scuola a Letaj, che sorge a due chilometri dalla frontiera ed è il primo villaggio albanese che si incontra dopo il valico di Qafe Prosh. Non si ha notizia di vittime in questa sparatoria.

Continuano le espulsioni di massa ma adesso l'armata federale lascia transitare soltanto gli uomini

La pulizia etnica cambia strategia: donne in ostaggio

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

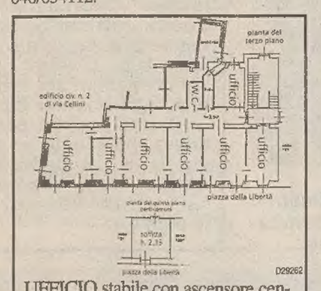
PIZZARELLO Tel. 040766676 — centro servizi SI Tel. 040382191 — CIVICA ROMANELLI Tel. 040660890 — GI geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — La Piramide Tel. 040360224 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — VIP IMMOBILIARE Tel. 040634112 — Casa PROGRAMMA STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040366544 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

GRIGNANO particolare appartamento amatoriale composto da ampio salone cucinotto matrimoniale bagno terrazza giardino vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
1.o INGRESSO soggiorno, cucinetta matrimoniale bagno ripostiglio ascensore poggiolo cantina 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO moderno bene arredato stanza soggiorno cucina bagno riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CARLI epoca soggiorno cucina stanza servizio 4.o piano senza ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA PITACCO soggiorno cucinino stanza servizio veranda cantina; facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA FLAVIA, in signorile appartamento con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande veranda abitabile, soffitta, posti auto (cancello elettrico), 155.000.000.
MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

FRANCOVEC (zona industriale) in ottima palazzina recente appartamentino con piccolo giardino di proprietà tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583.
VALMAURA recente bellissimo miniappartamento rifatto a primo ingresso composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BATTISTI solo uso ufficio primo piano atrio 2 stanze servizio 40.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VESPUCCI riscaldamento autonomo cucina soggiorno matrimoniale bagno 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PETRONIO buone condizioni arredato cucina soggiorno matrimoniale servizio 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
STADIO adiacenze luminoso tinello cucinino ampia camera bagno ripostiglio poggiolo ascensore eccellenti condizioni 90.000.000. VIP 040/634112.
S. GIOVANNI ultimo piano nel verde cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo facilità di parcheggio 115.000.000. VIP 004/631754.
D'ANNUNZIO perfetto luminosissimo salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo autometano 125.000.000. VIP 040/634112.



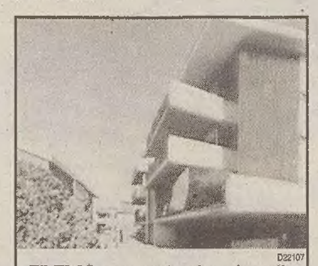
UFFICIO stabile con ascensore centrale luminoso nove stanze doppi servizi soffitta due ingressi autometano ottime condizioni prezzo da concordare.
VIP 040/634112

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ADIACENZE S. GIACOMO IN MONTE vista città particolare appartamento mansardato perfette condizioni ampio soggiorno cucina due stanze bagno con idromassaggio ripostiglio autometano arredato. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA DELLA TESA tranquillo piano basso soggiorno cucina abitabile due camere camerino servizi separati terrazzino cantina autometano 130.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LARGO MIONI recente panoramico 9.o p. grande salone cucina abitabile con veranda camera cameretta bagno wc ripostiglio terrazzette possibilità terza stanza, 200.000.000.
PIRAMIDE 040/360224

PRIMI INGRESSI SEMICENTRALI da 90 mq in poi, ottime rifiniture, saloncino, 2 stanze, servizi, cucina abitabile, ripostiglio, terrazzo, ascensore, cantina, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
GIARDINO PUBBLICO con splendida vista aperta, luminosissimo, piano alto, ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, ripostiglione, cantina, bellissima casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.
CAMPI ELISI moderno soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostigli. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIULIA paraggi, soleggiatissimo, moderno rinnovato, saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore. Possibilità box in affitto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PAM quarto piano luminoso, due stanze, cucina, bagno, buone condizioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
P. SCORCOLA pressi; alto e... accogliente. Condominio d'epoca. Cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni. Adattissimo coppiette atleticosentimentali. Prezzaccio!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE veramente 1 bell'alloggio! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, ripostiglio, 85 mq totali + cantina. Per coppiette esigenti ma parsimoniose. Affarone. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



EREMO zona palazzina signorile sala 2 stanze cucina doppi servizi vasta terrazza riscaldamento acqua centralizzata ascensore box verde.
CIVICA ROMANELLI 040/660890

ALPI GIULIE cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, veranda, ripostiglio, 100 mq totali. «Attenzione» con 5.000.000 contanti lo comprate!! (+ mutuo esistente di 145.000.000). GEOM. MARCOLIN 040/366901.
V.LE D'ANNUNZIO adiacenze in buono stabile appartamento da risistemare due stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.
COMMERCIALE soleggiato e silenzioso appartamento ristrutturato di 67 mq vista mare, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. L. 170.000.000. GREBLO 040/362486.
SAN GIOVANNI in edificio d'epoca appartamento restaurato con giardino proprio di 115 mq; soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda termoautonomo. GREBLO 040/362486.
SEMICENTRALE appartamento 85 mq in casa d'epoca saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separati, ripostiglio e poggiolo. L. 110.000.000. GREBLO 040/362486.
33.000.000 PIAZZA UNITÀ vicinanze appartamentino da ristrutturare programmato rifacimento condominiale. PIRAMIDE 040/360224.
55.000.000 ufficio centrale elegante epoca ottime condizioni 2 stanze, bagno, ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
85.000.000 Rigutti elegante stabile recente cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
FORAGGI luminoso cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SISTIANA/VISOGLIANO recentissimo perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, con ampia taverna collegata, giardino proprio, 2 posti auto 290.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA lungomare, in palazzina di 4 appartamenti, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 matrimoniali, poggiolo vista Golfo, eventuale ampio box, 245.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

CON VISTA E POSSIBILITÀ PARCHEGGIO Altura – supermercato Coop: soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq 150.000.000 buone condizioni, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.
V. SETTEFONTANE PROSSIMITÀ CINEMA CAPITOL appartamento in stabile completamente ristrutturato, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, ascensore, 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676
P. VOLONTARI GIULIANI soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, camerino, 100 mq perfetto. PIZZARELLO 040/766676
ROSSETTI adiacenze soleggiato soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ascensore 115.000.000. VIP 040/634112.
BARCOLA praticamente sul mare soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, poggiolo, più ampia mansarda con accesso diretto al mare dal giardino condominiale prezzo impegnativo informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

SAN PASQUALE panoramicissimo recente attico con 85 mq di terrazza, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, doppi servizi, cantina, 2 posti macchina.
QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

BORGO S. SERGIO recentissimo appartamento su due livelli soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno terrazza più soprastante mansarda 110 mq attualmente al grezzo posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA in recentissima palazzina appartamento perfette condizioni salone cucina abitabile tre stanze biservizi terrazzone da 50 mq box e cantina. 295.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
F. SEVERO alta appartamento composto da soggiorno con cucinetta 2 matrimoniali stanza bagno ripostiglio cantina luminoso ottimo anche come investimento 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
VALMAURA appartamento luminoso soggiorno con terrazzo abitabile grande cucina 3 matrimoniali servizi poggiolo ripostiglione posto auto ascensore in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.
OSPEDALE soggiorno matrimoniale 2 singole cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
PIAZZA OSPEDALE paraggi nuda proprietà quattro stanze cucina servizi riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BORGO SAN SERGIO casetta a schiera due livelli quattro camere soggiorno cucina due bagni poggioli cantina riscaldamento giardino posteggio auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONFALCONE in zona residenziale moderno piano alto con ascensore atrio corridoio soggiorno cucina abitabile 2 stanze stanzetta bagno wc ripostiglio terrazzino termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE centralissime 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA AURISINA zona verde, tranquilla: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, idromassaggio, taverna, cantina, stanza di lavoro, porticato, giardino, recente, perfetta.
PIZZARELLO 040/766676

SCORCOLA bassa bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»!! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Prezzo ribassato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca ascensore 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Adattissimo estimatori genere. Ribassatissimo! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO bellissimi 200 mq d'epoca completamente ristrutturati. Ascensore. Cucinona arredata nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO centralissimo! Bella vista! Casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggiolino. Stuzzicante e rarissima sfruttabilità sottotetto soppalcabile 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PERUGINO elegante casa recente appartamento tranquillo luminoso buonissime condizioni cucina abitabile saloucino matrimoniale 2 camerette 2 bagni ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento 189.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
STAZIONE adiacenze elegante stabile ristrutturato adattissimo ufficio 235 mq 1.o p. autometano 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIOVANNI adiacenze particolare appartamento con mansarda completamente esposto sul boschetto ampia metratura con caminetto terrazzone e grande box proprio 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTO 330 mq con 10 vani ripostigli servizi adatto uffici inizio v. Donota con vista sul Teatro Romano vendesi 490.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROSSETTI signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli ampio salone cucina con dispensa matrimoniale con bagno padronale, quattro stanze, doppi servizi, giardino con accesso auto, 730.000.000.
CASAPROGRAMMA 040/366544

DONOTA palazzo signorile appartamento d'ampia metratura grande ingresso cucina salone tre stanze stanzino servizi poggiolo ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALISSIMO appartamento 160 mq attualmente diviso in 2 enti uno libero di circa 100 l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta signorile palazzina d'epoca grande appartamento composto da ingresso ampio salone 4 matrimoniali 2 bagni cantina terrazza garage autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
HERMET piano alto con splendida vista ascensore autometano salone con studio cucina stanza stanzetta grande ripostiglio bagno terrazza cantina soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

REVOLTELLA alta soggiorno con ampio poggiolo cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio posti macchina prezzo interessante VIP 040/631754.
GIULIA in stabile d'epoca appartamento ampia metratura buonissime condizioni 265.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

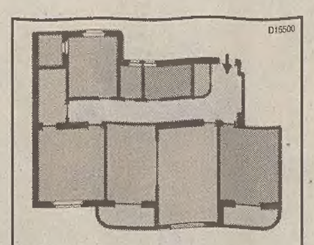
COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.
STRADA DEL FRIULI casetta tipica in fase di restauro con terrazzone e giardino vista mare. 495.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GRIGNANO accettasi prenotazioni per lotti terreno edificabile per realizzazione ville singole/bifamiliari. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA S. DORLIGO villa in costruzione anche bifamiliare su 2 piani più mansarda taverna box giardino porticato terrazzone coperto rifinitissima. CENTROSERVIZI 040/382191.
BEGLIANO (Gorizia) casa su 2 livelli con ampio sottotetto oltre a fabbricato ex rurale. Area scoperta mq 800 circa ampio ingresso indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990.
COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera primo ingresso. Cucina salone 3 camere 2 bagni mansarda cantina box. Quasi panoramico nel verde. Occasionissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MAZZINI appartamento buona metratura al II piano, grande ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e wc separato, veranda e termoautonomo metano; anche uso ufficio.
GREBLO 040/362486

MONFALCONE villino accostato su 3 livelli con 500 mq di giardino proprio soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda. Lire 289.000.000. GREBLO 362486.
OCCASIONE piccolo stabile da ristrutturare su 3 livelli con locali d'affari vicinanze Ospedale Maggiore posizione d'angolo grande passaggio ottimo sia come ufficio con showroom sia come abitazione singola 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLINO singolo primingresso nel complesso «Il Borgo» a Malchina composto da saloncino caminetto cucina 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo giardino posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PROSECCO recente villa indipendente con vista mare su due livelli con garage giardino 600 mq. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN VITO villa di grossa metratura su 3 livelli possibilità bifamiliare con ampio giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. GIUSEPPE e Caresana casette da ristrutturare 65.000.000 e 50.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.
VILLA sull'altipiano recentissima perfetta: soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni più mansarda con 3 stanze e predisposizione per III bagno taverna lavanderia corpo accessorio per garage giardino totali 1400 mq. PIZZARELLO 040/766676.

TERRENI

PADRICIANO TERRENO alberato pianeggiante 900 mq accesso auto attiguo paese. 19.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
TERRENO OPICINA 1000 mq per villa mono o bifamiliare in zona tranquilla agevole servita. PIZZARELLO, 040/766676.



HERMET, ultimo piano in stabile moderno con ascensore, atrio corridoio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli.
GEOM. GERZEL 040/310990

MAGAZZINI E BOX

PALAZZETTO sport pressi, vendesi 90 mq buone condizioni. Servizio interno 100.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CAPANNONE ALTIPIANO vicino svincolo autostrada in zona industriale/artigianale, superficie 1050 mq con servizi ed ufficio più 2000 mq per movimentazione auto articolati. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

BAR varie possibilità acquisto attività. Centralissimi! Con o senza tavoli. Belli! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO INTIMO centralissimo. Avviamento decennale. Adattissimo persone indipendenti. 90.000.000 solamente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ENOTECA/STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Possibilità «muri» o nuova locazione! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO centralissimo bellissimo negozio grande vetrina. Avviatissimo. Locazione nuova. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ALTIPIANO bar interamente attrezzato e arredato con buon avviamento vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 362486.
GIOIELLERIA oreficeria orologeria semicentrale ottimo negozio per persona singola. PIRAMIDE 040/360224.
BAR centralissimo posizione ad angolo prezzo occasione trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMI o semicentrali licenze tabacchi con giornali e cartoleria profumeria abbigliamento bar con tabacchi e alcolici. Informazioni dettagliate in ufficio. VIP 040/634112.

STRADA FRIULI casetta indipendente! 100 mq su 2 piani. Possibilità ampliamento + 350 mq giardino. Parzialmente da ristrutturare. Splendida vista. Non accedibile macchine. Rarità!!!
GEOM. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

LOCALI affittiamo: v. Giulia 20 mq + 30 retrobottega; v. Ginnastica 85 o 105 mq più soppalchi; Barriera 20, 40 mq; D'Annunzio adiacenze 30 mq con servizio, perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMI/CENTRALI vendonsi: 300 mq primaria via enormi vetrate. 120 mq d'angolo via Udine. 200 mq centro storico futuro salotto. 150 mq + posteggio interessantissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMBI paraggi affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.
D'ANNUNZIO adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.
ROTONDA BOSCHETTO vicinanze locale di 80 mq più soppalco 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040/362486.
MARINA JULIA fronte mare, ampio locale di 320 mq adatto anche uso pizzeria, bar, gelateria, vendesi lire 650.000 al mq. GREBLO 040/362486.

AFFITTASI LOCALI D'AFFARI con vetrina zona Università e Ospedale da 300.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE AFFARI nuovo v. Giulia prossimità Centro commerciale «Il Giulia», 142 mq. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA HORTIS magazzino 50 mq 700.000 mensili; altro Baiamonti 105 mq con area esterna in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PALAZZETTO DELLO SPORT locale d'affari due fori 22 mq buone condizioni 41.500.000. VIP 040/634112.

SPLENDIDA VILLA D'EPOCA centralissima con magnifiche rifiniture originali, ampia metratura su 2 livelli, mansarda, cantinona, giardino con accesso auto, 900.000.000.
CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTI

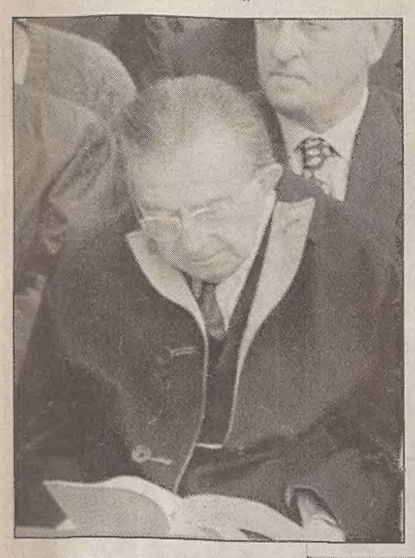
APPARTAMENTI VUOTI: soggiorno, 1 o 2 stanze, cucina abitabile, bagno, con riscaldamento autonomo, da 700.000 a 800.000 zona Università Nuova, Ospedale, D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI ARREDATI: soggiorno, 1 o 2 stanze, cucina, bagno, termoautonomi, Rossetti, Università nuova, Longera, Muggia, oppure bellissimo monolocale via Filzi, da 650.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO TRIBUNALE 1.o ingresso, 3 stanze, stanzetta, bagno, termoautonomo, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.
SANZIO arredato stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, terrazza, soffitta, riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GINNASTICA TRIESTINA due stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STAZIONE paraggi stanza, stanzetta, cucina, bagno, ascensore. 550.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA GOLDONI ufficio quattro stanze, stanzino, servizi, riscaldamento autonomo. 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAMPO MARZIO ufficio tre stanze, stanzetta, cucina, ripostigli, riscaldamento. 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFITTASI A REFERENZIATI bellissima mansarda panoramica semicentrale 1.o ingresso in stile rustico travi a vista, pareti in pietra saloncino cucina matrimoniale bagno autometano 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
OSPEDALE INFANTILE adiacenze affittasi a referenziati recente ultimo piano panoramico arredato cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazze ascensore riscaldamento 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
USO UFFICIO O DEPOSITO affittansi stanze centrali anche indipendenti da 250.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA E TRIESTE vari appartamenti in locazione per ogni esigenza. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.
V. FRANCA panoramico vista mare: atrio, ampio salone, 2 stanze, 2 stanzette, 2 bagni completi, cucina, poggioli, 160 mq buone condizioni, riscaldamento, ascensore 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.
APPARTAMENTO con giardino e grande box auto in palazzina recente Borgo S. Sergio: soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 bagni, poggioli, 115 mq, perfette condizioni, autometano 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.
CAMPI ELISI ben arredato, autometano, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VICOLO DELLE ROSE vista totale mare città, signorilissimo recente attico di 120 mq più 100 mq terrazza con box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO miniappartamento arredato cucina stanza stanzetta bagno 650.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROMAGNA luminoso atrio soggiorno 2 stanze cucina abitabile, bagno, terrazzo, condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ABITAZIONE O USO UFFICIO affittansi in stabili signorili varie metrature e tipologie. VIP 040/631754.

VIVA — Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa. Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

Moltitudine di fedeli in piazza San Pietro e in San Giovanni in Laterano

Beatificato Padre Pio

Nuovo appello del Papa per la pace nei Balcani



Alla cerimonia di beatificazione del frate di Pietrelcina anche Giulio Andreotti che, fresco di una richiesta d'ergastolo, ha ricevuto una personale benedizione dal Papa. Sotto il saluto di Wojtyla al premier D'Alema accompagnato dalla consorte.

CITTA' DEL VATICANO «Noi.... con la nostra autorità apostolica concediamo che il Venerabile Servo di Dio Pio da Pietrelcina d'ora in poi sia chiamato Beato...» Mentre Giovanni Paolo II sillabava questa solenne frase conclusiva della cerimonia per l'elevazione agli «onori degli altari» del frate di Pietrelcina, il bianco lenzuolo che copriva l'arazzo gigantesco raffigurante il religioso con le stimmate scendeva lentamente svelandolo agli occhi del popolo di Padre Pio che gremiva la piazza intitolata a San Pietro e le strade adiacenti. Ed è stato allora che un uragano liberatorio di applausi è salito al cielo nella mutevole mattinata di maggio piena di colori e di umori. Sulla grande spianata figuravano ai primi posti i rappresentanti ufficiali di tutta quella gente: il Presidente della Repubblica, Scalfaro, del Consiglio, D'Alema, del Senato, Mancino, i ministri Jervolino, Bindi, Zecchino, il sottosegretario Minniti, ambasciatori, cardinali e numerose altre autorità istituzionali che il Papa ha pubblicamente ringraziato nella sua omelia intessuta per elogiare le virtù eroiche di quell'umile «frate che ha stupito il mondo» e che anche lui a suo tempo aveva conosciuto. Tra gli altri c'era anche Andreotti che, fresco di una richiesta di condanna all'ergastolo, ha avuto una personale benedizione da Giovanni Paolo II.

Papa Wojtyla ha dipinto Padre Pio come un religioso che fu «martirizzato dagli uomini di Chiesa» e nonostante ciò fu sempre obbediente ai suoi superiori; una vita, la sua, nel corso della quale «non meno dolorose furono le prove che dovette sopportare in conseguenza, si direbbe, dei suoi singolari carismi». Ha tracciato poi con elevate parole il panegirico del nuovo Beato noto in tutto il mondo (e difatti molte erano le televisioni che trasmettevano la cerimonia ai quattro angoli del globo dove continuavano a fiorire i «Gruppi di preghiera» a lui intitolati); e così dicendo, guardava le reliquie che gli avevano portato davanti, tra cui il panno, incorniciato, usato per asciutare il sangue della ferita del costato del beatificando.

Concluso il rito, Papa Wojtyla è salito su un elicottero per recarsi al Laterano, dov'erano ad aspettarlo centomila persone che s'erano aggiunte alle duecentosettantamila che pur essendo inferiori alle previsioni, avevano invaso Roma. Ed è stato qui, dalla loggia basilicale, che il Pontefice ha reiterato con voce rotta dall'emozione il suo appello alla pace nei Balcani. Infine la proposta: «Riprenda il dialogo, con quell'intelligenza e creatività che Dio ha dato all'uomo per risolvere le tensioni e i conflitti ed edificare una società fondata sul doveroso rispetto verso ogni persona umana».

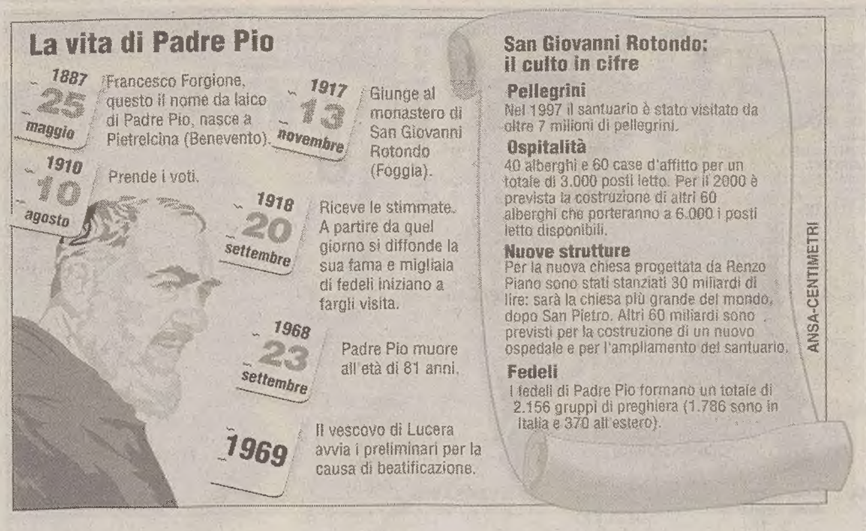
ROMA «Viva Padre Pio»: la folla esulta alle parole del Papa che lo fa beato. Sventola fazzoletti bianchi e gialli. Applaude forte. E si commuove. Poi tutti in silenzio. A tal punto che si sente il cigolio delle sedie quando qualcuno si muove. È una piazza San Pietro luminosa quella che accoglie 160 mila fedeli. Non c'è sole. E non fa caldo. Ma di luce ce n'è tanta lo stesso.

Fuori, all'esterno della Grande Chiesa predisposta per l'occasione, poche macchine. Un traffico ordinato. I vigili sorridono: «Sono arrivati meno pellegrini del previsto. Circa 2500 pullman su 5000». Avrà tirato un sospiro di sollievo il sindaco Francesco Rutelli seduto tra le autorità, a destra dell'altare.

La cerimonia non è ancora iniziata e la folla - non da record, ma numerosa - preme sulle transenne, lungo via della Conciliazione. In molti - troppi - sono rimasti fuori mentre dentro, sulla piazza, non c'è ancora il tutto esaurito. «Fateci entrare, c'è posto» urlano in parecchi. «Non è giusto, Padre Pio è di tutti». È così, per mantenere un ordine impeccabile che solo le grandi organizzazioni sanno predisporre, si apre un pertugio: in un baleno il vuoto si riempie. E si può cominciare.

Peccato che la facciata della basilica sia coperta dalle impalcature. In ogni modo il colpo d'occhio è di sicuro effetto. La scenografia è fatta da rossi cardinali e autorità rigorosamente in nero con al centro l'altare. Ai margini, più in basso, il coro e i sacerdoti tutti di bianco che si muovono lenti e sicuri quando vengono mandati tra la folla per comunicare i fedeli. In alto, sulla Loggia del Maggiordomato in cima alle colonne del Bernini, c'è anche un'anziana pittrice che, come nei grandi processi americani, è lì per immortalare la scena e i personaggi.

La cerimonia va avanti tra mille applausi e tanta commozione. Qualcuno si sente male. Una barella-mobile arriva nel bel mezzo della piazza. Ma poi tutto finisce bene. Complessivamente - dirà più tardi l'organizzazione - sono stati ricoverati in ospedale 20 pellegrini mentre in 210 sono ricorsi alle cure dei medici: si è trattato soprattutto «di crisi di panico, abbassamenti di pressione dovuti al viaggio lungo o al prolungato digiuno». Qualche svenimento c'è stato pure in piazza San Giovanni dove si sono ritrovati in poco meno di 100 mila. Anche qui come in piazza San Pietro il momento più intenso lo si è vissuto quando il telo color cachi è stato sollevato e l'immagine di Padre Pio, finalmente beato, è apparsa a tutti. L'elicottero si alza. Il Papa se ne va a benedire i fedeli nell'«altra» piazza. E i 160 mila pellegrini - poco attratti da santini e souvenir - si allontanano da San Pietro con la stessa compostezza di quando erano arrivati. Un'organizzazione perfetta. Unica pecca: i servizi igienici. Pochi. E mal distribuiti. Ma la prova generale del Giubileo è stata superata con successo.



DALLA PRIMA

Non di questa Chiesa, certo. Questo Papa era andato, da giovane quand'era vescovo (nel 1947) a trovare il frate nel suo convento, e a chiedergli un aiuto per una fedele polacca, malata di tumore: la donna guarì prima di essere operata. L'episodio è importante per la data: era ancora recentissima la punizione che il frate aveva patito dalla madre Chiesa, che lo aveva sospeso dall'esercizio dei ministeri sacerdotali per anni. Una sola attività gli era stata permessa, quella di dire messa in privato, solo per sé. Per uno che è entrato in un ordine per educare i fedeli ai comandamenti, essere sospeso dal contatto con i fedeli è una punizione tremenda. Allora si parlava di controlli della Chiesa perfino sul confessionale di Padre Pio, di registrazioni, di spie. La Chiesa non aveva nessuna fiducia nel frate, che, invece, godeva della fiducia dei fedeli, specialmente nel Sud, in Lombardia e nelle Venezie. Conoscevo una fedele di Padre Pio che veniva regolarmente «saltata» dal prete, quando distribuiva la comunione. C'era nella gerarchia della Chiesa il sospetto che il frate costruisse il mito della propria santità. Anche le stigmate erano controverse: chi le vedeva come la prova di una ascesi dell'uomo verso il suo Dio (anzi, di un contatto: le ferite nelle mani come ripetizione dei chiodi della croce), chi come una autopunizione nevrotica, che nulla aveva di sacro. Dalla proibizione dei contatti tra il frate e i fedeli, oggi si passa alla beatificazione davanti a una marea di fedeli: un salto immenso. Chi l'ha compiuto? Chi ha rivoluzionato la propria posizione, il frate o la Chiesa? La Chiesa. La beatificazione è una vittoria della fede popolare sulla gerarchia cattolica. Il frate viene beatificato per la sua coerenza, la sua tenacia, la sua maniera di confessare (dalla mattina alla sera tardi), le sue prediche, le sue consolazioni. È vissuto a cavallo di due guerre, ma non è un «beato della storia», bensì «della vita»: la massa di fedeli che si raccoglie intorno a lui ha bisogni esistenziali: star bene, guarire, avere la famiglia unita, i figli in salute e obbedienza. Il Papa beatificandolo lo ha presentato come «un modello»: è un insegnamento letteralmente rivoluzionario, perché questo modello è nato fuori e contro l'istituzione, e dunque modello può essere ciò che la gente crede anche se l'autorità non è d'accordo e lo condanna. Un altro passo ancora, e Padre Pio può essere presentato come un «martire della Chiesa», dell'incomprensione della Chiesa. Il Papa ha compiuto anche questo passo, e ha pronunciato anche queste parole. Padre Pio non è dunque un beato della Chiesa: è un beato del popolo. La marea di gente che ha seguito l'evento ieri, ha celebrato anche la propria vittoria sui fasti, l'intelletualità, la cultura, il potere ufficiale, la Storia maiuscola: la vittoria del Basso contro l'Alto.

Ferdinando Camon

Organizzazione impeccabile, unica pecca la carenza di servizi igienici

Prova «dimezzata» di Giubileo

Catania: ritrovata in un fosso una bambina di quattro anni scomparsa sabato sera da casa

Quik come il commissario Rex

La traccia, gli abiti e un trancio di pizza abbandonato

CATANIA È stata ritrovata dopo sette ore di ricerche, una battuta effettuata nottetempo dai carabinieri con elicotteri e cani poliziotto, la bambina scomparsa sabato sera intorno alle 22 a Militello, vicino Catania. È sana e salva, anche se infreddolita. A scovarla, in un fossato, è stato un cane delle unità cinofile dei carabinieri.

È stata ritrovata in un fossato profondo alcuni metri, a due chilometri e mezzo dalla casa dei familiari, la piccola Ramona Cocuzza scomparsa sabato sera nelle campagne di Militello in Val di Catania. La bimba era intirizzita e continuava a chiamare aiuto con un tono di voce molto flebile che è stato udito soltanto dal pastore tedesco del gruppo cinofili dei carabinieri.

Recuperata da alcuni militari, Ramona ha voluto subito essere presa in braccio dalla madre che l'ha baciata in lacrime e ha esaudito il primo desiderio della figlia: toglierle dalle scarpe gli aghi di alcuni pini che le pungevano i piedi e le facevano male. Poi Ramona ha detto «sto bene, ma voglio andare subito a casa, qui non ci voglio tornare più».

A fiutare la pista giusta era stato il cane Quik che annusando alcuni abiti della bambina e un trancio di pizza che Ramona aveva lasciato per terra ha condotto i carabinieri nel fossato dove la piccola era caduta dopo essersi allontanata da sola dalla casa di campagna di alcuni zii. Eppure all'inizio nessuno aveva creduto al cane tanto che gli hanno fatto ripercorrere i due chilometri e mezzo per ben 2 volte fino a quando il pastore tedesco non ha portato il suo istruttore sul bordo del fossato.

Apparentemente Ramona sembra star bene, a parte lo choc, ma i carabinieri l'hanno portata in ospedale per verificare il suo stato di salute.

Ramona in braccio alla mamma e Quik che l'ha salvata.

LOTTERIA

Il biglietto fortunato abbinato ad Agnano

A Molfetta i due miliardi 200 milioni vinti a Vicenza Un «contentino» a Udine

due miliardi	Q 21389	*Molfetta (Bari)*
500 milioni	N 61008	*(non pervenuta)*
300 milioni	C 18041	*(non pervenuta)*
200 milioni	P 14278	*Vicenza*
20 milioni	P 64911	*Venezia*
"	I 26496	*Crema (Cremona)*
"	S 93434	*Livorno*
"	Z 94236	*Mirano (Venezia)*
"	T 23615	*Recco (Genova)*
"	C 18716	*Bologna*
"	Q 44331	*Udine*
"	I 34899	*Pistoia*
"	C 43851	*Udine*
"	Q 07683	*Formia (Latina)*

ROMA I due miliardi della lotteria Gran premio di Agnano sono stati attribuiti al biglietto serie Q, 21389, venduto a Molfetta (Bari) e abbinato al Gran premio di Agnano. Il secondo premio, da 500 milioni di lire, è stato vinto dal possessore del biglietto N 61008, abbinato al trofeo Val di Fiemme. I 300 milioni del terzo premio, abbinato alla Maratona di Roma, sono andati al biglietto C 18041, mentre il quarto premio, per 200 milioni, abbinato al Gran premio di San Marino vinto dalla Ferrari, è stato vinto dal biglietto P 14278, venduto a Vicenza.

A Napoli avrebbe dovuto essere un Lotteria in tono minore, invece il Gran premio di Agnano festeggia il cinquantesimo compleanno con una edizione che resterà negli annali dell'ippica. Non è difficile immaginare che resisterà per molti anni il record assoluto italiano l'1.11.1 realizzato dal vincitore Remington Crown. Un volo superbo, quello dello svedese di Jos Verbeeck, alla sua prima vittoria in un lotteria, soprattutto se si tiene conto che il primato è venuto nella seconda gara della giornata, a poco più di due ore da una batteria vinta in 1.12.4. Anche un fuori programma al Gran premio Lotteria di Agnano. A pochi minuti dalla partenza della finale con i protagonisti che stanno sfilando davanti alle tribune un carabiniere in servizio nei pressi del podio è stato disarcionato dal proprio cavallo. Il militare, che è rimasto con il piede incastrato nella staffa, è stato trascinato per alcuni metri sull'erba della pista da galoppo, ma si è poi rialzato senza apparenti conseguenze.

Coppia suicida col gas di scarico Scontrino austriaco la sola pista

MACERATA Due giovani, un uomo e una donna, forse austriaci, sono stati trovati morti in un'auto in una strada di Porto Potenza Picena, suicidi con il gas di scarico. Il tubo di scarico della vettura era stato collegato all'abitacolo. Hanno fatto del tutto per non essere identificati prima di darsi insieme la morte, l'uomo e la donna trovati suicidi con il gas di scarico in un'auto in una stradina di campagna vicino a una casa colonica abbandonata. Una cura quasi maniacale, salvo una piccola dimenticanza, finora l'unica traccia in questo duplice suicidio: lo scontrino di un parcheggio austriaco. Insieme al numero di telaio della vettura, una «Honda civic» vecchio modello, è tutto quello che gli investigatori hanno in mano. I due, l'uomo dell'apparente età di 30 anni, di corporatura robusta e con i capelli brizzolati, in jeans e maglietta, la donna esile, fra i 25 e 30 anni, vestita con pantaloni neri e una maglia, non avevano documenti e hanno fatto sparire anche quelli dell'auto e le due targhe. Hanno collegato il tubo di scarico con l'abitacolo, sigillato poi con nastro adesivo perchè non passasse neppure un filo d'aria. Il decesso potrebbe risalire a venerdì. Segnalazioni sono state diramate in tutta Italia.

IN BREVE

Due figli morti nello scontro Il padre sceglie d'impiccarsi

CHIOGGIA Si è tolto la vita impiccandosi in un capannone abbandonato un uomo di Chioggia, che poche ore prima aveva perduto due figli in un incidente stradale avvenuto a Conche di Codevigo, nel Padovano. L'uomo, Marino Boscolo «Nata», 55 anni, ortolano, aveva ricevuto la tragica notizia durante la notte e subito aveva tentato il suicidio, ma era stato salvato dai familiari. La mattina successiva, però, si è allontanato nei campi e, raggiunto il capannone a Sant'Anna di Chioggia, ha messo in atto il suo proposito. L'incidente era avvenuto tra venerdì e sabato; i due figli di Boscolo, Marco (26) e Roberto (24), commercianti di pesce, viaggiavano sulla Romea diretti a Padova, su un'«Alfa 156» condotta da Marco Moretti (30) di Brondolo (Venezia). A un incrocio, per evitare un'auto, l'«Alfa 156» ha sbandato, ha invaso la corsia opposta e si è scontrata con un camion. I due fratelli sono morti; Moretti è stato ricoverato, in coma, all'ospedale di Chioggia.

Isola d'Elba: scoppia la bombola, sub dilaniato Si stacca la rubinetteria, il giovane è grave

PORTOFERRAIO Un sub, Gianluca Diversi, 27 anni, di Rio Marina, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Chiara di Pisa per le lesioni plurime causate dell'esplosione della bombola d'aria compressa che si era sistemato da poco sulle spalle. L'incidente è avvenuto sulla spiaggia di Bagnaia. Il giovane si stava preparando a un'immersione quando la bombola è esplosa. La rubinetteria si sarebbe staccata dalla bombola, provocando la deflagrazione. Gianluca Diversi è stato sottoposto a intervento a Portoferraio, quindi trasferito a Pisa.

Ritarda di un giorno il miracolo di San Gennaro previsto la vigilia della prima domenica di maggio

NAPOLI Si è ripetuto ieri a Napoli il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro. L' annuncio del prodigio è stato dato intorno alle 11.10 da mons., Carlo Pinto nella cappella del Tesoro della cattedrale di Napoli, gremita di fedeli. Il miracolo era atteso fin da sabato quando le reliquie del patrono di Napoli e della Campania erano state portate nel pomeriggio in processione dal duomo alla basilica di Santa Chiara, come avviene da secoli nel sabato che precede la prima domenica di maggio. Ma il miracolo non era avvenuto.

†

Bruno Lassig

non è più con noi.
Lo annunciano con infinito dolore la moglie SILVANA, i figli MAURO e DIEGO, la mamma LUCIA, GIULIANA unitamente ai parenti e amici tutti.
Grazie di cuore al dottor DESABBATA e alla dottoressa SAMARTINI e a tutto il personale infermieristico della II Medica e del Day Hospital.
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 maggio 1999, ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 maggio 1999

Ciao

Brunetto

- La tua SILVANA

Trieste, 3 maggio 1999

Ciao

Bruno

STELIO, LOREDANA, GIULIANO, VIVIANA.

Trieste, 3 maggio 1999

---

†

Il mio caro marito

Giovanni Bertotti

ci ha lasciati.
Con tanto rimpianto lo annunciano l'addolorata moglie IDA, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti, NEVIO, parenti tutti.
I funerali partiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste-Muggia, 3 maggio 1999

Ciao

nonno Giovanin

ti voglio tanto bene.
- La tua COSTANZA

Trieste, 3 maggio 1999

Sono vicini a IDA gli amici MIRELLA, ROSANNA, BENNY.

Trieste, 3 maggio 1999

La cognata di

Carla Princi

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

LIONELLA TAUCER PRINCI

Monfalcone, 3 maggio 1999

ANNIVERSARIO

Sono trascorsi 16 anni da quando

Giovanni Bigot

ci ha lasciati.
La sua famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

Gorizia, 3 maggio 1999

XV ANNIVERSARIO

CAPITANO

Carlo Miani

Con amore,

le figlie

Trieste, 3 maggio 1999

II ANNIVERSARIO

Alessandra Adovasio in Simoni

Sei sempre con me.

Mamma

Trieste, 3 maggio 1999

VII ANNIVERSARIO

Silvio Gerin

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 2 maggio 1999

II ANNIVERSARIO

Maria Marcovich

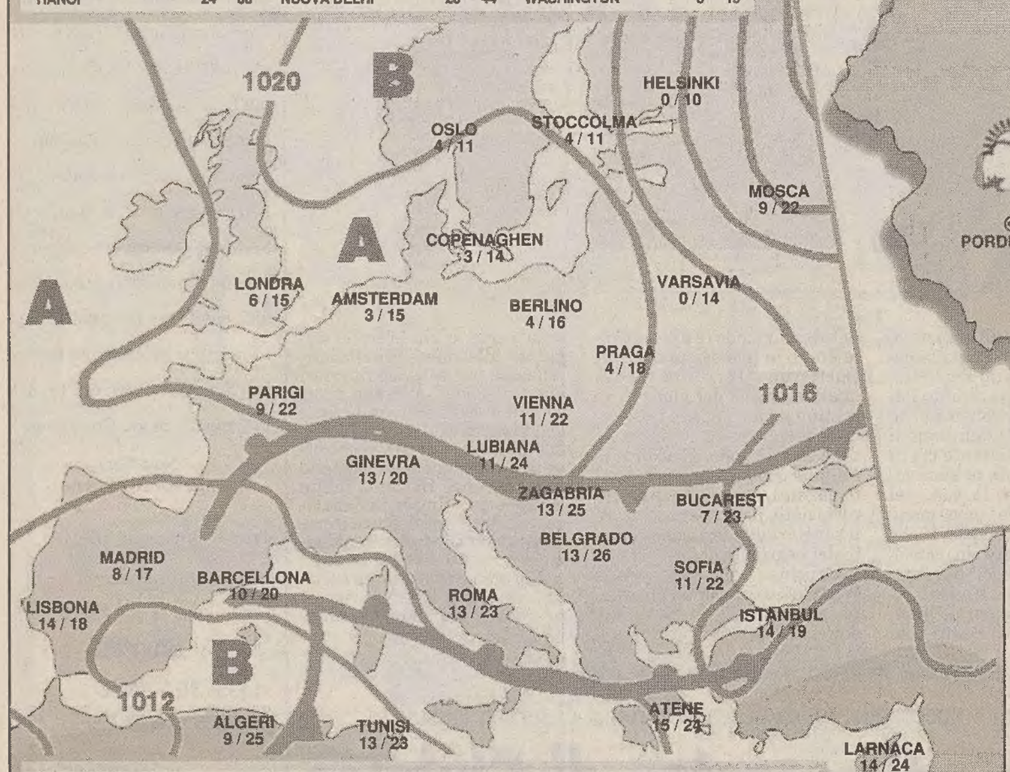
Ti ricordiamo sempre.

PIETRO e famiglia

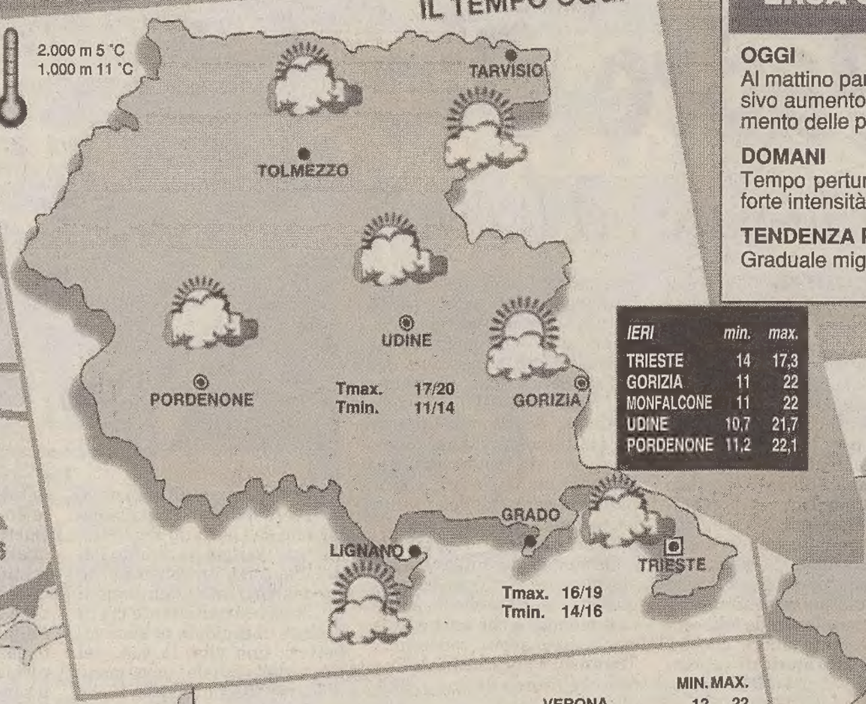
Trieste, 3 maggio 1999

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	HONG KONG	22	23	PECHINO	11	18
BOGOTA	16	24	JOHANNESBURG	12	22	RIO DE JANEIRO	22	26
BRUXELLES	7	20	KIEV	8	20	SAN FRANCISCO	9	14
BUDAPEST	11	23	L'AVANA	21	26	SANTIAGO	4	24
BUENOS AIRES	18	23	LIMA	17	24	SEOUL	10	22
CARACAS	19	26	LOS ANGELES	12	12	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	14	28	MANILA	27	33	SYDNEY	11	18
DUBAI	24	33	MONTEVIDEO	13	23	TAIPEI	22	27
DUBLINO	3	15	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	17	32
FRANCOFORTE	9	20	NEW YORK	9	19	TOKYO	13	23
GIAKARTA	24	33	NIZZA	13	22	TORONTO	7	22
HANOI	24	33	NUOVA DELHI	28	44	WASHINGTON	9	19



IL TEMPO OGGI



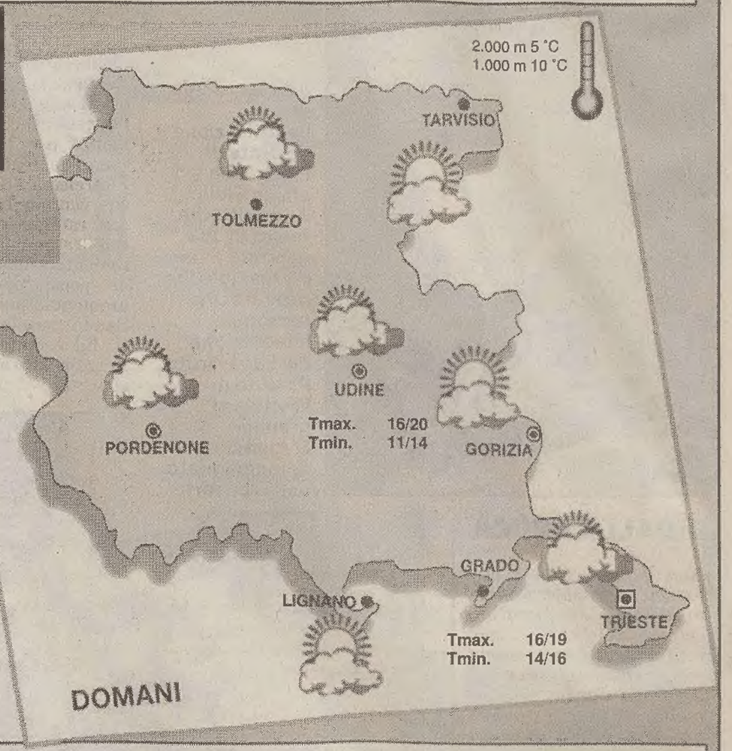
IERI	min.	max.
TRIESTE	14	17,3
GORIZIA	11	22
MONFALCONE	11	22
UDINE	10,7	21,7
PORDENONE	11,2	22,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 2 maggio 1999

OGGI — **attendibilità 70%**
Al mattino parzialmente soleggiato. Nel corso della giornata tendenza a progressivo aumento della copertura ad iniziare dal settore prealpino con moderato aumento delle probabilità di locali precipitazioni sparse.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Tempo perturbato con precipitazioni diffuse localmente anche abbondanti e di forte intensità.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ
Graduale miglioramento durante la giornata.



	MIN.	MAX.
VERONA	12	22
VENEZIA	13	21
MILANO	11	23
TORINO	8	22
GENOVA	14	17
BOLOGNA	12	25
FIRENZE	14	22
PISA	12	19
ANCONA	10	21
PERUGIA	11	23
PESCARA	10	22
L'AQUILA	10	23
CIAMPINO	11	22
FIUMICINO	13	20
CAMPOBASSO	13	24
BARI PALESE	13	20
NAPOLI	11	23
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	20
R. CALABRIA	15	28
PALERMO	15	20
MESSINA	16	24
CATANIA	14	32
CAGLIARI	9	20
ALGHERO	8	23

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** A4: nel tratto Villesse-Palmanova è chiusa la corsia di marcia per circa un km in direzione Venezia. **A 28:** nel tratto Azzano X-Cimpello in direzione Pordenone, è chiusa la carreggiata Nord per circa cinquecento metri. **SS 13 «Pontebbana» tronco Camia-Confine di Stato:** sensi unici alternati al km 188,3, al km 215,8 e dal km 224 al km 224,6. **SS 14 «della Venezia Giulia» tronco Sistiana-Trieste:** interdetto al transito veicolare e pedonale l'innesto del raccordo 14/202 che dalla SS 14 conduce all'autostrada A4 dal km 137,7 al km 138,1. **SS 15 «via Flavia»:** in località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T., tronco Cattinara-Molo VII:** restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 31,8 (Lacotisce) e 36,8 (Valmaura). Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da Gmt e lo svincolo per via Caboto/Errera fino alle ore 6.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

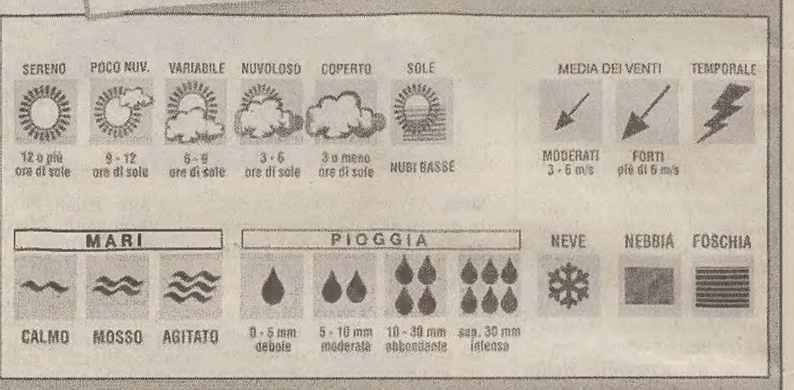
inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA	in aumento al Sud.
VENTI	moderati da Sud-Est con rinforzi.
MARI	molto mossi.

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più consistenti su Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più consistenti su Lazio e Toscana. Sud penisola e Sicilia: parzialmente nuvoloso con isolate precipitazioni.



FILATELIA

E l'Italia commemora l'Accademia militare di Modena

Un secolo e mezzo fa Garibaldi trovava rifugio a San Marino

Il 12 maggio da San Marino triplice emissione: 50.o anniversario del Consiglio d'Europa (simbologia), 125.o anniversario dell'Unione postale universale, fondata a Berna nel 1874 e 150.o anniversario dello scampo a San Marino di Giuseppe Garibaldi. Facciale complessivo di 6.250 lire, 2,28 Euro. Pluricolori offset in mini-fogli da 20. Tiratura per ciascuna emissione 160 mila. Per la tiratura notiamo come San Marino riduca progressivamente l'entità dei valori postali emessi.

Oggi l'Italia commemora l'Accademia militare di Modena con un pezzo verticale da 800 = 0,41 Euro (alfiere e cortile dell'accademia). Tiratura standard 3.000.000. Segnaliamo a seguito di comunicato del 15 aprile un valore per il 50.o della scomparsa della squadra del «Grande Torino». Emissione prevista per il 4 maggio con carenza dei dati tecnici relativi. Dalla Svizzera, il 7 maggio quattro commemorazioni: serie di quattro orizzontali (Kinderdorf, festa dei viticultori, Consiglio d'Europa e Croce rossa internazionale di Ginevra); Pro Patria '99 su quattro verticali (castagneti di Malcanton e castello di La Sarraz, battello a vapore «Uri» e cappella di San Paolo); Europa Cept '99 orizzontale e celebrativi dell'U.P.U. con un rettangolare e triangolare setenant con al centro il logos dell'Unione. Policromie. Facciale complessivo di

Frs 10.20. Editi libretti. Annullo il primo giorno a Berna.

Austriaci tre francobolli del 7 maggio: un s 6.50 per la serie della caccia e dello sviluppo (pernice); altro 14 s per il 50.o del Consiglio d'Europa, ancora un 7 s per il 50.o della Federazione generale sportiva dell'Austria. Policromie per turature da 1.300.000 a 2.800.000. Le Poste del Belgio commemorano il 150.o dei primi francobolli apparsi il 1.o luglio 1849 (Re Leopoldo I nei colori bruno e azzurro) con due orizzontali (34 frb-0.84) in fogli da trenta. Emissione del 12 aprile scorso. Oltre 12 annulli nelle principali città.

Dal Guernsey il 27 aprile abbiamo: sei orizzontali con navi e battelli per il 175.o dell'istituzione del salvataggio della vita in mare e quattro quadrangolari nel tema Europa-Cept che illustrano le preziosità ambientali dell'isola. Facciale 3.34 Lst. Alderney propone una serie di sei verticali (facciale 2.21 Lst) a propaganda dell'eclissi totale che avverrà l'11 agosto prossimo, con punto massimo d'osservazione nell'isola. Offset-lito policromie. Dall'altra isola del Canale Jersey sempre il 27 aprile è stata edita la usuale serie Europa (parchi e natura) illustrata con giardini delle locali residenze. Facciale 1.40 p. in fogli da 10 esemplari. Infine, dalla Groenlandia un verticale da 5 ddk e foglietto di 20 ddk celebrano il locale museo nazionale. Monocolore azzurro.

Nivio Covacci

D08161
CENTRO DIMAGRIMENTO
ELIANA MONTI
LA TUA LINEA mi sta a
Eliana Monti
Programmi dimagranti personalizzati e localizzati
Eliminazione dei tuoi centimetri e dei tuoi chili in eccesso
Programmi rilassanti e antistress
Garanzia scritta del risultato
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 86 - Tel. 0481/414085
TRIESTE - Via Imbriani 5 - Tel. 040/3728811

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non contate molto sulle offerte e sulle promesse che vi verranno fatte, eviterete cocenti delusioni. Soddisfazioni inaspettate in amore.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro oggi non dovrebbero esserci problemi. Successo nella vita sociale ma evitate le persone superficiali. In amore potrebbe andare meglio.

Gemelli 21/5 20/6
Avrete modo di constatare che una decisione rapida in certi casi è il segreto del successo. Nei rapporti di coppia bandite la diffidenza. Fortuna al gioco.

Cancro 21/6 22/7
Non vi scoraggiate per qualche piccolo insuccesso nel lavoro: evitate passi falsi e aspettate, arriverà l'occasione giusta. Intesa con uno Scorpione.

Leone 23/7 22/8
Sappiate gestire con saggezza la situazione finanziaria fino ad oggi abbastanza florida. Manifestate in modo chiaro e inequivocabile il vostro affetto.

Vergine 23/8 22/9
Siete molto determinati e con le idee chiare e non vi sarà difficile superare un momento professionale delicato. Attenzione agli abbagli in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Le esperienze professionali migliori sono quelle che si fanno sulla propria pelle. Ottime opportunità in campo affettivo con una nuova conoscenza.

Scorpione 23/10 21/11
Una serie di felici combinazioni apre la giornata, ma per arrivare alla meta dovete aiutare la fortuna. Una vecchia conoscenza si aprirà nei vostri confronti.

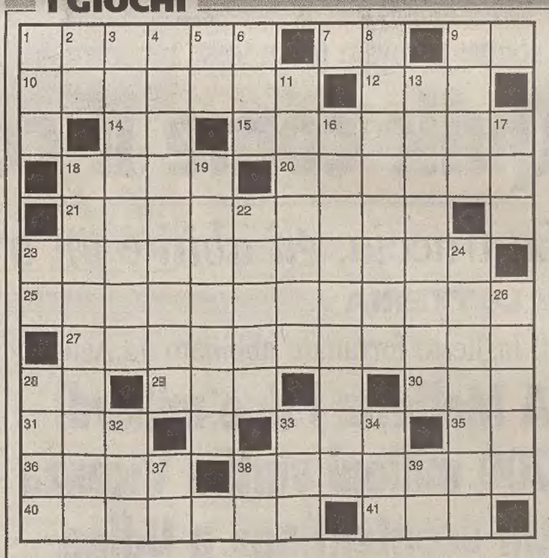
Sagittario 22/11 21/12
Cercate di essere un pò più decisi e sicuri delle vostre possibilità: un' iniziativa è priva di rischi. In amore il prezzo da pagare sarà molto alto.

Capricorno 22/12 19/1
Siete in un momento professionale fortunato e ciò che volete può diventare una bellissima realtà. In amore le cose non sono facili, bisogna rischiare.

Aquario 20/1 18/2
Sarete vistosamente beneficiati dagli astri in una nuova e interessante attività professionale. In amore evitate colpi di testa, bisogna valutare le scelte.

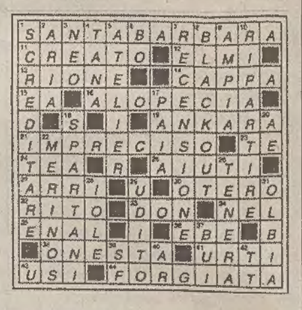
Pesci 19/2 20/3
In vista eccitanti esperienze professionali in settori per voi ancora sconosciuti e inesplorati. In amore sappiate giocare bene le vostre carte.

I GIOCHI



CAMBIO DI VOCALE (5)
Una golfista criticata
Dato che a buca tende sempre a andare,
con fare assai spedito e naturale,
per quei lanci che son da capogiro
solitamente viene presa in giro.
Odean

SCIARADA
La vittima del film
Mitra alla testa, prega
(però, si sa, lo spareranno in aria).
Basta un minimo scatto ed ecco fatto:
hai l'impression voluta.
Boezio



ORIZZONTALI: 1 Poema di Virgilio - 7 Duemila romani - 9 Tra quelli di Roma ci fu anche Napoleone II - 10 La scienza all'atto pratico - 12 Il punto opposto a ENE - 14 Poco accorto - 15 Anche, parimenti - 18 L'arresto del pallone - 20 Un collega di D'Artagnan - 21 Smisuratamente grandi - 23 Rende un problema difficile da risolvere - 25 Proverbialmente non portano pena - 27 Prossimo a crollare - 28 Può significare presso - 29 Il Brian della musica rock - 30 La lingua dei trovieri - 31 Le divinità di Odino - 33 Come dire in mezzo - 35 Il comico Stanlio (iniz.) - 36 È bagnata dal Brenta - 38 Un'antica nave da guerra - 40 Pesante sonnolenza - 41 Una frazione del giorno.

VERTICALI: 1 Si desume dalla «classe» - 2 In fondo al burrone - 3 Nell'antica Grecia era il sacrificio di cento buoi - 4 Mettere sotto accusa - 5 Giorno in due lettere - 6 Un disciolto ente assistenziale (sigla) - 8 La tutela il censore - 9 Il regista del film «Salvatore Giuliano» - 11 Centro balneare del Savonese - 13 Un intervallo musicale - 16 Sussultare per l'emozione - 17 La Miranda attrice - 18 Sciatto, sguaiato - 19 Può essere chiuso da un gemello - 22 Il nostro «dry» - 23 Iniziali di Aznavour - 24 Crea se è ispirato - 26 Sfortuna - 28 Se comprende grandi attori è prestigioso - 32 Abbreviazione di irregolare - 33 Il perfetto fra i primi - 34 S'innesta sulla siringa - 37 Apertura a sinistra - 38 Iniziali di Rabelais - 39 Si ripetono nel parlare.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta iniziale: *ARCHI, VARCHI* - **Anagramma:** *IL LIBRO = BIRILLO.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni
radio TV

E02153

Vorrei

Vorrei tanto
potermi svegliare
da questo incubo
che la vita
mi ha preparato.
Vorrei tanto
poter tornare indietro.
Vorrei tanto
che mi capissero.
Quanto soffro...
Vorrei che tutto tornasse
come una volta
Vorrei di nuovo
con tutto il mio cuore
la mia magica
libertà!

A. 14 anni

Il ruolo dello psicologo per aiutare i piccoli ammalati e i loro familiari a superare il senso di orrore e annichilimento

Un percorso emotivo da fare assieme

La malattia oncologica in età evolutiva rappresenta senza dubbio un evento critico, evocatore di sofferenze e di angosce. Pia Massaglia, neuropsichiatra infantile, psicoterapeuta del Dipartimento di scienze pediatriche e dell'adolescenza dell'Università di Torino, e Marina Bertolotti, psicologa e psicoterapeuta presso il Servizio di psicologia clinica dell'età evolutiva dell'ospedale Sant'Anna di Torino, hanno alle spalle una ventennale attività di sostegno psicologico ai bambini colpiti da tumori e alle loro famiglie.

«Il lavoro con i piccoli pazienti e i loro familiari - spiegano nel capitolo introduttivo del volume «Tutti bravi, psicologia e clinica del bambino portatore di tumore» - inizia dal riconoscimento sincero e condiviso della patologia per andare al di là di essa a ritrovare aspetti di vita, ivi incluse le prospettive terapeutiche. Si tratta di compiere lo sforzo di avvicinarsi alle persone in una situazione dolorosa e negativa per ritrovare con loro, partendo dalla loro storia e dalle loro risorse, possibilità evolutive e creative».

Il principale referente per il paziente è naturalmente il medico, che svolge un compito difficile, venendo ad assumere un ruolo complesso: la responsabilità terapeutica implica infatti, oltre al vivere personalmente successi e insuccessi, l'essere gravati di ansie e aspettative. Ma cosa può fare lo psicologo? «L'intervento del 'tecnico della mente' - dicono Massaglia e Bortolotti - va innanzitutto orientato alla realizzazione di strategie operative adeguate a favorire e a sostenere la qualità della relazione terapeutica offerta dall'équipe curante, in particolare per quanto riguarda la capacità di accoglienza, di condivisione, di sostegno». Dalla sua introduzione a opera di Freud alla fine del secolo scorso, la psicoanalisi ha subito sostanziali trasformazioni. «Il lavoro analitico non è oggi più centrato sulla ricerca di ricordi scabrosi, bensì sulla relazione terapeutica in sè, nella quale l'analista cerca di mantenere un difficile e precario equilibrio tra lo stare abbastanza vicino al paziente da rimanere in contatto con lui (sperimentando anche ansia, preoccupazione, rabbia e disperazione) e il mantenersi abbastanza lontano da riuscire a pensare».

Le modalità di questo intervento si sono diversificate nel tempo in rapporto all'evoluzione dell'équipe curante, alla formazione di neuropsichiatri infantili e/o psicologi, al miglioramento delle prospettive di sopravvivenza e di guarigione dei pazienti: dopo una prima fase (1972-1981) caratterizzata essenzialmente da interventi individuali su richiesta, il ruolo dello psicologo si è strutturato in un lavoro di gruppo con i pazienti, con i familiari e con l'équipe curante, che ha permesso di formulare un modello di comunicazione della diagnosi ai bambini e ai genitori e di attuare una maggiore integrazione nel rapporto di cura tra le diverse figure professionali (1982-1986). Un modello operativo è offerto dal servizio di pediatria oncologica dell'Università di Torino che è collegato a un reparto di degenza e a un day-hospital. Le modalità di intervento sono incardinate su cinque punti così riassumibili: **1)** partecipazione alla fase di accoglienza, di conoscenza del paziente e dei suoi familiari; **2)** partecipazione alla comunicazione della diagnosi ai genitori e al bambino, effettuata dal pediatra oncologo; **3)** riunioni settimanali di gruppo nel reparto di degenza, con i pazienti e con i loro familiari, aperte, eterocentrate, a partecipazione libera, condotte insieme al pediatra oncologo; **4)** interventi individuali a richiesta; **5)** partecipazione quotidiana alla riunione del reparto degenza del Centro, con il duplice obiettivo di mantenere un buon livello di comunicazione e di omogeneità di approccio tra gli operatori, nonché di garantire la presa in carico degli aspetti emotivi, oltre che fisici, del paziente e della famiglia.

Ogni anno in Italia si ammalano di tumore 130-140 bambini ogni milione al di sotto dei 15 anni. I dati più recenti dimostrano una sopravvivenza superiore al 70 per cento

Tumori infantili, due volte su tre vince la vita

Le leucemie sono le più diffuse, seguite dalle neoplasie del sistema nervoso centrale. I maschi sono più a rischio

Ogni anno in Italia si ammalano di tumore 130-140 bambini ogni 1.000.000 al di sotto dei 15 anni. In base alle statistiche che indicano tra gli 8 e i 9 milioni la popolazione di quella fascia d'età, si stima che ogni anno i minori colpiti da una forma neoplastica siano tra i 1.100 e i 1.300. Le leucemie sono le più diffuse (33%), seguite dai tumori del sistema nervoso centrale (22%), i linfomi (12%), i neuroblastomi (7%), i sarcomi dei tessuti molli (7%) e i tumori ossei (6,4%).

La frequenza. La frequenza delle diverse neoplasie pediatriche varia con l'età. Sotto i 5 anni sono frequenti le leucemie, mentre è raro il linfoma; dopo i dieci a questo rapporto si inverte. Sono una rarità dopo i 10 anni i neuroblastoma, il nefroblastoma e il retinoblastoma, mentre non lo sono nei primi anni di vita. I tumori dell'osso e i sarcomi delle parti molli insorgono più tardi, raggiungendo la massima frequenza dopo l'età pediatrica.

Maschi più a rischio. Per quanto riguarda il sesso, la possibilità di ammalarsi di un tumore infantile è maggiore nei maschi rispetto alle femmine e interessa tutti i principali tipi di neoplasie. Un dato in questo senso ce lo fornisce il Registro dei tumori infantili del Piemonte: i tassi d'incidenza del periodo 1967/1994 sono stati 15,2 bambini e 12,9 bambine ogni 100.000. Per alcuni tipi di tumore la frequenza rispetto al sesso è piuttosto rilevante. Il tasso di incidenza dei linfomi di Hodgkin è stato in quel periodo di 8 maschi e 4,5% femmine, mentre per i linfomi non-Hodgkin è stato 14,9 maschi contro 4,7 femmine.

La geografia dei casi. La distribuzione geografica delle neoplasie infantili non presenta significative differenze né fra le varie regioni italiane, né fra l'Italia e gli altri Paesi avanzati e relativamente alle popolazioni di origine europea. Al di fuori di questo ambito si sono riscontrate differenze geografiche anche rilevanti, soprattutto per quanto riguarda i tassi relativi ai diversi tumori. Ad esempio, nei Paesi con limitate risorse economiche, i tumori del sistema nervoso centrale sono meno frequenti rispetto ai Paesi avanzati.

I fattori genetici. Il ruolo dei fattori genetici nelle neoplasie infantili è oggetto di un dibattito ancora lontano dalla conclusione. In estrema sintesi si può dire che, tranne che per il retinoblastoma e i tumori di Wilms, il peso dei tumori determinati geneticamente sia piuttosto modesto. Sulla base dei dati del Registro dei Tumori Infantili di Gran Bretagna è stato calcolato che solo il 4,2% dei tumori dei bambini potrebbe essere di origine genetica. Soltanto per i retinoblastomi è stato calcolato che la componente genetica sarebbe del 50% circa, mentre per i tumori di Wilms del 5%.

I fattori ambientali. L'esposizione a solventi e a idrocarburi può costituire un pericolo: basti ricordare che il benzene è una sostanza leucemogena. Un aumento di rischio di tumore nei bambini è stato osservato in relazione alla vicinanza del traffico motorizzato all'abitazione. Un aumento del rischio di neoplasia può essere associato anche all'esposizione dei genitori a sostanze chimiche cancerogene (per esempio i pesticidi). Tra i fattori ambientali associati a un aumento del rischio di tumore infantile vanno ricordate le radiazioni ricevute in epoca pre natale o post natale. L'esposizione in epoca fetale a infezioni virali quali influenza o varicella, aumenterebbe il rischio di leucemia e linfoma. Fin dal 1979 sono stati messi sotto accusa per un loro possibile effetto cancerogeno anche i campi elettromagnetici. Vi sono evidenze a favore di un'associazione fra campi magnetici e leucemie, mentre associazioni non sembrano esserci con i tumori del sistema nervoso centrale e in altre sedi.

I progressi della scienza - I primi decisivi progressi in termini di sopravvivenza possono essere fatti risalire alla metà degli anni 70, quando furono introdotti i primi protocolli terapeutici dell'Aieop per le leucemie linfatiche acute. I dati più recenti dimostrano, per i bambini diagnosticati nel periodo 1986-89, una sopravvivenza del 74% a 5 anni (dati relativi a tutti i Registri dei tumori d'Italia). Una sopravvivenza del 69% a 5 anni è documentata anche per l'insieme dei tumori diagnosticati nel periodo 1986-89 (era del 53% nel periodo 1978-81).

Pagina a cura di
Roberto Altieri

Le angosce e le speranze di piccoli pazienti tutti bravi

Sono tutti bravi i bambini che nei primi anni della loro esistenza sono costretti ad affrontare una prova dura come quella della malattia. E non di una malattia qualsiasi, ma di quella che fa più paura, di cui fino a 10-15 anni fa non si pronunciava nemmeno il nome. Ogni anno in Italia si ammalano di una forma di tumore circa 1.300 bambini tra 0 e i 15 anni. Ma il dato più importante è però un altro: oggi il 75% di questi piccoli pazienti guarisce. La stragrande maggioranza dei bambini che si ammala di tumore torna dunque a una vita normale. Un risultato enorme, la cui portata storica si può misurare ancora di più oggi che la stampa scopre la clownterapia e l'importanza di un sorriso nella cura dei malati, soprattutto quando sono bambini. Non solo adesso la parola cancro si pronuncia, ma l'attenzione viene spostata all'aspetto psicologico perché quello clinico è in massima parte acquisito. E' questo il contenuto del volume "Tutti Bravi - Psicologia e Clinica del bambino portatore di tumore" (Raffaello Cortina Editore), che interpreta il vissuto dei piccoli pazienti malati di tumore e delle loro famiglie. L'iniziativa nasce da lontano: nel 1997 l'Associazione italiana di ematologia e oncologia pediatrica e Glaxo Wellcome hanno organizzato un concorso d'arte a tema e forma liberi riservato ai bambini ricoverati nei principali centri oncologici della penisola . Alla commissione giudicatrice sono arrivati 800 elaborati - disegni, acquerelli, poesie, racconti - testimonianze diverse dei vissuti di vita e di malattia dei piccoli pazienti. "Un risultato quantitativamente e qualitativamente inatteso - spiega il dott. Gian Pietro Leoni, presidente di Glaxo Wellcome - che ci ha indotto a considerare la grande mole di materiale pervenuto per un'iniziativa ancora più ampia e ambiziosa, destinata a migliorare la conoscenza della psicologia del bambino malato in generale e del bambino malato di tumore in particolare". Il risultato è l'opera "Tutti Bravi - Psicologia e Clinica del bambino portatore di tumore". un'opera nata dall'ascolto attento e partecipe al vissuto del piccolo paziente. "Un percorso intenso e spesso drammatico - continua Leoni - che impone un ripensamento generale sulla necessità di affrontare gravi patologie non solo ed esclusivamente attraverso l'impiego di irrinunciabili cure, ma anche di altrettanto fondamentali supporti psicosociali a sostegno del paziente e della qualità della sua vita".

La forza espressiva dei lavori ha particolarmente impressionato la senatrice Anna Maria Bernasconi, membro della Commissione Sanità del Senato. "La sensazione più immediata leggendo le testimonianze di questi bambini - dice Bernasconi - è la loro consapevolezza della malattia e la volontà di essere protagonista di tutte le esperienze, anche le più dolorose. La cosa mi ha colpito ancora di più poichè in occasioni politiche e legislative mi è capitato di affermare che i diritti dell'infanzia sono diritti primari e che i bambini devono essere rispettati come persone autonome».

Decisivo il forte sostegno delle associazioni locali dei genitori che hanno contribuito a costruire interi reparti e laboratori e a finanziare la ricerca

La rete oncologica pediatrica conta oggi 53 centri che hanno raggiunto standard ottimali sotto il profilo diagnostico e curativo

Adesso l'obiettivo è la «guarigione totale»

La presenza dei «danni tardivi» impone un rinnovato impegno organizzativo e scientifico

Le neoplasie in età pediatrica rappresentano una patologia rara: l'atteso nel nostro paese è di circa 1.300 nuovi casi per anno in soggetti d'età inferiore a 15 anni. Secondo i dati raccolti dall'Associazione italiana di ematologia e oncologia pediatrica (Aieop) ogni anno sono osservati presso i centri aderenti circa 1.050 nuovi casi, pari al 78% dell'atteso. Nei paesi industrializzati, il cancro rappresenta la prima causa di morte per malattia nella fascia di età 1-15 anni, ma in generale la mortalità per tumore si riduce in rapporto alla qualità degli interventi: oggi, nel nostro paese, due bambini su tre curati presso i centri aderenti all'Aieop ottengono la guarigione nella maggior parte delle forme cliniche trattate (leucemie, linfomi, tumori renali, ossi, muscolari).

La capillare presenza dei centri vuole portare l'assistenza più vicino possibile alle case delle famiglie colpite

La rete oncologica pediatrica, attivata da oltre 20 anni, è costituita dai 53 centri Aieop, impegnati nell'applicazione di protocolli terapeutici multidisciplinari, attraverso i quali si realizza un ottimale intervento diagnostico e curativo, ove si integrano le attività di pediatri, chirurghi, biologi, radioterapisti, patologi, radiologi, microbiologi, immunoematologi trasfusionalisti, specialisti di organi o di apparati, psicologi, sociologi nonché epidemiologi, statistici ed informatici. È prevista la centralizzazione di campioni ematologici, istologici e radiologici per eseguire nelle sedi opportunamente identificate gli esami più raffinati, per monitorare il controllo di qualità dei laboratori e per costruire i progetti di ricerca transnazionale che integrano le peculiarità biologiche avanzate con quelle cliniche.

Fra questi centri sono stati identificati, per un bacino di utenza di 4-5 milioni di abitanti, 14 centri (policlinici universitari o istituti di ricerca a carattere scientifico) che fungono da centri oncologici di riferimento (Cor) per i rimanenti, definiti come unità satelliti (Us).

Questa rete così strutturata e così capillarmente estesa risponde alla esigenza fondamentale di assicurare al bambino con cancro e alla sua famiglia il trattamento ottimale il più vicino possibile al proprio domicilio al fine di migliorare la qualità di vita e di ridurre il costoso fenomeno della migrazione sanitaria meridionale verso le strutture del Nord del Paese.

Tali progressi non sono però esenti da ombre con caratteristiche e sorgenti diverse. I danni tardivi a cui vanno incontro i pazienti pediatrici guariti da cancro (riduzione dell'accrescimento staturale, alterazioni dello sviluppo di certi organi e certe funzioni, disturbi psicologici, rischio di seconda neoplasia maligna) rappresentano il prezzo del successo che oggi viene minimizzato, purtroppo non annullato, dalla migliorata conoscenza dell'etio-patogenesi di questi eventi e dalla conseguente attuazione di protocolli terapeutici finalizzati non solo alla guarigione biologica della malattia, ma alla guarigione totale del bambino nella sua lunga aspettativa di vita da adulto normale.

La riduzione delle risorse destinate dal finanziamento pubblico all'assistenza e alla ricerca incide pesantemente anche nel settore oncologico pediatrico con il pericolo di ridimensionamento delle strategie organizzative e scientifiche piò sopra esposte.

La riduzione delle risorse pubbliche destinate all'assistenza possono porre una seria ipoteca sui successi raggiunti

Se ciò non è ancora avvenuto è per l'azione di forte sostegno delle associazioni locali di genitori che hanno contribuito a costruire interi reparti e laboratori; ad acquistare e mantenere indispensabili attrezzature, ad attivare contratti e borse di studio per centinaia di pediatri, biologi, psicologi, animatori, statistici e informatici; a reperire apparatamenti per le famiglie in attesa di trapianto e per i bambini in terapia ambulatoriale provenienti da sedi lontane; ad aiutare con sussidi economici i genitori più deboli.

Così pure è indispensabile l'intervento delle associazioni laiche come l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) e la l'Associazione italiana contro la leucemia (Ail), che finanziano annualmente specifici progetti di ricerca di rilevante spessore scientifico.

Si è detto che il cancro nei bambini è una malattia rara, ed è forse per questo che nel composito panorama della sanità italiana non è facile trovare un modello simile a quello dell'oncologia pediatrica, dove l'abnegazione, i sacrifici, e la generosità di tanti, sono rivolti a soddisfare i bisogni di così pochi ma importanti protagonisti.

Porf. Guido Paolucci
direttore clinica pediatrica
Università di Bologna

Anche nella predisposizione delle linee guida si tende a dare sempre più peso al rispetto delle scelte del bambino

Consenso alle cure, un salto culturale

Il problema dell'intervento psicosociale in oncologia pediatrica è stato, negli ultimi 10 anni, oggetto di particolare attenzione a livello internazionale. Da esponenti dell'Associazione italiana di emato-oncologia pediatrica (Aieop) è stato dato un contributo rilevante allo sviluppo di un'iniziativa di grande impatto culturale e metodologico, tanto che oggi si può parlare apertamente dell'opportunità che il consenso alle cure dato da questi piccoli pazienti venga riconosciuto anche sul piano legale. Nel 1991 è stato attivato, a Rodi, nell'ambito della Società Internazionale di oncologia pediatrica (Siop) il Comitato psicosociale coordinato da me, dal dott. Jankovic e dal dott. Spinetta, quest'ultimo psicologo di S.Diego. Uno degli obiettivi di questo Comitato è quello di affrontare in termini culturali e applicativi l'elaborazione di linee guida. Ad un primo documento di carattere generale hanno via via fatto seguito una serie di altri documenti (fino ad ora 7) elaborati da numerosi esperti internazionali, sia pediatri oncologi che altri operatori quali psicologi, assistenti sociali, infermieri, genitori, volontari. Tali linee guida sono state pubblicate sulla rivista internazionale, «Medical and Pediatric Oncology»; è in fase di completamento la loro traduzione in italiano e chi fosse interessato ad averne copia può farne richiesta alla segreteria della Clinica Pediatrica di Monza (tel.039/2333513 - fax 039/2301646). Tra gli argomenti sviluppati vanno evidenziati tre aspetti di particolare importanza: 1) l'assistenza psicosociale va svolta attraverso un gruppo multidisciplinare comprendente varie figure professionali. E' importante che il programma assistenziale abbia una sua omogeneità con il coordinamento del pediatra oncologo; 2) l'alleanza terapeutica tra medici e genitori è il modo per mobilizzare al meglio le risorse, in termini di partecipazione attiva, indispensabile al successo nella lotta della malattia tumorale; 3) l'attenzione ai bisogni del bambino, partendo da un'adeguata comunicazione e proseguendo con un attento ascolto del bambino e un doveroso rispetto a un suo consenso alle cure, pur considerando l'età e le sue capacità di comprensione.

Prof.Giuseppe Masera
direttore clinica pediatrica
dell'ospedale S. Gerardo di Monza

Milioni di telecamere a circuito chiuso e le segnalazioni dei cittadini mettono Scotland Yard sulla strada giusta

Preso il «bombarolo» razzista

David Copeland, 22 anni, tecnico specializzato, avrebbe agito da solo

Arrestato nella sua abitazione a Cove, nell'Hampshire. Gli investigatori avrebbero le prove del suo coinvolgimento nei tre attentati. Cade la pista nazista

LONDRA Scotland Yard, con l'aiuto della popolazione e delle milioni di telecamere a circuito chiuso in funzione in Gran Bretagna, sembra avere realizzato il colpo da maestro, arrestando in meno di due settimane il presunto autore di tre attentati razzisti che hanno causato tre morti e oltre 130 feriti.

L'uomo si chiama David Copeland, 22 anni, è un tecnico specializzato identificato su segnalazione della popolazione dopo che la polizia aveva diffuso le immagini, riprese da telecamere stradali, di un giovane con un capppellino giallo in testa, che si aggirava per le vie di Brixton poco prima dell'attentato del 17 aprile scorso. In molti avevano segnalato la somiglianza con Copeland, e ieri agenti di polizia sono andati a arrestarlo nella sua abitazione di Cove, in Hampshire, regione a est di Londra, situata proprio davanti all'isola di Wight.

La perquisizione dell'abitazione sembra avere confermato il coinvolgimento nei tre attentati razzisti. E' scattato così l'arresto, che dovrà essere confermato questa mattina da un giudice di Londra.

Allo stesso tempo, però, è emerso che tra Copeland e i vari gruppi di estrema destra che avevano sistematicamente rivendicato gli attentati - Combat 18 e Lupi Bianchi - non sembra esserci nessun collegamento.

Gli attentati sarebbero il frutto di una decisione personale, ha detto Scotland Yard, senza nessun particolare collegamento con date di nascita di personaggi del passato o altre ricorrenze. Copeland non sembra neanche essere l'autore - precisa David Veness, assistente commissario capo di Scotland Yard - di lettere minatorie circolate in questi giorni.

Resta comunque la gravità degli attentati contro la comunità nera a Brixton, quella asiatica a Brick Lane il sabato 24 aprile successivo, e venerdi 30 aprile a Soho, il quartiere ritrovo dei gay non solo londinesi.

Contro la violenza razzista ha preso la parola ieri anche il premier laburista Tony Blair. Intervenendo a Birmingham a una celebrazione dei sikh per celebrare i 300 anni della loro religione, Blair ha detto che ogni attacco contro una comunità britannica equivale a un attacco contro la Gran Bretagna nel suo insieme e ha ribadito la sua determinazione a assicurare alla giustizia i responsabili. La bomba contro il pub «Admiral Duncan» frequentato da omosessuali a Soho, nel cuore di Londra, ha provocato tre morti. Davanti al luogo dell'esplosione ieri si è svolta una manifestazione di «orgoglio gay», alla quale hanno partecipato oltre duemila persone.

L'arresto di David Copeland, descritto da Scotland Yard come un «solitario senza collegamenti con l'estrema destra britannica», ha tolto molto vento dalle vele dei Lupi Bianchi. Il gruppuscolo finora pressocchè sconociuto si era affrettato ogni volta a rivendicare gli attentati, in alcuni casi smentendo precedenti rivendicazioni di Combat 18, l'altra organizzazione estremista di destra sulla quale si appuntano i maggiori sospetti.

A capo dei Lupi Bianchi, che non hanno una struttura centrale ma si sono organizzati come i «patrioti» delle milizie americane, la polizia inglese sospetta ci sia Del O'Connor, un ex hooligan tifoso del Chelsea. Skinhead del British Movement negli anni '70, con legami anche nel Ku Klux Klan, nel 1992 aveva aderito al neocostituito Combat 18 (il numero indica il posto d'ordine nell'alfabeto delle lettere iniziali di Adolf Hitler) Paul 'Charliè Sargent e Martin Cross.

Ma nel 1995 ha lasciato 'C18' per fondare i Lupi Bianchi, non appena fu rilasciato dal carcere dove aveva scontato tre anni per aggressioni fisiche. Secondo l'Observer, i Lupi Bianchi hanno copiato il nome di una organizzazione terroristica serba.

L'attentato a Londra

A Mauro Mazzon, 31 anni, originario di Sacile, è stata amputata la gamba. Il giovane cuoco italiano era rimasto gravemente ferito durante l'esplosione di un ordigno, venerdì scorso, in un pub del centralissimo quartiere di Soho. Per l'attentato la polizia inglese ha fermato finora cinque giovani. Nella casa di uno di questi è stata trovata una grande quantità di chiodi e di bulloni. La bomba ha causato 3 morti e 65 feriti, molti dei quali gravi.

ANSA-CENTIMETRI

Le condizioni di Mauro Mazzon, 31 anni, continuano a rimanere critiche anche dopo l'intervento

Il cuoco sacilese perde una gamba

SACILE I sanitari londinesi hanno dovuto amputare domenica notte una gamba a Mauro Mazzon, il giovane cuoco di 31 anni, originario di San Giovanni di Livenza, una frazione del comune di Sacile (Pordenone), rimasto gravemente ferito nell'esplosione di una «bomba razzista», venerdì scorso, in un pub del quartiere londinese di Soho, e che ha provocato due morti e decine di feriti.

La notizia è stata data ieri mattina dalla mamma di Mauro, Maria Rosa Martinuzzo, che ha detto che anche l'altra gamba del figlio ha riportato lesioni mentre il quadro clinico è aggravato da ustioni che coprono quasi la metà del corpo del giovane. I familiari - a quanto si è saputo - stanno attendendo ulteriori notizie dal fratello di Mauro e dal genero che sono partiti immediatamentei per Londra, senza però mettersi ancora in contatto con la famiglia.

Mauro Mazzon - da quanto si è appreso - lavora a Londra da sette anni e ha conseguito la specializzazione di cuoco nella scuola alberghiera di Falcade (Belluno). Prima di trasferisi a Londra aveva lavorato in ristoranti di Cortina, Mantova e anche in Germania. Era rientrato a San Giovanni di Livenza ai primi di aprile per un periodo di ferie ed era ripartito per la capitale inglese il 25 aprile. Con i familiari - ha detto un parente - era rimasto d'accordo che non avrebbe telefonato se non ci fossero stati contrattempi. La notizia del suo ferimento ha destato vasta impressione nella frazione sacilese dove il giovane ha trascorso tutta la sua adolescenza e dove è molto conosciuto e benvoluto.

La bomba contro il pub frequentato da 'gay' a Soho, ha ucciso anche una donna incinta e provocato il ferimento del marito. Andrea Dykes, 27 anni incinta al quarto mese, si trovava nel locale assieme al marito Julian, 26, tuttora privo di conoscenza in ospedale, e John Light, 35 anni, suo testimone di nozze seconda vittima finora identificata. I due coniugi e l'amico erano venuti a Londra da Colchester, in Essex, per vedere il musical degli Abba «Mamma mia». Sulla via del teatro avevano deciso di fare un tappa e sono entrati nel locale di Soho a bere una birra. Pochi minuti dopo la paurosa deflagrazione. Per la giovane donna, investita in pieno dall'esplosione, non c'è stato nulla da fare.

Il sacilese Mauro Mazzon al quale è stata amputata una gamba.

Nell'attentato deceduta pure una giovane donna incinta da quattro mesi

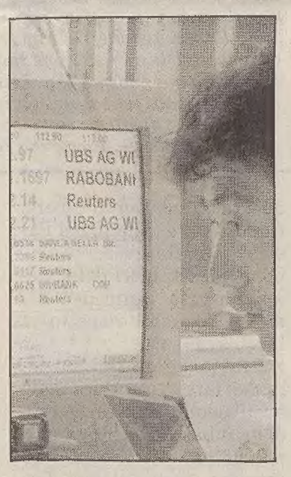
Un dossier non preso in debita considerazione aveva lanciato per tempo l'allarme

I segreti nucleari Usa rubati via computer: cinesi, russe e indiane le «talpe» più attive

NEW YORK Nuova patata bollente per Bill Clinton: il «New York Times» è venuto in possesso di un rapporto «top secret» dei rapporti di controspionaggio che lo scorso novembre è approdato sui tavoli dei vip del governo Usa. Nel rapporto si avvertivano i ministri dell'amministrazione che non solo la Cina, ma anche la Russia, l'India e un'altra decina di paesi hanno fatto liberamente da padroni nella rete informatica dei laboratori nucleari americani. Il rapporto di 25 pagine, da cui i computer dei laboratori nucleari emergono come altrettanti colabrodo, è stato letto, secondo il «Times», dal capo del Pentagono William Cohen, dal consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger, dal ministro per l'Energia Bill Richardson e dalla ministro della giustizia Janet Reno. Nel dossier si denunciano «gravi violazioni della segretezza in laboratori nucleari».

La Cina è giudicata nel rapporto la «minaccia numero uno», ma altre nazioni come Russia e India non sarebero da meno. Mosca ad esempio, secondo quanto appreso dal 'Times', avrebbe «intercettato comunicazioni da Los Alamos sugli impianti nucleari usati a scopi militari», mentre un altra «talpa» «ha inviato 38 fax in India da un'area «sensibile» del laboratorio di Oak Ridge per 30 giorni dal 1995 al 1996».

Malgrado l'esplicito avvertimento del rapporto, gli investigatori hanno aspettato fino a marzo per perquisire il computer di Wen Ho Lee, la «talpa» cinese di los Alamos sospettata fin dal 1995 di spiare a favore della Cina. E non è stato che ad aprile che il Dipartimento dell' energia ha ordinato il blocco il suo sistema informatico. Il rapporto è il primo del genere: preparato da agenti del controspionggio dentro tutte le branche del governo Usa, ha confermato le preoccupazioni sulla vulnerabilità dei laboratori atomici denunciando 324 casi di «attacchi» dall'estero tra ottobre 1997 e giugno 1998 contro sistemi informatici ancora non protetti. In alcuni di questi «attacchi», gli intrusi hanno ottenuto «accesso completo e totale controllo per copiare, visionare, modificare tutte le informazioni immagazzinate nei computer», si legge nel dossier. Le rivelazioni del «New York Times» alimenteranno certamente un dibattito in corso da settimane negli Stati Uniti: il rapporto del controspionaggio è già in mano al Congresso dove da settimane covano le polemiche sulla lentezza con cui l'amministrazione Clinton ha reagito all' evidenza di violazioni dei segreti dei suoi laboratori.



Il rapporto dei servizi del controspionaggio era stato consegnato a novembre ma solo ad aprile è stato bloccato il sistema informatico

IL CASO

A due settimane dal voto in Israele

«Gentaglia quelli del Likud»: la gaffe di un'attrice incauta rovina i progetti di Barak

GERUSALEMME «Sono gentaglia con cui si deve parlare terra-terra perchè riescano a capirti»: questa frase, pronunciata da Tiki Dayan, popolare attrice di cabaret israeliana rischia di silurare gli sforzi del leader laburista Ehud Barak di conquistarsi le simpatie di quella parte del «popolino» sefardita, cioè degli ebrei di estrazione orientale e nord-africana che per lunga tradizione sostengono il Likud, il partito del premier Benyamin Netanyahu. Ha invece dato fresche munizioni a Netanyahu che ha colto la palla al balzo e ha accusato i laburisti di arroganza.

Per Barak, che gli ultimi sondaggi danno per vincente anche se di stretta misura rispetto a Netanyahu, l'incidente non poteva avvenire in un momento peggiore: mancano infatti appena due settimane al 17 maggio, quando si voterà per rinnovare il Parlamento ed eleggere il primo ministro. Nel 1981 un incidente simile in cui protagonista fu un altro artista contribuì non poco alla sconfitta elettorale dei laburisti.

Barak si è reso conto solo ieri, due giorni dopo il comizio cui aveva partecipato l'artista, del danno causato da quella frase infelice e ha chiesto a Dayan di scusarsi pubblicamente.

Cosa che l'attrice ha fatto in ripetute interviste alla radio, dopo aver sottolineato di non aver inteso offendere nessuno e aver fatto rilevare che lei stessa appartiene a quel «popolino» sefardita che si è ritenuto offeso.

E' tuttavia dubbio che il danno causato a Barak possa essere totalmente cancellato dalle scuse dell'artista, tardive e per di più sollecitate. L' effetto negativo rischia perciò di annullare l'impatto elettorale del messaggio su cui Barak sta molto insistendo nella sua campagna: l'aumento della disoccupazione e della sperequazione sociale a danno dei più deboli causati dalla politica economica del governo Netanyahu.

Il premier Netanyahu non ha perso tempo a sfruttare l' incidente per rinfocolare l'innata ostilità dei sefarditi nei confronti del partito laburista che ai loro occhi rappresenta l'arroganza delle 'elitè al potere.

Il premier dà comunque segno di trovarsi in difficoltà: non solo per i sondaggi d'opinione sfavorevoli ma anche perchè la campagna elettorale del Likud non riesce a decollare. La stampa locale ha riferito che Netanyahu ha fatto venire in gran fretta dagli Stati Uniti il suo consigliere americano Arthur Finkelstein, considerato un «mago» di strategie elettorali, per cercare una formula vincente che colmi il divario di diversi punti percentuali che lo separa da Barak.

Il leader del partito di centro, Yitzhak Mordechai, pure lui candidato alla carica di premier, ha intanto irosamente smentito che, alla luce dei sondaggi a lui avversi, intenda ritirare la sua candidatura per sostenere Barak contro Netanyahu.

Offre alibi ai fedifraghi con l'intento di salvare le famiglie da veniali scappatelle

E' nato il «Club degli adulteri»

Già oltre 1600 i soci che hanno aderito all'iniziativa ideata da due ex organizzatori di concerti rock. Tra i servizi anche l'acquisto sicuro dei «regalini per lei»

LONDRA Il telefono cellulare e l'Internet stanno avendo l'effetto di una palla da demolizione sui matrimoni britannici? Niente paura, qualcuno in Inghilterra ha pensato bene di fondare il «Club degli adulteri» che per pochi soldi organizza l'alibi su misura per una scappatella coniugale di una notte o addirittura di un «week end». «Alibi Agency» è proprio il nome scelto da Ronnie Brock, un ex organizzatore di concerti rock, e dal suo partner Joe Taylor, per un «circolo dei fedifraghi» che conta già 1600 soci. Brock ha detto al «Sunday Times» di avere altre 12 mila domande di ammissione in fase di espletamento. Per una tassa di iscrizione iniziale di 20 sterline (55 mila lire) e una parcella di 40 sterline (centomila lire) a volta, il club provvede a far arrivare un falso invito a un incontro di lavoro e fornisce anche una «telefonista d'albergo» che in caso di chiamata imprevista da parte del coniuge rimasto a casa,offre di fare avere il messaggio, «anche se in questo momento la persona desiderata non è in camera».

Brock si considera un benefattore: spesso, ha spiegato, una scappatella svelata metteva in discussione una relazione che andava avanti da tanti anni. Così invece «la vita famigliare, la casa, gli affari e il benessere dei bambini non sono messi a rischio da un irrazionale impulso sessuale o emotivo». L'agenzia può fornire inviti su carta intestata con numeri di telefono «addomesticati». Una centralinista, per esempio, prende il messaggio e raggiunge il marito per dirgli di chiamare a casa. «Alibi Agency» offre anche «cercapersone» molto discreti, affinchè la terza persona forse ignara dell'esistenza della moglie, non si accorga del «richiamo del focolare». Il «Club» è pronto anche a comprare i regalini per l'amata, in modo che la spesa non figuri tra le ricevute o sulla carta di credito del fedifrago.

Non è forse merito di Alibi Agency, ma i divorzi in Gran Bretagna negli ultimi due anni sono diminuiti del 6%. Per la precisione al momento si parla di 155 mila divorzi su 283 mila matrimoni conclusi all'anno. Tra le maggiori cause di tanti divorzi, secondo l'Observer di oggi, sono i telefoni cellulari e l'Internet. Gli adulteri nell'era dei multimedia fanno un gran uso dei telefonini che lasciano «tracce» imbarazzanti.

DAL MONDO

Il Presidente Clinton rivela: «Cerco casa a New York»

NEW YORK Il Presidente Clinton ha indirettamente ammesso che sta cercando di comprare casa a New York. Alla cena di gala dei corrispondenti della Casa Bianca ha fatto dell'auto-ironia sui suoi guai politici più recenti affermando che riempiendo uno dei mille moduli richiesti per l'acquisto di un appartamento a Manhattan, è stato messo in imbarazzo da una domanda sui debiti. Clinton ha detto di aver risposto scrivendo il nome dello studio legale che lo ha difeso per l'affare Lewinsky e citando in blocco i Democratici della Camera che lo hanno fatto assolvere dall'impeachment. Ma agli osservatori della Casa Bianca non è sfuggito il riferimento all'appartamento: è la prima volta che Clinton o la moglie ammettono di aver iniziato la ricerca di una casa a New York.

Continua la «stagione nera» a Chamonix: valanga travolge e uccide surfista delle nevi

PARIGI Chamonix è di nuovo sotto choc. La valanga che sabato ha ucciso un «surfista delle nevi» americano presso la cittadina dell'Alta Savoia è l'ultimo tragico episodio di una stagione nera per la regione, ancora in lutto dopo l'incendio di un camion nel tunnel del Monte Bianco, il 24 marzo, in cui morirono 41 persone. Sabato la valanga si è staccata dalla parete a circa 3.500 metri e ha percorso oltre un chilometro lungo il pendio «Cordier», sul ghiacciaio detto «des Rognons» presso quello dell'Argentiere. Due francesi si sono salvati per miracolo.

Duro il segretario dei conservatori con la Thatcher Giù dal palco del congresso quella «vecchia borsa»

LONDRA La rottura tra il segretario generale del Partito conservatore William Hague e l'ex premier britannica Margaret Thatcher sembra ormai irreparabile. Il «Sunday Times» in un articolo pubblicato ieri sostiene che Hague ha ordinato di non far salire la signora Thatcher sul palco della presidenza al prossimo congresso dei conservatori, a ottobre prossimo. Al «Sunday Times» l'ha confidato uno stretto collaboratore di Hague, il quale definisce 'a mad old bag' (una vecchia borsa pazza) la ex «Lady di ferro».

Strangola col velo islamico il marito violento Ora la legge del taglione la condanna a morte

TEHERAN Esasperata dalle continue violenze del marito, lo ha strangolato con il «russari», il velo con cui le iraniane sono costrette a coprirsi il capo in pubblico, e ha gettato il cadavere in un canale nella periferia di Teheran. Il quotidiano «Iran» riferisce che la donna, di nome Surur, è stata denunciata dai vicini e arrestata assieme ad una sua complice. In base alla legge del taglione contenuta nel codice islamico, sarà condannata a morte, a meno che non le vengano riconosciute delle attenuanti.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

A Pola il presidente del Consiglio regionale istriano Kajin critica duramente i vertici di Zagabria

Un Primo maggio di protesta

La difficile situazione economica croata al centro delle manifestazioni

Contestato il salvataggio della Banca di Ragusa: «Spesi 900 miliardi di lire mentre il governo dice che non c'è un soldo per le pensioni»

POLA Doveva essere un primo Maggio di protesta in Croazia ed effettivamente lo è stato. A Pola, di fronte a più di mille persone, a parlare è stato tra gli altri il presidente del Consiglio regionale istriano, Damir Kajin, il quale ha detto che il capo dello Stato Tudjman «ormai vecchio e gravemente malato, non sa più cosa sta succedendo tra il popolo, un popolo ormai disperato e che è sempre più presente in vie e piazze a protestare contro le ristrettezze a cui è obbligato». A rivolgersi ai polesi è stato anche Ljubo Sergo, leader della sezione istriana del sindacato dei pensionati: «Ci dicono che non vi sono soldi per le pensioni e invece il governo riesce tranquillamente a cacciare fuori 3,5 miliardi di kune (circa 900 miliardi di lire) per il risanamento della Banca di Ragusa, il cui capitale è finito nelle tasche di coloro che uccidono l'economia croata».

La manifestazione più massiccia in occasione della Festa internazionale del lavoro si è avuta a Zagabria, dove un'enorme folla si è radunata per bollare senza giri di parole gli errori e le nefandezze del partito al potere, l'Accadizeta, e dei «tycoon». Questa volta, a differenza degli anni passati, il Presidente della Repubblica Tudjman non si è presentato in pubblico per augurare un sereno Primo maggio. In molti hanno pensato che la causa sia da addebitare alle condizioni di salute del 78.enne Tudjman, ma non sono pochi nemmeno coloro che ritengono che si sia preferito non esporre il Presidente a fischi e urla antigovernativi dei manifestanti. Decine di migliaia le persone che hanno partecipato al comizio di protesta a Spalato e così anche a Osijek.

SENTENZA

Negato l'indennizzo a Ibrahim Dedic

«Il carcere mi ha rovinato»: banchiere chiede 18 miliardi ma il Tribunale dice no

CAPODISTRIA Un singolare processo si è concluso in questi giorni al tribunale circondariale di Capodistria. Il collegio giudicante ha respinto l'istanza di un risarcimento miliardario presentata sette anni fa dai legali del noto banchiere Ibrahim Dedic, attuale titolare della Promdei Banka di Zagabria. Stando alle ultime stime effettuate da un gruppo di periti finanziari l'uomo d'affari ha richiesto un indennizzo di ben un miliardo e 620 milioni di talleri (circa 18 miliardi di lire) per i danni materiali e morali che avrebbe subìto nella primavera del 1992 in seguito alle decisioni del giudice per le indagini preliminari del tribunale circondariale capodistriano che aveva predisposto il fermo preventivo nei suoi confronti. Inoltre stando alle richieste dei legali del banchiere di origine bosniaca, ai 18 miliardi di lire di rimborso, andrebbero ancora aggiunti gli alti tassi di interesse passivo. Alla fine del 1991, qualche mese dopo l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia il facoltoso uomo d'affari fondò a Capodistria la Promdei Banka, nel marzo del 1992 un nucleo di inquirenti croati perquisirono l'altra banca dell'uomo di affari aperta a Zagabria, nell'istituto di credito della capitale croata venne ritrovato un grosso quantitativo di buoni valori contraffatti. Si trattava di buoni valori che qualche mese più tardi avrebbero sostituito il nuovo denaro sloveno, ovvero il tallero. Nella filiale zagabrese della Promdei banka sarebbero stati trovati buoni valori falsi del valore nominale di ben 12 milioni di dollari statunitensi. Mentre nella filiale capodistriana della Promdei Banka vennero ritrovati gli stessi buoni valori contraffatti per un valore di 8 mila marchi. A questo punto scattarono le manette per il banchiere e i suoi collaboratori Rizah Alisic e Mario Babic. Concluse le prime indagini dopo una decina di giorni i tre imprenditori vennero rimessi in libertà. A questo punto entrarono in azione i legali di Ibrahim Dedic sostenendo che il loro cliente era stato gravemente penalizzato finendo in carcere per alcuni giorni. Da qui la richiesta dell'esorbitante risarcimento.

Le vittime sono un motociclista finito fuori strada e due giovani di Fiume

Week-end con quattro morti

FIUME Tragico week-end sulle strade quarnerino-istriane, con un bilancio di quattro morti e un ferito, le cui condizioni sono gravissime.

Sabato mattina, sulla Meja-Buccari (a Est di Fiume), ha perso la vita il 22.enne Dragan Tomas di Buccari, mentre il 23.enne B.B. (solo le iniziali per la polizia) è rimasto gravemente ferito. Paurosa la dinamica dell'incidente. Entrambi i giovani si trovavano in sella a una moto, guidata da B.B. Nell'imboccare una curva, il centauro ha perso improvvisamente il controllo del mezzo che dopo un testa-coda è finito in un dirupo. Dragan Tomas è morto sul colpo. A nulla sono valsi i tentativi di soccorso. Sulle cause dell'incidente sono in corso gli accertamenti di legge.

A Valbisca, isola di Veglia, a decedere è stato il 35.enne V.M. di Vukovar che stava viaggiando a velocità sostenuta su una moto. A un certo punto la motocicletta si è «imbizzarrita» e V.M. è stato catapultato contro il ciglio della strada morendo all'istante. Il sinistro è avvenuto nella notte tra sabato e domenica.

Ieri mattina, nei pressi di Bersezio, lungo la Fiume-Pola, a perdere la vita sono stati due fiumani, il ventenne B.C. a il 19.enne Z.M. si trovavano a bordo di un'automobile che per cause ancora in via di accertamento (probabilmente la vettura si è scontrata con un'altra auto) è finita in un burrone. Anche in questo caso i soccorritori nulla hanno potuto fare per i due giovani quarnerini.

IL CASO

I retroscena del siluramento del caporedattore di «Panorama»

Superina: «Ho detto no alla 'Voce' bilingue»

FIUME La notizia è ora ufficiale: Errol Superina non è più il caporedattore della rivista «Panorama», una delle testate dell'Edit, la Casa giornalistico-editoriale della minoranza italiana che vive in Croazia e Slovenia. A sollevare Superina dall'incarico è stata la direttrice dell'ente, Marinella Matic, che ha firmato il relativo decreto, consegnandolo al caporedattore nella giornata di venerdì scorso. Ricordiamo che Superina, nell'editoriale su «Panorama» del 15 aprile, aveva criticato con toni pesanti la direttrice Matic per la ventilata chiusura della rivista, da lui diretta per ben 12 anni, una rivista mai tenera nei riguardi dell'Accadizeta, il partito governativo di Tudjman. Al posto di Superina sarebbe stato nominato in qualità di facente funzioni il giornalista della Voce del Popolo, Ivo Vidotto. Ecco le dichiarazioni dei due diretti interessati del «caso Panorama», Matic e Superina.

«La decisione di rimuovere il caporedattore di «Panorama» – afferma Marinella Matic – è in conformità alle normative vigenti. Dopo un simile editoriale, dovevano esserci delle conseguenze. Volevamo dapprima applicare la formula della sospensione che però per legge non è più realizzabile e pertanto la direzione ha dovuto ripiegare sul preavviso di licenziamento. Nessuno aveva però intenzione di licenziare Superina, bensì attendere una quindicina di giorni per prendere una decisione. Va precisato che la decisione di rimuovere il caporedattore è stata presa in accordo con l'Attivo giornalisti e il sindacato giornalisti dell'Edit. Superina resta a Panorama quale redattore anziano».

In questi ultimi giorni ci sono state tantissime prese di posizione a favore di Superina. Il suo pare comunque un passo indietro perché dal preavviso di licenziamento siamo passati alla rimozione.

«Ripeto che non c'era l'intenzione di licenziare Superina e aggiungo che non si tratta di un passo indietro, magari suggerito da pressioni o altro ancora».

Marinella Matic, direttrice dell'Edit: «Non si è mai parlato di licenziamento ma dopo il suo editoriale non poteva più rimanere»

A Superina subentra Ivo Vidotto...

«Non c'è ancora nulla di ufficiale in questo senso. È certo che chi sostituirà Superina opererà da facente funzioni e che il concorso per il nuovo caporedattore di Panorama verrà bandito più in là».

Ed eccoci a Superina, fatto segno di attestati di solidarietà che probabilmente gli hanno evitato il licenziamento ma non l'essere stato sollevato dall'incarico.

«Voglio subito dire che nel decreto di rimozione sta scritto che la decisione nei miei confronti è stata presa per non aver voluto collaborare con la direzione. Ebbene, sono orgoglioso di non aver voluto cooperare con la Matic, i cui progetti riguardavano la riduzione della qualità del quindicinale o l'annunciata chiusura di «Panorama» per difficoltà finanziarie. Ma una direttrice deve saper individuare soluzioni alternative e non accettare le misure più radicali e a danno delle nostre testate. E poi mi sono opposto a quanto proposto dalla Matic in una seduta del collegio redazionale, ossia trasformare la «Voce del Popolo» in un quotidiano bilingue, ossia in lingua italiana e croata. Credo che con il mio editoriale il sottoscritto abbia spiazzato la Matic e i suoi seguaci. Ho agitato le acque dicendo che il blocco degli abbinamenti per «Panorama» rischiava di creare danni gravissimi. Il blocco degli abbonamenti c'è stato (abbonamenti coperti finanziariamente dal governo italiani, n.d.a.), e se quest'ultimi verranno ripristinati, il merito sarà anche della redazione di «Panorama». Se non ci fosse stato il nostro grido di denuncia, sono dell'avviso che «Panorama» sarebbe stato chiuso in tempi brevissimi».

Oggi è previsto lo scambio di consegne tra Superina e Vidotto.

Andrea Marsanich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

oggi, lunedì
NEGOZI APERTI
il pomeriggio
UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
Via Carducci 4 - Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1 - Centrolanza, ss. 202 bivio Prosecco

4 Impiego e lavoro

offerte

A.A.A.A. SOCIETA' internazionale cerca per la propria sede di Trieste 2 venditrici/venditori. Si richiedono cultura superiore, attitudine ai contatti umani, età 26-36 anni. Il tipo di lavoro, l'ambiente, la formazione professionale ad alto livello e il compenso economico, rendono la presente offerta assolutamente eccezionale. Inviare dettagliato curriculum a pat. n. TS 2162585P. (A6020)

A. ASSOCIAZIONE aziende riunite per apertura nuove filiali in Trieste – Gorizia inserisce ambosessi liberi subito max 35enni. No vendita. No esperienza. Retribuzione elevata più scatti livello carriera in sede. 0481/43839. (GPD)

ALLEANZA Ass.ni assume 2 ispettori di organizzazione per brillante carriera diplomati – laureati età compresa 25 – 35 anni. Inviare curriculum vitae C.so Italia 51 Gorizia o telefonare 0481/533307. (B00)

AZIENDA leader settore arredamento seleziona ambosessi per lavoro autonomo, capacità organizzativa e public relation ottimi guadagni richiesta massima serietà no perditempo. Tel. 0432-675914, ore 9.30-12.30.

CASA di riposo zona altipiano cerca personale volonteroso. Tel. 040/220847. (A5996)

CERCASI standiste età 20-40 anni, presenza dialettica. Offresi fisso più incentivi. Tel. 040/3725742.

CONCESSIONARIA moto scooter di Monfalcone cerca ragioniera con esperienza da inserire nella propria organizzazione. Si richiede: max serietà, residenza provincia Gorizia, età max 30 anni. Telef. 0481/484171 ore ufficio. (C00)

DITTA carpenteria, tubisteria impiantistica cerca responsabile officina anni 35-40 titolo studio perito meccanico-elettrotecnico. Fermo posta Monfalcone centro c.i. AC 5755009. (C00)

DOTTORE commercialista Monfalcone seleziona laureata economia e commercio per collaborazione duratura, previo periodo praticantato. Scrivere Fermo posta pat. GO2100159C Monfalcone centro. (C00/4)

SOCIETA' operante da 5 anni in regione, seleziona 5 ambosessi età 20-35. 0481/412758. (C00)

SOCIETA' Setral Spa in Romans d'Isonzo (Go) ricerca: operai addetti a linee di laminazione filo metallico disponibilità a lavorare a 3 turni o a ciclo continuo, anche inesperti o in apprendistato. Telefonare ore ufficio al n. 0481-968833 o inviare curriculum al n. 0481-908926.

SOCIETA' Setral Spa in Romans d'Isonzo (Go) ricerca: operai addetti a linee di laminazione filo metallico, disponibilità a lavorare a 3 turni. Telefonare ore ufficio al n. 0481-968833 o inviare curriculum al n. 0481-908926.

2.400.000 part-time azienda internazionale seleziona 48 persone per programmata distribuzione contratti telefonici. 0347/2506720 Vidmar.

5 Rappresentanti

A. GRIZZLY Italia Spa ricerca venditore per zona Trieste – Gorizia. Offresi zona esclusiva con ricco portafoglio clienti e guadagni fino 10.000.000 mensili. Infoline 1670/14923.

Continua in 12.a pagina

KRONOS IMMOBILIARE

SISTIANA: In piccola palazzina, appartamento al primo piano,con due camere da letto, soggiorno, cucina, bagno w.c., due poggioli. £. 125.000.000.

TURRISCO: Appartamento recentissimo in piccola palazzina, bicamere, biservizi, garage, cantina, riscaldamento autonomo, pagamento dilazionato. £. 175.000.000

MONFALCONE: Centralissimo attico 3 camere da letto,cucina, ampio soggiorno, bagno, terrazze, splendida esposizione. Ampia metratura. Parzialmente da risistemare. 190 ML

RONCHI: Villa indipendente di futura costruzione, disposta su un unico livello oltre ampia taverna, tricamere, biservizi, giardino. Finiture eccellenti. £.380.000.000.

RONCHI:Appartamenti in corso di costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. A partire da £. 115.000.000.

STARANZANO: Loc. DOBBIA ampio rustico accostato disposto su tre piani, adatto anche a casa bifamiliare, giardino antistante e retrostante. £. 195.000.000.

STARANZANO: Recente appartamento su due livelli, ingresso, soggiorno, cucina, 2 bagni, ripostiglio, tre camere, ampio poggiolo, giardino e posto auto. £.229.000.000

MONFALCONE: Centralissima attività di bar trattoria ben avviata, locali con ampia metratura interna. Trattative riservate presso i nostri uffici.

RONCHI
Appartamenti di nuova costruzione, pronta consegna, con una o due camere da letto, posto machina in corte. Da Lire 38.000.000 più Lire 700.000 mensili di mutuo.

PIERIS
Ville bifamiliari, su due o tre livelli, 300 mq. giardino, 3 camere, 2 bagni, ampia cucina, soggiorno, ampi porticati, cantina e taverna. Da Lit. 280.000.000.

RONCHI
Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. ESENTE MEDIAZIONE.

PIERIS: Recente bicamere al II° ed ultimo piano di piccola palazzina, soggiorno con poggiolo, cucina con poggiolo, bagno, ripostiglio, ampia cantina e garage. £.170.000.000.

RONCHJ: Recentissimo appartamento con tre camere da letto, biservizi, doppio garage, riscaldamento autonomo, grande soffitta. £.220.000.000.

STARANZANO: Rustico accostato da un lato, superficie interna, disposto su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. £. 240.000.000.

MONFALCONE: Via delle Mandrie, ultima disponibilità bicamere al piano terra con giardino e taverna. Ottime finiture, consegna estate 1999. £.264.000.000.

RONCHI: Appartamento di nuova costruzione bicamere, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Lire 165.000.000

MONFALCONE: Recentissimo appartamento bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. £.225.000.000.

RONCHI: Villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. £.315.000.000.

GORIZIA: C.so Italia, ampio attico panoramico, al VI° piano, quattro camere, soggiorno, ampia cucina, terrazzo, mansarda e lastrico solare in proprietà esclusiva. £.280.000.000.

PIERIS: Locali commerciali frontestrada statale, nuova costruzione, in pronPta consegna, varie metrature con riscaldamento autonomo, aria condizionata e posti macchina.

MONFALCONE P.zza della Repubblica,26Tel.0481/411430

DIFENSORE CIVICO Nella relazione annuale dell'«ombudsman» le piccole mille vittorie contro la burocrazia

La «rivincita» dei cittadini

Dall'ambiente all'edilizia - Ma non mancano le polemiche con la LpT

TRIESTE Edilizia abitativa, assistenza, tutela dell'ambiente, contributi ed incentivi ad attività economiche, espropriazioni per pubblica utilità, Istituti case popolari, rapporti di impiego e di lavoro, tutela della salute, pensioni, liquidazioni e indennizzi, urbanistica. Sono gli argomenti dei mille quesiti ai quali, anche nel 1998, ha risposto il difensore civico del Friuli Venezia Giulia. Dopo essersi pronunciato in quattro anni sulle istanze di quattromila cittadini, enti e associazioni, Domenico Giavedoni, ex magistrato di Cassazione, friulano «doc», rinuncia alla facoltà di ricandidarsi e lascia la sua «poltrona» al successore che il Consiglio regionale provvederà a nominare probabilmente la prossima settimana.

La figura di riferimento per il Difensore civico, istituito con legge del Friuli Venezia Giulia nell'81 è l'«ombudsman» introdotto nella costituzione svedese fin dagli inizi del secolo scorso con il compito di impedire abusi e ingiustizie ai cittadini e di moderare eventuali eccessi alle autorità da parte di chi detiene il potere. Molte volte il Difensore civico interviene presso autorità e organi competenti per indurli a decidere o a modificare una decisione, altre volte è costretto a ribadire a chi propone l'istanza che non ci sono margini per ottenere soddisfazione.

«Dire che sono stato accolto dalle istituzioni a braccia aperte sarebbe certamente troppo — ha commentato Giavedoni in una delle sue ultime giornate di lavoro, dall'ufficio di Udine — questo non può avvenire per il semplice motivo che la caratteristica principale del difensore civico è quella di andare a fare le pulci in casa d'altri. Devo ammettere però che nessuno mi ha mai realmente messo i bastoni tra le ruote».

«Nel '98 — ha commentato ancora il difensore civico — abbiamo mantenuto lo stesso standard di lavoro, un migliaio di casi esaminati, rispetto agli anni precedenti. Per fare un ulteriore salto di qualità sarebbero necessarii un ampliamento e un potenziamento dell'organizzazione, cosa che appare piuttosto difficile da realizzare (per ottenere la sostituzione di un dipendente nell'ufficio di Udine sono stati necessari sei mesi di solleciti). Se qualche piccolo appunto si può fare alla Regione è quello di non aver svolto un'azione capillare di propaganda sull'istituto e le potenzialità dell'Ufficio del difensore civico».

Qualche giorno fa Domenico Giavedoni ha consegnato una copia della relazione del '98 al presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini. Ed è proprio nelle conclusioni della relazione che è contenuta la polemica più accesa ingaggiada da Giavedoni, quella indirizzata all'«Ufficio del difensore civico volontario» ruolo occupato dal presidente della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini. «Orbene — rileva Giavedoni — è chiaro che quell'Ufficio non ha nulla a che vedere con il difensore civico istituito in questa Regione con la legge regionale n.20 del 1982, ma, essendo espressione di una data forza politica, costituisce un organo di natura privatistica, manifestazione dell'organizzazione politica che lo ha istituito e quindi istituzionalmente agli antipodi con l'indipendenza e l'autonomia di cui gode l'ufficio che ho tuttora l'onere di reggere».

E, più avanti: «Lo scrivente è convinto che, ad evitare equivoci, suscettibili di diventare, per i meno preparati, vere e proprie false rappresentazioni della realtà e a prevenire il diffondersi di iniziative analoghe a quella in esame, soprattutto se propagandate con mezzi di difesa disinteressata per il cittadino, la Regione dovrebbe attivarsi per rendere noto a tutti che la difesa civica, nell'ambito regionale, è esercitata dal solo Difensore, nominato dalla stessa Regione, in base alle leggi che attualmente regolano la materia, con l'esercizio dei poteri che le stesse leggi gli conferiscono e che solo a lui competono».

Silvio Maranzana

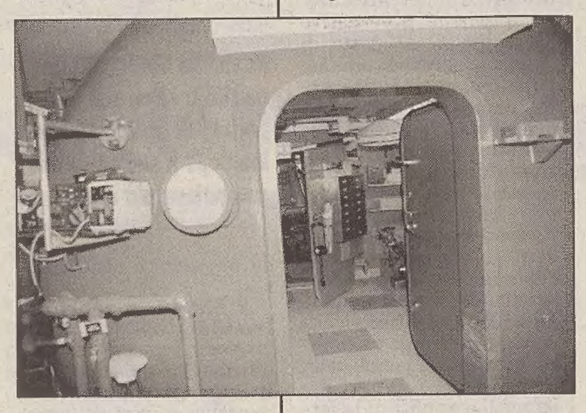
DIFENSORE CIVICO I casi risolti e quelli no

Finanziamenti in aumento per i portatori di handicap E nuove camere iperbariche

TRIESTE L'intervento del difensore civico in alcuni casi ha sortito la risoluzione delle questione, in altri l'ha affrettata, in alcuni ancora non è purtroppo servito che a ribadire l'impossibilità della soluzione. Ecco uno spaccato di alcuni casi trattati.

Una giovane donna affetta da pioderma gangrenoso dovuto al morbo di Crohn, avrebbe dovuto usare anche nel '98, come in precedenza, la camera iperbarica di Trieste che però, dopo l'incidente di Milano, è stata eliminata. Dovendo affrontare delle spese per usufruire della struttura di Mestre si è rivolta al difensore civico. La Direzione regionale della sanità ha risposto che non c'era possibilità di ottenere rimborsi, ma che erano state avviate le procedure per l'acquisto di camere iperbariche per le aziende della regione. L'Unione italiana lotta alla distrofia si era rivolta al difensore civico per sollecitare l'invio di ausilii tecnici adeguati utili per un bambino affetto da distrofia muscolare che frequentava la quinta di una scuola elementare friulana. Sollecitata dal difensore civico, l'amministrazione centrale ha erogato il finanziamento destinato ai portatori di handicap e il provveditorato ha girato i fondi alle scuole tra cui quella del bambino interessato.

Va ricordato che, ancora alla fine del '97 il difensore civico si era attivato su una questione sollevata dal Centro servizi per stranieri immigrati di Trieste che chiedeva se la riduzione del prezzo della benzina alle pompe del Friuli Venezia Giulia potesse essere estesa anche agli extracomunitari residenti nel territorio regionale. L'assessore regionale aveva però risposto che l'attuale beneficio riguarda i cittadini residenti e non le persone fisiche residenti.

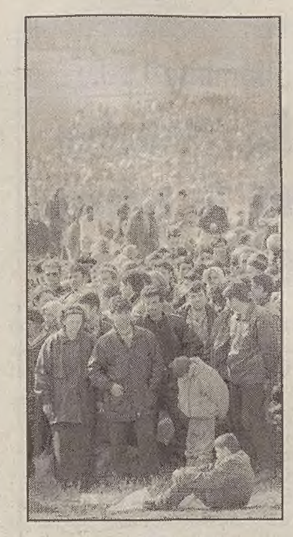


Partiti sabato i 34 operatori della Protezione civile regionale

Da Palmanova a Valona in missione umanitaria

PALMANOVA Si sono imbarcati sabato ad Ancona i 34 volontari partiti dalla sede operativa della Protezione civile regionale di Palmanova con destinazione Valona. Del contingente fanno parte dieci alpini, i medici Di Bartolomeo e Brussatori, gli infermieri professionali Comisso e Novello degli ospedali di Udine e Maniago, i funzionari regionali Mario Basso e Walter Cecchin, i volontari della Caritas e 17 mezzi. Come ha riferito Marino Peronio, direttore del coordinamento operativo, i volontari sbarcheranno a Durazzo per poi raggiungere Valona dove gli alpini si occuperanno dei problemi tecnico-logistici mentre i volontari della Caritas cureranno gli aspetti sanitari. Ad aspettare il contingente friulano vi sono oltre 500 profughi, che fanno parte del campo 4. Alla partenza dei volontari ha presenziato l'assessore regionale Paolo Ciani, che ha consegnato loro le bandiere italiana e regionale che appunto saranno issate nel campo profughi. «Con un'attenta valutazione di uomini e mezzi ci siamo attrezzati in brevissimo tempo per creare il campo» ha dichiarato l'assessore Ciani. La giunta regionale ha stanziato un miliardo e mezzo per la gestione di questo campo fino a giugno ma qualora vi fosse la necessità ci potrebbe essere anche un prolungamento dei tempi d'intervento. Ciani ha espresso parole di gratitudine verso la sensibilità dimostrata dai volontari, altamente specializzati per questo intervento che dovrebbe durare una quindicina di giorni prima del cambio e ha annunciato che andrà anch'egli personalmente a Valona per verificare la situazione. Non dovrebbero sussistere problemi per la sicurezza di questi volontari, ha sottolineato Paolo Ciani, in quanto è stato imposto al governo nazionale il maggior impegno possibile affinché possano operare con la maggior tranquillità. Del contingente, oltre al personale medico specializzato, fanno parte anche persone che conoscono la lingua e che vantano esperienze nella gestione di campi-profughi in modo da garantire la piena efficienza ed efficacia all'intervento dei volontari regionali.

Alfredo Moretti



Ma l'arcivescovo di Udine lancia un appello: «Nei campi d'Albania servono più volontari»

UDINE Per tanti volontari che sono già partiti ne servirebbero almeno altrettanti. Per questo, l'arcivescovo di Udine, monsignor Alfredo Battisti, ha rivolto dalle pagine del settimanale diocesano «La Vita Cattolica», un appello perchè nuovi volontari vadano nei campi profughi dell'Albania. «Occorrono - ha scritto Battisti - soprattutto animatori dei campi che curino una sorta di segretariato dei campi stessi; che portino assistenza alle famiglie dei deportati; che facciano opera di ascolto e promuovano lo spirito nei campi stessi, che offrano assistenza spirituale e materiale». L'arcivescovo di Udine si è rivolto in particolare alle comunità ecclesiali. «Faccio appello - ha affermato - a sacerdoti, suore, religiosi e laici, a movimenti e asssociazioni, perchè venga data pronta disponibilità alla Caritas per questo indispensabile servizio di volontariato, da effettuarsi con turni di due settimane».

A Trieste la consueta cerimonia delle «Stelle al merito» con Cuffaro

Una vita intera per il lavoro «Esempio per i più giovani»

TRIESTE «Premiare quelli che nel loro lavoro hanno già dimostrato grandi meriti, ricordando al contempo l'esigenza dei giovani che oggi attendono sbocchi professionali da una società sempre più complessa e difficile».

Antonino Cuffaro, sottosegretario di Stato all'Università e alla ricerca, ha sintetizzato così l'altro giorno, nel suo discorso, il significato della cerimonia svoltasi nella Sala maggiore della Camera di commercio del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, in occasione della premiazione di coloro che hanno guadagnato la «Stella al merito del lavoro».

Il riconoscimento, conferito annualmente dalla Presidenza della Repubblica, ha visto anche quest'anno ritirare l'ambito attestato 23 persone, provenienti da diverse località della regione.

Provenienti dai più disparati settori produttivi, i premiati si sono alternati al banco della presidenza per ritirare l'attestato dalle mani dello stesso Cuffaro.

Di essi quattro risiedono in provincia di Trieste, sette in quella di Udine, tre in quella di Gorizia e ben nove in quella di Pordenone.

La particolarità di quest'anno è stata la scarsissima presenza di donne: soltanto due.

«Il problema legato all'occupazione è uno dei più gravi nella società italiana ed europea di oggi - ha detto ancora Antonino Cuffaro, che proprio il giorno prima aveva ufficializzato la propria candidatura al Parlamento europeo nelle file del Partito dei comunisti italiani - ma posso confermare, in questa sede, che l'impegno del Governo è massimo su questo versante. Ma proprio l'esempio costituito da queste persone, alle quali oggi viene riconosciuto ufficialmente il premio voluto dal Capo dello Stato per coloro che sul lavoro hanno dimostrato grande abnegazione - ha aggiunto il sottosegretario all'Università e alla ricerca - deve diventare lo stimolo più importante per le giovani generazioni, che si stanno accostando al mondo produttivo, alla ricerca di una precisa collocazione».

u. sa.

Da domani partono ufficialmente le procedure per l'appuntamento con le urne di metà giugno

Conto alla rovescia per le elezioni

Si vota per il Parlamento europeo e 157 amministrazioni locali

TRIESTE Domenica 13 giugno, in concomitanza con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, nel Friuli-Venezia Giulia si voterà anche per l'elezione diretta dei presidenti e dei consigli delle province di Udine e di Pordenone, nonchè per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli municipali di 155 comuni.

L'eventuale turno di ballottaggio è previsto per domenica 27 giugno. Da domani partono quindi gli adempimenti ufficiali. I sindaci dei comuni interessati al rinnovo degli organi in scadenza provvedono all'affissione del manifesto di convocazione dei cosiddetti «comizi elettorali».

Domenica 9 maggio costituzione dell'ufficio elettorale centrale e degli uffici circoscrizionali da parte del presidente della corte d'appello e del presidente del tribunale. Venerdì 14 maggio ore 8.00: inizio delle presentazione delle candidature, presso la cancelleria della Corte d'appello o del Tribunale sede dell'ufficio elettorale centrale per quanto riguarda le elezioni provinciali; presso le segreterie dei singoli comuni per le elezioni comunali. Sabato 15 maggio ore 12: scadenza del termine per la presentazione delle candidature. Martedì 18 maggio riunione dell'ufficio elettore centrale e delle commissioni elettori circondariali per le decisioni finali su eventuali contestazioni effettuate in sede di verifica delle candidature, ed immediata comunicazione delle decisioni adottate.

Sabato 29 maggio affissione, nell'albo pretorio e in altri luoghi pubblici, dei manifesti con i nomi dei candidati alle cariche di presidente della provincia, di consigliere provinciale, di sindaco e di consigliere comunale, secondo l'ordine risultato dal sorteggio.

Lo spoglio delle schede e lo scrutinio dei voti per le elezioni provinciali e comunali viene rinviato alle ore 14.00 del giorno successivo, a quello del voto, lunedì 14 giugno.

Schianto notturno ad Azzano Muoiono due militari Usa

PORDENONE Due militari statunitensi, in servizio alla base Usaf di Aviano, sono morti sabato scorso in un incidente stradale avvenuto intorno alle 4 della notte lungo l'autostrada A-28 Portogruaro-Pordenone, nei pressi di Azzano Decimo. I due - John Johnson, di 20 anni, e Johnathan Griffith, di 24 anni - erano a bordo con altri tre commilitoni, di un'automobile che, per cause ancora in fase di accertamento, si è schiantata contro una cuspide spartitraffico in un tratto di autostrada interessato in questo periodo da lavori di manutenzione. Altri due militari americani sono rimasti feriti e sono ora ricoverati all' ospedale di Pordenone. E' invece rimasto illeso il conducente dell'automobile.

Educazione teatrale Un protocollo tra l'Ert e il Ministero

UDINE Educazione al teatro, diffusione della cultura teatrale nelle scuole, valorizzazione della lingua del teatro, crescita delle realtà teatrali locali: sono questi gli obiettivi di un «protocollo d'intesa» tra il Ministero dell'Istruzione, l'Ente regionale teatrale (Ert) e il Teatro club di Udine. Lo ha reso noto l'Ert ricordando l'importanza del protocollo «che premia l'intensa attività organizzativa e formativa dell'Ente e del Teatro club».

Assieme alla Regione Veneto allo studio i percorsi giuridici per evitare la nuova denominazione dopo il 2007

Il Friuli tenta di salvare il nome del Tocai

UDINE La Regione Friuli-Venezia Giulia sta valutando, insieme al Veneto, se vi siano soluzioni giuridiche per recuperare il nome «Tocai» in relazione al vitigno che dovrà essere estirpato dai terreni agricoli italiani entro il 31 marzo 2007, se non sarà individuata entro breve una sua nuova denominazione.

A Udine si sono infatti riuniti i dirigenti delle Direzioni regionali dell'Agricoltura delle due Regioni, i rappresentanti degli Enti di sviluppo, della cooperazione vitivinicola, dei Consorzi Doc e delle associazioni di settore, alla presenza dell'assessore Giorgio Venier Romano. «Si tratterà ora - è stato detto - di fare chiarezza assoluta in termini legali sul contenzioso; termini che sono tuttora alquanto nebulosi». Altre strade che saranno verificate, sono quelle della diplomazia e dell'interscambio commerciale con l'Ungheria, paese ai cui vini è stata assegnata la denominazione attuale. Nel Friuli-Venezia Giulia il problema del Tocai riguarda oltre duemila ettari di vitigni. Il che, tradotto in ettolitri di vino prodotto annualmente, è pari a 180mila ettolitri.

Cividale, una scheda telefonica in omaggio a Paolo Diacono

UDINE In occasione del convegno internazionale di studi per il 12.o centenario della morte di Paolo Diacono (720-799), in programma a Cividale del Friuli dal 6 al 9 maggio prossimi, la Telecom Italia distribuirà 285.000 schede telefoniche (25.000 prenotabili attraverso il catalogo dei collezionisti, 260.000 vendute nei normali canali) raffiguranti alcuni monumenti della città longobarda. Al convegno - cui parteciperanno studiosi di tutta Europa e degli Usa - sono previste 34 comunicazioni. Saranno approfondite la produzione letteraria di Paolo Diacono, chiamato da Carlo Magno alla corte di Aquisgrana.

PUBBLICITA'

I nostri occhi sono sottoposti ad un crescente superlavoro

Attenti ai segnali di stress visivo

MILANO - *Una particolare stanchezza agli occhi, la difficoltà a percepire contrasti e dettagli o, guidando di notte, una prolungata sensazione di abbagliamento, incrociando i fari di altre auto.*

Questi sintomi possono indicare un logoramento delle strutture oculari, che diventano sempre più vulnerabili alla fatica.

Il "salva-stress" della vista

Presentato in questi giorni in Farmacia, OcchiVit Giuliani *Retard* è uno speciale integratore dietetico destinato a chi deve fronteggiare lo *stress visivo*: per esempio chi legge molto, studia, lavora al computer, guida nel caotico traffico di oggi!

È confermato che in condizioni di superlavoro, i nostri occhi "consumano di più" alcune particolari sostanze protettive e nutrienti, indispensabili per la loro funzionalità.

Inoltre vi è una *relazione diretta* tra la luce e i Radicali Liberi. Più intense sono le fonti luminose a cui ci esponiamo, più si moltiplicano i Radicali Liberi e aumenta la loro pericolosità a danno delle strutture oculari.

Una formula attiva 8-12 ore al giorno

OcchiVit Giuliani *Retard*, con una capsula al giorno, grazie alla speciale tecnologia del *Rilascio Prolungato*, fornisce ai nostri occhi, costantemente lungo tutto l'arco della giornata, alcune importanti sostanze che l'attuale alimentazione - *spesso povera di verdure e frutta fresca* - non è sempre in grado di apportare.

Ad esempio la Luteina, e l'estratto di Mirtillo nero che migliorano la funzionalità della *rètina* e l'adattamento visivo nei passaggi luce-buio, e viceversa.

OcchiVit Giuliani *Retard* contiene inoltre una "batteria" di Vitamine e Minerali in grado di proteggere le strutture oculari dai Radicali Liberi che con il tempo possono arrivare ad opacizzare il cristallino: sino al rischio di cataratta! Attenti dunque ai "segnali d'allarme". L'aiuto viene da OcchiVit Giuliani *Retard*: parlatene con il vostro Farmacista.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.51**
	tramonta alle	**20.14**
La Luna:	si leva alle	**22.52**
	cala alle	**7.46**

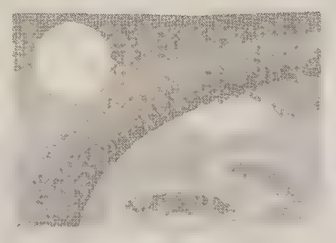
18.a settimana dell'anno, 123 giorni trascorsi, ne rimangono 242.

IL SANTO

Santi Filippo e Giacomo

IL PROVERBIO

Meno bisogni avete, più siete liberi.

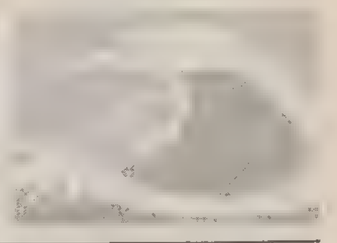


TEMPO

Temperatura:	**14** minima
	17,3 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1016** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**7** km/h da N-O
Mare:	**15** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.00	**+24**	cm
	ore	23.11	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.37	**-51**	cm
	ore	17.12	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.38	**+20**	cm
Bassa:	ore	6.07	**-47**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Circa 4800 partecipanti alla maratona, stand frequentatissimi e 50 mila persone a seguire lungo il percorso la «cavalcata» del keniota Rugut

Musica e gare, fuochi e gente: la Bavisela vince

I «corridori» hanno consumato 20 mila litri d'acqua, oltre 3 mila d'integratori, e 12 mila dolci

Bavisela dei record, Bavisela delle meraviglie. Entusiasmo, partecipazione, divertimento per la quarta edizione, confortata da cifre da capogiro. Pare che almeno 50 mila persone, distribuite lungo il percorso in postazioni d'osservazione favorevoli, abbiano seguito la memorabile cavalcata del keniota Rugut *(cronaca agonistica e dettagli nella pagina sportiva)* lungo l'affascinante e veloce tracciato che dal parco di Miramare ha portato i quasi 5 mila iscritti a festeggiare la bella giornata di sport nella sontuosa cornice di piazza dell'Unità.

«L'emozione più grande – confida patron Franco Bandelli, ancora in debito di ossigeno per la tensione della gara – è stato vedere la sterminata distesa dei non competitivi a seguire i primi, un popolo variegato arrivato da tutte le parti d'Italia e pure dall'estero. Un semplice ma sentito grazie a tutti». E giù a brindare con gli amici alpini che, assieme alle forze dell'ordine, ai pompieri volontari, agli scout del Cngei e alla Sogit, hanno garantito un regolare svolgimento della gara.

Sui 4802 partecipanti (è una cifra ancora ufficiosa), suddivisi in 1800 competitivi e 3000 non, solo tre persone hanno dovuto ricorrere alle cure del personale medico. Ancora un po' di cifre: tra i maratoneti, una forte rappresentanza proveniente dall'Austria (500 iscritti), dalla Slovenia e naturalmente da tutta Italia, da Ascoli Piceno al Piemonte. Agonisti e non hanno consumato la bellezza di 20 mila litri di acqua minerale, oltre 3 mila litri di integratori, ben 12 mila bomboloni dolci, la versione nazionale dei krapfen.

Grande la soddisfazione dei partecipanti: un coro unanime di assenso per il comitato organizzatore. «Percorso brillante, coordinamento di altissimo livello, tutti i miei complimenti» afferma Edward Sivec da Caporetto, Slovenia. «C'era di tutto e anche di più, con un sole e una temperatura meravigliosi» intervengono Alfonso Masotti di Cividale e Paolo Toso da Udine. «Grazie alla corsa – dicono Clara e Davide Maccaboni da Domodossola – abbiamo potuto apprezzare ulteriormente le bellezze di questa città». Tutto o.k. anche da tre triestini, Luca e Andrea Bellulovich e Nadia Calcina: «Il prossimo anno – aggiungono – confidiamo in un rinforzo del treno speciale per raggiungere la sede di partenza».

Pollice alto pure per tutte le altre iniziative che hanno fatto da ulteriore contorno alla manifestazione. Anche se la chiusura della Costiera e il traffico a passo d'uomo lungo le rive hanno creato qualche piccolo disagio, nel complesso cittadini e turisti hanno risposto con grande partecipazione. Tutti a passeggiare sulle rive curiosando tra i diversi stand, pronti a gustare salsicce e crauti e altre leccornie nel super-tendone allestito da Masè. Tanta gente, ancora, a girare tra i chioschi e le curiosità di piazza della Borsa, prima di dare un'occhiata ai protagonisti di turno sul palco allestito di fronte al municipio.

Dopo le gincane ciclistiche di sabato mattina, nel pomeriggio spazio al fitness nel Centro maratona. Più tardi, di fronte a migliaia di cittadini, musicisti locali e stranieri hanno animato la prima parte della serata. I primi botti e i fuochi pirotecnici degli «Angeli sui maratoneti» hanno convogliato ulteriori rinforzi nella già gremita piazza. Tutti con il naso all'insù per gustare stelle e scintille davvero speciali. E domenica mattina, dopo la gara, l'assalto al municipio per raccogliere diplomi e attestati di partecipazione, mentre i ballerini del gruppo dell'Accademia danze Trieste si avvicendavano sul palco. Alla fine, lungo il molo Audace sulle rive, atleti e turisti ad addentare appetitosi panini. È tutto: per gli organizzatori un sospiro di sollievo. L'appuntamento è per il prossimo anno.

Maurizio Lozei

Nelle foto Lasorte alcuni momenti della «Bavisela»: a sinistra i fuochi d'artificio e l'aerostato delle Generali. A destra in alto la folla

La felicità di kosovari e iracheni (ospiti di Borgo San Sergio) in marcia con gli altri

Intanto, un «asilo sportivo»

Venti kosovari e due iracheni hanno partecipato ieri alla «Maratonina dei due castelli».

Un gesto che ha riportato, dopo tante vicissitudini, questi giovani alla «normalità» di un giorno di sport. I ventidue atleti sono tutti ospiti del Centro di accoglienza di Borgo San Sergio messo a disposizione dal Comune, e attendono che il governo italiano risponda alla loro richiesta di asilo politico.

Sabato sera gli organizzatori della «Bavisela» li hanno invitati a cena e ieri mattina i venti kosovari e i due iracheni – tutti giovani tra i 17 e i 34 anni – hanno preso parte alla corsa di gran fondo. Gratuitamente, vista la loro situazione.

«E' stata una gioia per questi giovani» ha spiegato Elena Benvenuto, dirigente del Consorzio italiano di solidarietà che si occupa da anni dei problemi di chi chiede asilo politico in Italia. «E' la prima volta da quando sono arrivati nel nostro Paese che si sono mescolati alla gente comune e agli altri atleti che hanno corso la gara.»

All'arrivo in piazza dell'Unità, al termine dei nove chilometri di gara, i kosovari e gli iracheni sono stati applauditi: un gesto di apprezzamento che accomuna tutti gli atleti.

«E' stato un gesto di solidarietà molto apprezzato, perché chi scappa dalle violenze del Kosovo o dall'Iraq non ha la possibilità di vivere spesso qualche ora di svago, di tranquillità e di divertimento» ha spiegato ancora Elena Benvenuto.

«Alcuni di questi giovani mi hanno detto di essere strafelici per aver vissuto una giornata così esaltante, che ha segnato un attimo di pausa nella loro tensione e nella paura per i parenti, gli amici e i familiari rimasti nel Kosovo, e di cui non sanno più nulla».

Ritrovato nel vallone di Muggia: i suoi dati potrebbero coincidere con quelli di un operaio del palasport, scomparso

Emerge dal mare il mistero di un annegato

In tasca un biglietto del treno, le chiavi di casa, ma non i documenti

Il cadavere gonfio di un annegato è emerso ieri nel vallone di Muggia. A metà strada tra la testata del molo Settimo e la diga Luigi Rizzo. L'ha visto a pelo d'acqua poco dopo le 10 un marinaio del «Carangide», la motozattera che raccoglie le immondizie delle navi presenti in porto.

Al momento non si può dire se si tratta di un incidente, del gesto di un uomo disperato o di qualcosa di più inquietante. In una tasca del giubbotto indossato dal povero corpo è stato trovato un biglietto ferroviario con la data del 21 febbraio. Da Formia a Trieste, via Roma, Bologna, Padova. Prezzo 67.500 lire. Da un'altra tasca il medico legale Fulvio Costantinides ha estratto una chiave annodata a un cartellino su cui era ancora leggibile l'indirizzo: calle Tiepolo a Muggia.

Questi due dati concordano con quelli di una denuncia presentata lo scorso 25 febbraio ai carabinieri. «Mio figlio Tammaro Di Fratta, 26 anni, è scomparso. Avrebbe dovuto lavorare a Trieste alla realizzazione del nuovo palasport con una ditta edile della nostra città, Villa Literno, in provincia di Caserta. Non ho sue notizie dal 21 febbraio, quando ha lasciato l'appartamento di Muggia».

Il padre Giuseppe anche lui operaio edile aveva indicato agli investigatori com'era vestito il figlio. Camicia di flanella giallo-nera, giubbotto blu e turchese, jeans grigi. Gli stessi abiti indossati dall'annegato recuperato nel vallone di Muggia e portato a riva sulla testata del molo Sesto, dov'erano in attesa ufficiali della Capitaneria e investigatori dei carabinieri e della squadra mobile.

«Il corpo è rimasto in acqua a lungo: tra i 15 e i 20 giorni» ha affermato il dottor Costantinides dopo la prima, sommaria ispezione. Quando un paio d'ore più tardi ha saputo della denuncia presentata a febbraio, il suo volto si è fatto pensieroso. Poteva quel povero corpo essere rimasto in acqua tra i 65 e i 70 giorni? E' compatibile questa lunga immersione col biglietto ferroviario del tutto leggibile, così come il cartellino della chiave dell'appartamento di calle Tiepolo a Muggia? Anche alcune banconote da 10 mila lire trovate in tasca all'annegato erano apparentemente intatte. C'era anche uno scontrino di un bar, di cui erano leggibili poche cifre e parte della data: il giorno 22 di un mese del 1999. Febbraio, marzo o aprile? Una evanescente M farebbe propendere per la seconda soluzione. Sta di fatto che sul corpo non sono stati trovati nè il portafoglio, nè documenti, nè l'orologio.

Ora c'è da capire se due mesi di permanenza in fondo al mare del vallone - 20, 22 metri di profondità a una temperatura prossima ai 10 gradi - hanno segnato così poco i soldi, gli indirizzi scritti a penna, il biglietto ferroviario: un rebus che il sostituto procuratore Federico Frezza dovrà risolvere prima di chiudere questa anomala indagine.

Le forze dell'ordine alla fine del Molo VI in Porto Nuovo durante le operazioni di recupero del cadavere di Tammaro Di Fratta (Foto Lasorte)

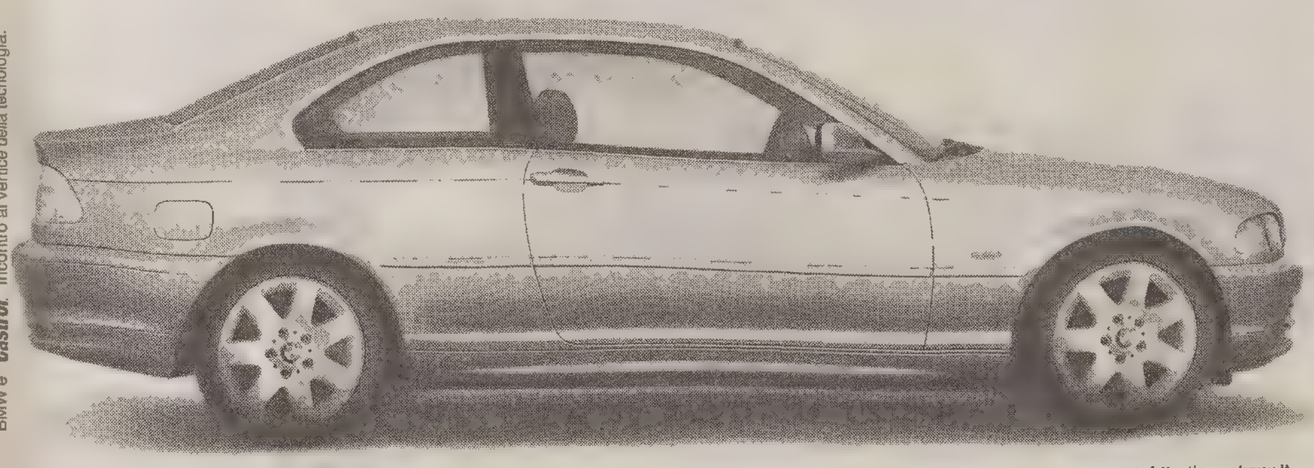
Con buona probabilità il corpo emerso ieri nel vallone è proprio quello del giovane operaio. Al contrario, non è per nulla chiaro se la data della morte e quella della denuncia sono sovrapponibili. Lo diranno le indagini dei carabinieri, le testimonianze dei compagni di lavoro e l'ispezione all'abitazione di calle Tiepolo.

Oggi dovrebbe arrivare a Trieste il padre di Tammaro Di Fratta per effettuare il riconoscimento della salma. Il povero corpo poco potrà dire. Le mani non esistono più, sul volto il mare ha lasciato solo qualche brandello di cute e rari capelli divenuti bianchi. «E' un vecchio» avevano detto i pompieri dopo aver deposto sul selciato del molo il corpo avvolto in un telo. Poi il medico ha ispezionato la dentatura e le suture craniche. «E' un giovane. Apparentemente non ha subito nè lesioni, nè violenze. I tempi però mi lasciano dubbioso...».

Claudio Ernè

E01256

Nuova BMW Serie 3 coupé. L'auto nella sua forma migliore



BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: http://www.bmw.it

Per entrare subito nella forma migliore, entrate nella nostra Concessionaria.
Ad aspettarvi c'è un auto sulle ali e dalla personalità [illegible] espressione della tradizione dei coupé BMW. La nuova BMW Serie 3 [illegible] aspetta in 3 motorizzazioni, pronta a [illegible] uguali. Il piacere di guidare BMW.

Modello	cilindri/valvole	cilindrata cc	potenza CV/kW	velocità max km/h
328 Ci	6/24	2793	193/142	242
323 Ci	6/24	2494	170/125	233
320 Ci*	6/24	1991	150/110	221

* disponibile da luglio

Concessionaria BMW
Gienne Autoest
Via Flavia km 7,200 - Tel. 040.827032 - TRIESTE

Piacere di guidare

Continuaz. dalla 9.a pagina

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centrale palazzo signorile ufficio/ambulatorio 180 mq restaurato autometano ascensore. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Fiera arredato grazioso non residenti soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolone 700.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Machiavelli ufficio 200 mq autometano bel palazzo con ascensore 1.800.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. S. Giovanni arredato non residenti cucina soggiorno matrimoniale bagno. 550.000. 040/371361.
CAMINETTO affitta centralissima soffitta 60 mq uso deposito lire 250.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Conti appartamento vuoto soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Diaz mansarda arredata ristrutturata ampio salone con soppalco cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Foro Ulpiano appartamento vuoto salone soggiorno tre stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Roiano appartamento arredato due stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
D05101

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025
D05103

CAMINETTO centrale cede licenza avviamento casa di riposo 450 mq 20 posti letto. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Barriera centro estetico 40 mq muri attività macchinari ristrutturato. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende zona P.zza Garibaldi magazzino 250 mq due entrate h mt 4. Tel. 040/630451. (A00)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069. (GPD)
INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% Tel. 049/624952. (GPD)
NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo. Telefonare da martedì 4 maggio dalle ore 11 alle 19.30. 0337/543656.

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni
acquisti

ABITARE a Trieste. S. Francesco ufficio 80 mq buone condizioni ottimo palazzo 900.000. 040/371361.

D10510

TRIESTE TI REGALA IL LUNEDÌ

comune di trieste
in collaborazione
con le asssociazioni
di categoria

NEGOZI APERTI IL LUNEDI' POMERIGGIO

LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI AUTOACCESSORI

FERRUCCI	via Flavia 55
MOTOSHOP *ricambi originali e accessori*	via S. Francesco 66
MOTOSHOP 2 - *vendita e assistenza*	via Giulia 10
CONTI CORSINI E ZANON *di F. Rabusin*	piazza Oberdan 4
TRI AUTO	via Flavia 22
AUTOSANDRA	Via Flavia 17

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

MAX & CO.	piazza della Borsa 8
MARELLA	via Dante 3/a
CORNER SRL	via Mazzini 28
CHRISTINE	piazza della Borsa 15/c
SPERANZA	via F. Filzi 2
RIGUTTI	via Imbriani 4 - via Mazzini 43
MODE CARMEN	via Costalunga 324
LA FRAGOLA	via Imbriani 6
DIMENSIONE SPORT	via Milano 21
L'INTIMO E IL MARE - INTIMANIA	via Imbriani ang. via Mazzini
LA CORTE ARCANA	corso Italia 6/c
HABIBI STORE	via XXX Ottobre 5
MOTIVI	corso Italia 3
MAX MARA	via Carducci 23
GODINA	via Carducci 10
GODINA PELLETTERIE	via Carducci 14
GODINA PELLETTERIE	corso Saba 16
TUSSET	corso Italia 1

LA CURA DEI CAPELLI

2P CAPELLI ED ESTETICA	corso Saba 14

LE SCARPE

CALZATURE CASTIGLIONI	corso Saba 2
MADRAS	corso Italia 39
CALZATURIFICIO DONDA	largo Barriera 5/6
FOOTLOCKER	corso Italia 7/a

PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO

LA CICOGNA	via Paolo Reti 8
GIOKIT	via S. Nicolò 21

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

STANTA *articoli tecnici utensileria*	via Roma 22
RADIO RESETTI	via Cumano 7
C.G.M. CENTRO GAS	via del Lavatoio 3/a
MAIZEN	via Giulia 5
TRIESTE CAR AUDIO *snc*	via della Geppa 10/6
TECNORICAMBI *Centro vendita Rex*	via Cologna 32

I GRANDI MAGAZZINI

COIN	corso Italia 16
BRICO CENTER BOSCO	via Giulia 88
CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»	via Giulia 75/3

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE	via Battisti 6 (galleria Fenice)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO	corso Italia 9 (galleria Rossoni)
LIBRERIA NERO SU BIANCO	via Oriani 4/b
LA FOTOCOPIA 2	via del Ponte 3
LA BANCARELLA ALTURA	via dell'Istria 14
VIDEOLANDGAMES	via Rismondo 4
LIBRERIA CAPPELLI	Corso Italia 12

LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

MARCHI & MARCHI	corso Italia 24
PROPOSTA ARREDI & DESIGN	via Rossetti 8
MONTI	via S. Spiridione 5
HABITAT	via Carducci 22

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

IL BESTIARIO	piazza N. Tommaseo 2 ang. p.zza Verdi

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

GIACOMO AVANZO SUCC.	piazza Cavana 7
OPTISSIMO	corso Italia 31
SALMOIRAGHI VIGANÒ	volti di Chiozza 1

GLI ALIMENTARI

SUPERMERCATO DESPAR DONADONI	via Donadoni 22/24
DISCOUNT «DI PIÙ»	via Villan de Bachino 2
DISCOUNT «DI PIÙ»	via dell'Istria 155
SUPER A&O	via Pecenco 2/a
SUPER A&O	viale d'Annunzio 29/b
LIQUORERIA CADORNA	via Cadorna 23/a
LIQUORMARKET *self service CONCORDIA*	via Concordia 6/a
COOP CONSUMATORI NORDEST	via Murat 8/B
SUPERMERCATO MAXI	Riva Tommaso Gulli 6
IL DISCOUNT	Via Orsera 13/15
SUPERMERCATO AI MULINI	Via Combi 19
PANIFICIO PASTICCERIA VIEZZOLI DORINO	via S. Michele 30

I BAR E I TABACCHI

SAMOVAR	via Imbriani 4

GLI ARTICOLI MEDICALI E I SANITARI

ART. SANITARI «SALUS»*Fabris & Persi»*	via Slataper 6

LE DROGHERIE-PROFUMERIE

CAD	via F. Severo 12

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ MATTINA

LE AGRARIE

AGRARIA ALBANO	via Crispi 32/A

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

ATTUALFOTO	via dell'Istria 8

I PROFUMI

2P IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE	via Settefontane 41

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

LUCILLA INTIMO E MARE	via dell'Istria 2
L'EMPORIO DI WERK	campo S. Giacomo 6

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

NATURA VIVA	viale XX Settembre 31

NEGOZI APERTI IL SABATO MATTINA

3P FAI DA TE	via Coroneo 17 ang. via Zanetti 1
IL BALLATOIO	via Zanetti 6
PUNTOCOLOR	strada Vecchia dell'Istria 116
AUTORICAMBI ALAN	viale Ippodromo12
IDRA S.R.L.	via Valmaura 8
NOVACOLOR COMMERCIALE COLORI	viale D'Annunzio 21

PER COMPARIRE IN QUESTA PAGINA PROMOZIONALE PREGHIAMO CONTATTARE IL NUMERO 040.36.76.90

Trieste

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI S. Giacomo angolo cottura soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Occasione 040/634075. (A6013)
A.A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato. Atrio ingresso e scala accesso in marmo. Cucina, soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli. Adatto sede di rappresentanza o famiglia importante. Informazioni 040/634075. (A6013)
ABITARE a Trieste inizio d'Annunzio luminoso cucinone bicamere camerino wc 80.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste Valdirivo. Signorile appartamento salone (caminetto) cucinotta bimatrimoniali biservizi autometano ascensore. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Muri garage con licenza autorimessa mq 650 circa zona Garibaldi. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Stazione, piano alto luminosissimo. Epoca 120 mq buone condizioni, autometano. 040/371361.
ABITARE a Trieste. V.le Miramare villa 320 mq indipendente, terrazzoni bigarages. Comodo accesso. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Aurisina. Bifamiliare accostata da restaurare grande metratura cortiletto 370.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Casa 120 mq accostata, terrazzo, giardinetto, vista golfo. Raggiungibile pedonalmente da Barcola. 320.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. M. Libertà. Epoca interno tranquillo mq 85 autometano. 130.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Monfalcone bellissimo attico saloncino cucina bicamere bagno terrazzoni autometano garage. 230.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Rive ufficio restaurato perfettamente 230 mq autometano ascensore. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Teresiano ufficio con soprastante mansarda circa 130 mq autometano. 040/371361.
CAMINETTO vende Conti appartamento 75 mq completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due stanze bagno ampio ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 40 mq stanza cucina bagno possibilità box. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende l.go Barriera appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Romagna appartamento 60 mq due stanze cucina bagno ripostiglio giardino 60 mq. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Stazione centrale appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina vista. Tel. 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende viale XX Settembre appartamento 90 mq ristrutturato soggiorno due stanze cucina servizi separati ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

DOMUS Carlo Alberto luminoso appartamento in casa anni '50: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, stanzetta, bagno completamente rifatto, poggioli e cantina. Esposizione tranquilla, impianti a norma, serramenti in alluminio. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Gretta, vista aperta su golfo e città, ampio appartamento con terrazzo abitabile, box auto e cantina in signorile palazzina recente. Cucina abitabile, salone con caminetto, due bagni, matrimoniale, due singole, ripostiglio, termoautonomo. Ottime condizioni. Tel. 040/366811.

Continua in 22.a pagina

PRIMO MAGGIO Pieno successo per i negozi aperti in forma «coalizzata», un esperimento che farà riflettere la categoria

Festa del lavoro? Festa degli affari

Grande interesse anche per «Mestieri in piazza», una fiera della creatività

Festa del lavoro? La giornata degli affari. Sembra un paradosso, ma è la realtà. L'esperimento dei negozi aperti il Primo maggio, sancito dalle normative più recenti in materia, ma in passato storicamente caratterizzato da saracinesche inesorabilmente abbassate, è perfettamente riuscito. Per chi ha voluto recarsi dietro al bancone ovviamente, cancellando la più radicata delle abitudini.

«Non abbiamo braccia per lavorare - diceva il titolare di una profumeria situata in pieno centro, mentre il suo negozio traboccava di clienti -, e mi dispiace soltanto che non tutti i colleghi di questa zona abbiano risposto al mio appello. Avessero ascoltato il mio consiglio, oggi sarebbe stata una grande giornata anche per loro».

Difficile riuscire a capire subito il fenomeno e individuarne le cause al primo esperimento. Certo, la giornata incerta sotto il profilo atmosferico (sia al mattino che nel pomeriggio inoltrato il sole ha fatto fatica ad avere ragione delle nubi) ha favorito le passeggiate per le vie del centro cittadino, lasciate quasi completamente libere dalle automobili.

Ma un ruolo decisivo l'ha giocato anche la voglia di novità, la curiosità che ha attanagliato parecchi triestini. «Non ho tempo di solito per fare uno shopping tranquillo - spiegava un signore sui cinquant'anni -, e oggi l'occasione è ottima per frequentare negozi che spesso devo guardare in fretta».

La parte del leone, rispettando i pronostici della vigilia, l'hanno fatta le librerie rimaste aperte. «Abbiamo fatto una scelta molto netta - spiegava uno dei componenti della famiglia Redivo, titolare di uno dei negozi del settore più affermati -, perchè abbiamo lasciato a casa tutti i dipendenti, ai quali avevamo da tempo promesso un fine settimana di completa libertà in occasione del Primo maggio, che cadendo di sabato si lega perfettamente con la domenica. Abbiamo però deciso di venire a lavorare noi, ed è stato un successo. E alcuni colleghi che hanno il loro esercizio vicino a noi, pur appartenenti ad altri comparti merceologici, hanno accolto il nostro appello e hanno alzato le saracinesche. Venendo premiati».

Ecco, una delle caratteristiche di questo Primo maggio sperimentale sotto l'aspetto commerciale, è stato il raggrupparsi di negozianti della stessa via, della stessa zona, che hanno cercato di coalizzarsi per offrire una serie di possibilità alla clientela. Del resto, la logica che sta alla base di questo ragionamento è a dir poco elementare: il cliente può essere attirato in un certo punto della città se sa che può trovare in pochi metri numerosi negozi aperti.

Da «calamita» ha fatto anche la rassegna «Mestieri in piazza», organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con l'Esa e le associazioni di categoria. Sono stati migliaia i triestini e i turisti di passaggio che si sono raccolti davanti alla bancarelle di piazza della Borsa, per vedere all'opera falegnami, pittori, gastronomi, musicisti. Una vera e propria rassegna delle capacità individuali.

A sinistra, una profumeria affollata; qui sopra, gente in libreria: le nuove norme piacciono ai clienti. (Foto Lasorte)

Ora si aprirà sicuramente una fase di analisi e approfondimenti in seno alla categoria dei commercianti (un incontro specifico sulla nuova legge l'ha già annunciato il presidente dell'Associazione dei comercianti al dettaglio, Antonio Paoletti, che fra una decina di giorni convocherà tutti gli interessati a un'assemblea pubblica sull'argomento).

Si parlerà del futuro, ma soprattutto di modalità: la clientela, sull'opportunità di aprire di più i negozi, si è già pronunciata, e la grande distribuzione, da parte sua, ha garantito che il calendario del prossimo anno - in fatto di aperture nei giorni festivi e di ampliamento d'orario alle ore serali - cambierà profondamente.

Ugo Salvini

PRIMO MAGGIO Sindacati e sinistra sfilano divisi: i temi del lavoro in secondo piano

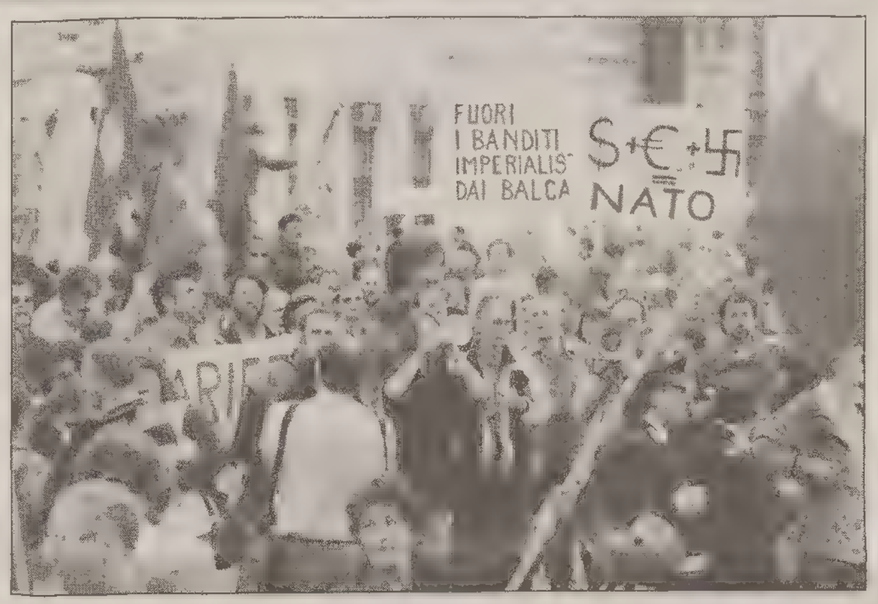
Due cortei, dominati dalla guerra

Nessuna festa, slogan anti-Nato e fischi, comizio breve

Due cortei sullo stesso percorso nell'ultimo Primo Maggio del Novecento. Da Campo San Giacomo a Piazza dell'Unità. Divisi, separati in casa.

Il primo troncone, quello organizzato dai sindacati, ha visto in prima fila il vicesindaco Roberto Damiani, il consigliere regionale Bruno Zvech e alcuni altri esponenti del Ds e dei resuscitati socialisti. Per un attimo è apparso, seppure defilato tra i Comunisti italiani, anche il sottosegretario Antonino Cuffaro, poi impegnato nella cerimonia di consegna delle stelle al merito del lavoro.

A ottanta-cento metri di distanza è sfilata invece la sinistra che un tempo si sarebbe detta «rivoluzionaria e di classe». Principale, se non unico obiettivo degli slogan e degli striscioni di questi militanti, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, «reo» di non aver fatto uscire l'Italia dalla Nato e di far partecipare l'Italia «all'aggressione imperialista alla Serbia». «Belgrado e Bagdad non si piegano». Non una parola per i profughi del Kosovo, mai un «distinguo» preciso sulle pulizie etniche attuate dal regime di Milosevic. Pacifismo tanto generico, quanto a senso unico. Invettive pesanti e talvolta scurrili.



Striscioni, bandiere, megafoni contro la guerra nei Balcani in piazza Unità. (Foto Lasorte)

La guerra, com'era più che evidente da almeno un mese, ha tenuto banco in quella che è sempre stata indicata come la Festa dei lavoratori. Sabato invece per la prima volta dalla fine del secondo conflitto mondiale non c'era nulla da festeggiare o celebrare, nonostante i garofani rossi. Molti erano imbarazzati, altri perplessi o addolorati, altri invece hanno gridato la loro rabbia. Al comizio finale in piazza dell'Unità dove Uliano Stendardi della Cisl ha parlato a nome delle tre organizzazioni sindacali, un gruppo di manifestanti ha cercato di zittire l'oratore.

«Sciopero generale contro la guerra» urlavano anarchici e militanti di Rifondazione. Fischi, pugni chiusi, in un crescendo che ha preoccupato per un paio di minuti la polizia e i carabinieri. Non è accaduto nulla ma il comizio si è concluso affrettatamente.

Un gruppo di manifestanti ha cercato di zittire l'oratore della Cisl, molti erano perplessi, addolorati o gridavano la loro rabbia con striscioni pacifisti

«Non ci può essere festa se c'è la guerra» aveva detto l'oratore. «Da Trieste, città della convivenza, deve partire un messaggio di civiltà. La ragione deve prevalere sulle armi e sulle pulizie razziali. Questa situazione pesa enormemente sull'economia triestina, già gravata da pesanti ombre. Non passi la sfiducia, si facciano rispettare gli accordi sottoscritti».

In piazza i militanti intanto continuano a urlare i loro slogan ritmati su antiche filastrocche: «La soluzione per i Balcani: D'Alema in trincea, Ds scudi umani», «Fuori i banditi imperialisti dalla Jugoslavia». Parole in libertà perchè attorno si era fatto il vuoto. Via gli striscioni dal palco, via gli altoparlanti, deposta anche qualche «bustina» con la stella rossa. Tutti a casa o al bar mentre i telefonini riprendevano a suonare.

c.e.

Nuova pericolosa missione in Kosovo per portare medicine e materiale chirurgico

Andolina: «Volontari, andate lì»

Materiale chirurgico a Pristina e antibiotici a Lipljan, capoluogo della Drenica: è il nuovo intervento a favore dei kosovari portato a termine dal medico del «Burlo» Marino Andolina, che si è spinto in una zona ad alto pericolo di bombardamenti e ad alta concentrazione di truppe serbe per consegnare gli aiuti a nome della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin e dell'Asit.

«Almeno un milione di albanesi è rimasto in Kosovo - spiega Andolina -, ed è meglio portare gli aiuti a casa loro, prima che diventino profughi. Vivono in una condizione precaria che i bombardamenti non rendono meno critica. Considerato l'uso di bombe "non" intelligenti nelle zone prive di giornalisti, la maggior parte delle vittime è albanese». Ma egli stesso ha corso un serio pericolo. «Questa volta le bombe mi hanno mancato di poco - racconta - costringendomi a saltare in un fosso, lasciando la macchina sulla strada finché l'attacco non è cessato. Due serbatoi di carburante sono stati colpiti da missili a poca distanza dalla strada e uno è esploso in una gigantesca palla di fuoco a meno di cento metri».

Da questa missione Andolina è tornato con un suggerimento per le associazioni di volontariato triestine: «Esiste la possibilità che volontari triestini non sospetti per i serbi, come quelli dell'Asit, del Cis o i Beati costruttori di pace, siano bene accetti dalle autorità, che finora non hanno opposto il minimo ostacolo alla mia attività in favore degli albanesi».

Aggiunge il medico: «I serbi non dimenticano che a Trieste molti loro bambini sono stati curati e guariti da gravi malattie. Il credito che abbiamo può essere riscosso chiedendo l'autorizzazione a gestire a Lipljan o a Pristina un centro di "assistenza e testimonianza". Il problema principale sarà quello della sicurezza dei volontari, che dovranno condividere con serbi e albanesi il rischio delle "bombe amiche"».

Incidente tra un motorino e un'auto - Un altro scontro a Muggia, con lieve prognosi per cinque persone

Ragazzo ferito in galleria Sandrinelli

Un ragazzo di 17 anni ricoverato per accertamenti al Burlo Garofolo, la galleria Sandrinelli chiusa per un'ora, il traffico deviato dai vigili urbani. Sono queste le conseguenze di un incidente stradale che ha coinvolto il conducente di una moto «Aprilia 125». La due ruote che procedeva in direzione della galleria di San Vito, ha sfiorato lo specchio retrovisore di un'auto di media cilindrata che scendeva verso piazza Goldoni. Il motociclista è finito a terra, scivolando sull'asfalto per una decina di metri.

Erano le 17.38 e l'allarme è suonato nella sede del 118. Ragazzo a terra, moto rovesciata, vettura con un unico segno allo specchietto restrovisore di sinistra. Il giovane - di cui non possiamo scrivere il nome perchè minorenne -, è stato accolto all'ospedale infantile con prognosi di una ventina di giorni. Lamenta vaste ecchimosi e contusioni in varie parti del corpo. Derivano tutte dalla caduta sull'asfalto. Una caduta «abrasiva».

Un altro incidente è accaduto verso le 19 nell'abitato di Muggia. Due le auto coinvolte e cinque le persone visitate all'ospedale. Prognosi nell'ambito dei 10 giorni. Sul posto, per i rilievi, i carabinieri.

IN BREVE

L'Istituto sui diritti dell'uomo discuterà del proprio futuro

Si riunirà a Trieste il 6, 7, 8 e 9 maggio all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo il Comitato scientifico e il Consiglio direttivo. I due organi presiedono l'attività dell'Istituto. Nel Comitato scientifico siedono docenti di chiara fama di tutto il mondo, cui spetta di approvare la relazione sull'attività svolta e stabilire il programma futuro. Nell'ambito dell'Istituto è stato creato un Centro internazionale di studi sulla bioetica, attualmente presieduto dal premio Nobel Jean Dausset. Il prof. Guido Gerin, presidente dell'Istituto, fa parte anche del Comitato internazionale di bioetica dell'Unesco.

E' il coniuge violento che deve lasciare la casa Plaude la Piccioni: «Donne meno penalizzate»

Anna Piccioni, esponente dell'Italia dei valori, plaude alla norma di legge approvata in Senato che prevede l'allontanamento del coniuge violento: «E' un fatto rivoluzionario per la nostra società, specie per il triste campo della violenza domestica». La legge, che deve passare alla Camera per l'approvazione definitiva, «è anche un passo avanti nella parità-uomo donna - aggiunge la Piccioni -. Nella maggioranza dei casi è la donna a subire la violenza del coniuge, di fronte alla quale non le resta che abbandonare la casa, ritrovandosi in ulteriori difficoltà».

Corone del Comune per i caduti delle foibe nel '45 I Ds ricordano il sacrificio di Monte Radio

Una delegazione del Comune guidata dall'assessore Fabio Neri (presente anche il vicepresidente del consiglio comunale Bruno Sulli) ha deposto due corone d'alloro, in memoria dei caduti delle foibe del maggio 1945, alla foiba di Basovizza e alla foiba 149 di Opicina campagna. I Ds hanno invece ricordato, con la deposizione di una corona al cippo di via Bruni, il sacrificio dei caduti di Monte Radio. All'iniziativa, promossa dai Ds della terza circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola) è intervenuto il segretario Stelio Spadaro.

G.&F. STUDIO
0347-2732275

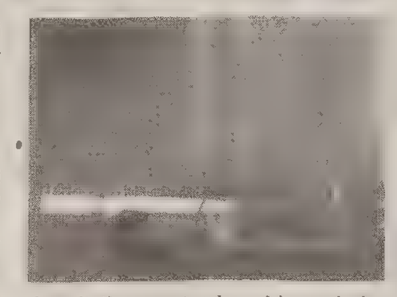
ROZZOL ultimo appartamento con mansarda primoingresso 160 mq composto al piano da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo più 2 matrimoniali salone bagno in mansarda e box.
ZONA FARO villa primoingresso vista mare prezzo impegnativo trattative riservate composta al piano terreno da 3 stanze bagno taverna al piano superiore da ampio salone cucina terrazzo al secondo piano da tre stanze bagno terrazzo.
BELPOGGIO appartamento casa d'epoca ultimo piano ascensore autoriscaldamento no vista mare 130 mq composto da ampia cucina salone 2 matrimoniali una stanza singola doppi servizi ampia soffitta sovrastante posto macchina e moto in garage 395.000.000.
CARPINETO - AGAVI appartamento ultimo piano perfetto ascensore riscaldamento centrale composto da cucina salone camera matrimoniale bagno terrazzo cantina ampio box.
CATTINARA ultime due villette disponibili consegna primavera 2000 vista mare composte da ampio box e taverna al piano da cucina soggiorno camera bagno terrazzo più 2/3 stanze bagno poggiolo in mansarda.
MUGGIA LUNGOMARE ultimi alloggi disponibili attico - appartamento con taverna ed appartamento in piano intermedio tutti con giardino di proprietà posto macchina in garage composti da cucina salone 3 stanze letto doppi servizi ripostiglio terrazzi vista mare e città

V. di Montebello 21 - 040/394279

E00552

Cura contro il fumo a TRIESTE
Antismoking CENTER

Avete provato molte volte a smettere di fumare, ma senza successo? O ci siete riusciti per qualche breve periodo e poi avete ricominciato, come e più di prima? Avete perso ogni speranza di dimenticare per sempre le sigarette?
Ebbene non lasciate la sfida, perché la soluzione definitiva c'è, e saranno sufficienti 20 minuti per vincere la nicotina e iniziare una nuova vita.
Come? Con il metodo Elektromeridian - Kobra, proposto nei centri Antismoking Center: un trattamento brevettato, assolutamente efficace, garantito da dieci anni di esperienza - approvato dall'Associazione Italiana Antifumo - al quale già più di 90 mila persone si sono affidate ottenendo i risultati desiderati.
E si tratta di un processo di disintossicazione indolore, realizzato attraverso la combinazione tra riflessologia e tecnologia avanzata con l'aiuto di un'apparecchiatura elettronica. Questi gli unici strumenti che gli esperti operatori dei centri Antismoking Center utilizzeranno per portarvi a perdere il vizio.
Attraverso la stimolazione dei punti riflessi nei padiglioni auricolari, infatti, e con l'ausilio di un puntale di forma sferica, verrà effettuato un micromassaggio volto a disgregare la patina dei veleni del tabacco



depositati, aumentando così la produzione di endorfine nell'organismo. E, l'effetto immediato sarà quello di liberare definitivamente il corpo e il fumatore dalla schiavitù della sigaretta.
Una semplice operazione che in 20 minuti aiuterà a cambiare la qualità della vostra vita al riparo dai rischi che questo vizio può comportare.
Non dimenticate che, stando all'ultimo bollettino mondiale della salute di Ginevra, sono tre milioni le persone che, ogni anno, muoiono per patologie legate al fumo e, si stima, che entro il Duemila potrebbero diventare 20 milioni di cui sei solo in Europa.
Per non parlare poi del 30 per cento dei cancri che, nei paesi sviluppati, sono messi in stretta relazione con le conseguenze provocate dal tabacco nell'organismo. Inoltre, è possibile affermare che la metà dei fumatori è destinata a morire di malattie connesse al proprio vizio.
Uno scenario certamente inquietante ma purtroppo reale, basato su dati statistici che non lasciano alcun dubbio sulla loro veridicità: fumare nuoce gravemente alla salute e ogni sigaretta toglie sei minuti di vita. Per questo è importante non perdere tempo, evitando di contare solo sulla propria buona volontà, magari già ampiamente sperimentata in passato senza successo, o affidando la disintossicazione alla classica frase «ci riuscirò molto presto».
Ci vuole una soluzione definitiva e veloce, in grado di trasformare la vostra vita immediatamente e per sempre, senza fatica e senza sacrifici; è necessaria una risposta concreta al vostro problema, ed è quella che gli Antismoking Center possono offrirvi, insieme alla formula, che è una garanzia, «soddisfatti o rimborsati»!!!
Pensateci, perché con il metodo Elektromeridian, non c'è bisogno della volontà, basta il desiderio di smettere con il fumo, e di continuare a vivere pensando alla vostra salute e a quella di chi vi sta vicino.
Per ricevere ulteriori informazioni potete contattare la sede di Trieste c/o Centro Culturale Omeopatico di via San Nicolò 11, tel. 040/366777.

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?

NON HAI LA VOLONTÀ PER FARLO?
TELEFONA SUBITO ALL'*ANTISMOKING CENTER*
di **Trieste - Tel. 040.366777**
GRAZIE AL METODO BREVETTATO ELEKTROMERIDIAN PUOI FARCELA *IN 20 MINUTI*
RILASCIAMO GARANZIA VALEVOLE 6 MESI CON **FORMULA SODDISFATTI O RIMBORSATI**
APPROVATO DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO

ORE DELLA CITTÀ

Sfilata di Balestra

Questa sera, alle 21, al teatro comunale «Verdi» sfilata di alta moda dello stilista triestino Renato Balestra a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Gli inviti si possono ritirare in teatro, dalle 20 in poi.

Skal club

Oggi, nella sala dell'aeroporto di Ronchi, incontro sull'organizzazione turistica regionale nel terzo Millennio, organizzata dallo Skal club. Interverranno Armando Quaia, vicepresidente Skal, Giorgio Cividin per le agenzie di viaggio, Maurizio Cossetti per gli albergatori, Mario Manera per le Apt. È prevista la partecipazione dell'assessore Dressi.

Statua della Madonna

Oggi alle 16, in via Mazzini 30, sede del movimento Maria Regina della Pace, venerazione della statua mariana, copia della Madonna di Fatima, donata dai «rusillos» portoghesi agli italiani appartenenti allo stesso movimento.

VETRINA

Negozi Guina oggi aperti

Oggi i negozi Guina e Guina Le Scarpe sono aperti tutto il giorno con il consueto orario: 8.30-12.30, 15.30-19.30. Guina e Guina Le Scarpe in via Genova 12-21: in due passi tutto un mondo di moda!

Premi Mia Martini '99

Selezioni cantanti, complessi, show girl, ragazze animazione per tour. Presentarsi lunedì 3, ore 15-20 Viaghras viale XX Settembre 39, Trieste. Inf. 0347/1144848.

Corsi di programmazione al computer

Presso l'Ircop si formano programmatori vari linguaggi: corsi anche estivi. Tel. 040/370537.

Ufficio del lavoro

Oggi e domani, dalle 9.30 alle 12.30, in via Fabio Severo 46/1, avvio a selezione per un ausiliario tecnico all'Area di ricerca; 4 esecutori socio-sanitari e 4 esecutori amministrativi al Comune.

Le Poste per Padre Pio

Nell'ambito delle iniziative per la beatificazione di Padre Pio, le Poste italiane hanno allestito un «folder» contenente cinque cartoline che riproducono immagini delle chiese interessate all'avvenimento. Sulle cartoline verrà applicato il francobollo dedicato a Padre Pio emesso dalle Poste il 23 settembre 1998. Un annullo speciale con la data del 2 maggio 1999 ricorderà l'evento. Il raccoglitore si può prenotare, oltre che negli abituali sportelli filatelici, anche presso tutti i 14.000 uffici postali.

Il libro di Portelli

Oggi alle 17.30 alla libreria Minerva sarà presentato il libro di Alessandro Portelli «L'ordine è stato eseguito - Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria» (Donzelli editore, Roma 1999). Presenteranno Tristano Matta e Gloria Nemec dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia. Sarà presente l'autore.

Associazione Acnin

Oggi, con inizio alle 19, all'Acnin di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conversazione a cura di Giuseppe Nappi su: «La vostra medicina personale: amaroli o acqua di vita».

Corso di computer

Oggi, alle 15, all'Università (via Valerio 12) avrà luogo la lezione del corso di computer organizzato dall'associazione «Cittaviva». La lezione, tenuta da Alessio Iurman, riguarderà l'argomento «Ricerche bibliotecarie in Internet».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi presenterà «Funghi di primavera». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Gruppo windsurf Cral Porto

Mercoledì 5 maggio con inizio alle 18.30 in 2.a convocazione, nella sede del Cral-Autorità portuale di Trieste, alla Stazione marittima, si terrà un'assemblea straordinaria dei soci, con all'odg importanti comunicazioni del comitato direttivo. Si raccomanda la massima partecipazione.

Toponimi triestini

Il circolo Amici del dialetto triestino organizza per oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) una conferenza su «Toponimi triestini» della professoressa Livia de Savorgnani Zanmarchi.

Incontro con Vaccari

Oggi alle 18, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, per «Musicalmente e in confidenza...», sarà ospite il direttore artistico della Fondazione teatro comunale «G. Verdi», Giandomenico Vaccari.

Alimentazione biologica

Il Centro di alimentazione naturale Conviva di via Ss. Martiri 8/A organizza tre conferenze pubbliche sul tema: «Alimentazione biologica nella famiglia e nella scuola». Nella prima, che si svolgerà oggi alle 17.30 nella sala parrocchiale di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, il dottor Paolo Rabusin parlerà su: «Aspetti medico-igienici dell'alimentazione dei nostri giorni in relazione alle nuove problematiche (allergie, intolleranze, ecc.)». L'ingresso è libero.

Prepararsi alla nascita

Questa sera alle 20, all'Issu, Istituto per lo sviluppo spirituale e umano, in via Madonna del Mare 3, terzo piano, conferenza dell'ostetrica Elisabetta Bencich su «Prepararsi insieme alla nascita». Seguirà un ciclo di incontri teorici-esperienziali per coppie in attesa. Ingresso libero.

Maggio al Rosario

Per «riscoprire» e «vivere» l'Amore di Dio per ogni uomo... il valore della «Eucaristia» e della «Penitenza»; nella chiesa-cappella civica del Rosario (piazza Vecchia) si terrà il «mese di maggio» con il seguente orario: ore 9 messa con cantici e preghiera; ore 17 «ora con Maria»; ore 18 «messa con cantici e meditazione».

La costruzione dell'architettura

Oggi alle 17.45 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1), la libreria Einaudi, il Circolo della cultura e delle arti e la facoltà di Architettura proporranno un dibattito sulla nuova edizione del libro edito dalla Umberto Allemandi & C.: «La costruzione logica dell'architettura». Interverrà Luciano Semerani. Parteciperà l'autore Giorgio Grassi, modererà il dibattito Roberto Costa, preside della facoltà di Architettura.

Guida la tua vita

Oggi alcune classi del «Da Vinci» saranno interessate al programma di prove pratiche di educazione e prevenzione stradale «Guida la tua vita», promosso dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Provveditorato agli Studi e altri enti.

Circolo Fincantieri

Al Circolo Fincantieri-galleria Fenice 2 prosegue la mostra fotografica di Furio Casali «Ritratti in doppia copia». Fino al 14 maggio '99, orario 10-11.30 / 17-19.

Corso Unicef

Si conclude oggi con l'intervento della pedagogista Livia Perosa, il corso di formazione per genitori e insegnanti organizzato dall'Unicef e dal Comune «Dalla parte delle bambine e dei bambini». L'appuntamento è alle 17.30 nell'aula Magna dell'Istituto A. Volta, in via Monte Grappa.

Consolato di Mongolia

Oggi nella sede del consolato di Mongolia, va Giulia 10, avrà luogo l'incontro del console Aldo Colleoni con i musicisti triestini Silvio Donati e Giorgio Blasco. L'incontro è organizzato in occasione della recente esecuzione a Cagliari del Balletto «Chinggis' Limbe (Il flauto di Gengis Khan)» di Donati da parte del flautista Blasco, tra l'altro responsabile culturale dell'Associazione nazionale «Italia-Mongolia».

Università Libertà

Corso sul Carso triestino, 15-17, Pino Sfregola. Corso di lingua francese, sospeso. Corso di lingua inglese principianti A, 16-17, Jean Claude Trovato. Corso di Ayurveda, concluso. Corso di lingua slovena I, 16-17, Jasna Rauber. Corso di lingua slovena II, 17-18, Jasna Rauber. Corso di letteratura italiana, 17-18, Maria Oblati. Corso sull'Ebraismo, 17-18, Umberto Piperno. Corso di primo soccorso, 17-19, Flavio Tondato (Croce Rossa Italiana). Corso di ginnastica c/o palestra scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21, Anna Furlan. Coro delle Libertà, 17.30-19, Claudio Macchi.

Associazione mogli medici

Lunedì alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda convocazione, all'Ordine dei medici, è convocata l'assemblea straordinaria per il rinnovo del consiglio direttivo, dei revisori dei conti e dei probiviri.

Mercoledì la cerimonia alla presenza del presidente nazionale dell'Ana

Borse di studio dagli alpini agli studenti di nove scuole

Ci sarà anche il presidente nazionale dell'Ana, Giuseppe Parazzini, mercoledì, alle 10, nell'aula magna del «Dante», dove verranno consegnate le nove borse di studio istituite da altrettanti soci della sezione «Guido Corsi» di Trieste a favore di ragazzi particolarmente meritevoli iscritti a nove scuole cittadine. L'iniziativa, partita negli anni Ottanta con una sola borsa di studio intitolata a Guido Nobile, presidente storico della «Corsi», è andata estendendosi negli anni successivi, coinvolgendo sempre più istituti e sempre un maggior numero di studenti. Oggi le scuole «premiate» sono la Divisione Julia, Codermatz, Corsi, Svevo, Fonda Savio, Dante (medie e superiori), la scuola media annessa al conservatorio Tartini e l'elementare Gaspardis. La cerimonia di consegna verrà preceduta dalla deposizione di una corona alla base del monumento alla Penna, opera dello scultore Marcello Mascherini, che si trova in Foro Ulpiano.

Da anni gli alpini di Trieste hanno aperto una corsia preferenziale per i giovani e per le scuole medie in particolare: ogni settimana quattro soci particolarmente preparati (Piero Chiapolino, Edy Furlan, Gastone Rocco e Lionello Ferluga) tengono conferenze in tutte le scuole della città per diffondere l'«alpinità», neologismo che indica qualità e valori di chi ha servito la Patria con la penna sul cappello e ha poi trasferito quelle peculiarità nella vita di tutti i giorni e al servizio degli altri.

L'obiettivo della campagna scolastica, che pone la sezione triestina all'avanguardia in campo nazionale, è quello di incentivare le future leve a prestare servizio nelle truppe da montagna. Il timore, infatti, è che il progetto di rendere la ferma da obbligatoria a volontaria porti a un progressivo impoverimento proprio del glorioso Corpo degli alpini. Una prospettiva che, dopo i recenti tagli (si pensi alla Brigata Cadore) ne determinerebbe la definitiva scomparsa.

Per docenti e allievi

Tre giornate per approfondire la formazione scientifica

Hanno inizio oggi, alle 9, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne in via Filzi 4, e continueranno domani e mercoledì, le «Giornate di studio sulla formazione scientifica nelle scuole secondarie», giunte quest'anno alla terza edizione e organizzate dall'Università, dalla Società chimica italiana e dall'Associazione per l'insegnamento della fisica. I temi in discussione sono di particolare attualità, poichè comprendono la riforma dei cicli scolastici, i nuovi curricola e l'attivazione delle scuole di specializzazione per docenti. Si tratta, per gli insegnanti e per gli allievi, di un'occasione importante di discussione con i massimi esperti nazionali di didattica delle scienze, nonchè con i colleghi sloveni e austriaci, con i quali si potranno confrontare gli attuali orientamenti nei diversi sistemi formativi.

La scuola italiana ha conosciuto un lungo periodo di degrado. Ora, finalmente, sembrano farsi strada molte proposte, dalla materna all'Università, per restituirle a pieno la funzione educatrice e quella di preparazione dei giovani alle richieste del mondo del lavoro. Queste proposte dovranno essere discusse per realizzare nuovi percorsi didattici, così come nuovi docenti dovranno essere preparati, sostituendo l'attuale sistema dei concorsi con una vera scuola (due anni di corsi e 1000 ore di insegnamento) nella quale i laureati nelle varie discipline imparino ad insegnarle. Di tutti questi temi si occuperanno, da oggi, le «Giornate» sulla formazione scientifica.

Punti di raccolta degli aiuti destinati ai rifugiati del Kosovo

Gli studenti del Segretariato italiano studenti in medicina, autorizzati dal rettore Lucio Delcaro, stanno organizzando una raccolta di generi alimentari, prodotti di igiene personale, vestiti, giocattoli da destinare ai campi di accoglienza dei rifugiati del Kosovo, che si concluderà con l'allestimento di due giornate di concerti e spettacolo all'interno dell'Ateneo, mercoledì e giovedì prossimo. Tutto il materiale raccolto sarà caricato su un container donato al Sism dall'Autamarocchi e convogliato quindi a Bari, dove i ragazzi della sede locale dell'associazione lo riceveranno e lo destineranno all'imbarco per l'Albania.

Questi i punti di raccolta: atrio della facoltà di Giurisprudenza in piazzale Europa; atrio della Scuola interpreti, via Filzi 4; atrio della facoltà di Storia, via Economo 12; atrio di Magistero, via Tigor 22; atrio della biblioteca di Lettere, via dell'Università 7; atrio della biblioteca di Medicina, via Vasari 22; sede del Segretariato studenti in mediciana, piazzale Valmaura 9.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/5	8.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	Molo VII
3/5	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
3/5	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
3/5	17.00	Du VISSERBANK	Ribadeo	rada
MOVIMENTI				
3/5	8.00	Mn ANDREY BUBNOV	da rada	a 21/3
3/5	9 00	Mc SHABA PRIMA	da rada	a 14
TRIESTE - PARTENZE				
3/5	13.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
3/5	15.00	It SOCAR 101	Monfalcone	56
3/5	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
3/5	20.00	Rs BORIS KORNILOV	ordini	33
3/5	20.00	Rs SORMOVSKIY 36	ordini	40
3/5	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

FARMACIE

Dal 3 all'8 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Curiel 7; Via Ginnastica 6, via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Un corso per i dirigenti

Scuole: sicurezza e igiene del lavoro

Oggi e domani il nucleo regionale Inail per la prevenzione, in collaborazione con il Provveditorato, organizza un corso di aggiornamento per tutti i dirigenti scolastici della provincia di Trieste, che si terrà al liceo Galilei di via Mameli 4. Il corso, intitolato «La sicurezza e l'igiene del lavoro nelle scuole», riveste particolare importanza per l'ottemperanza alla normativa in vigore e per tale motivo, in apertura dei lavori, oggi alle 9, il provveditore Ugo Mannini e il direttore regionale Inail, Vittorio Mangano, introdurranno l'argomento alla platea di dirigenti scolastici. Relatori del corso saranno l'ingegner Laura Dizorz e il dottor Fernando Luisi, che spazieranno dal quadro normativo, alla sicurezza in ambito scolastico, alla riduzione dei rischi, ai fattori di rischio ambientali specifici, agli adempimenti in merito ai documenti per la sicurezza, con particolare riferimento al documento per la valutazione dei rischi.

Concorso per esami

Il Comune cerca un archivista

E' indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di ruolo di "esperto archivista" al Comune di Trieste. I requisiti sono il possesso del diploma di laurea insieme a uno dei seguenti diplomi: diploma in archivistica, paleografia e diplomatica rilasciato dalle corrispondenti scuole presso Archivi di Stato; diploma universitario per archivista-paleografo. La presentazione delle domande deve avvenire entro le 12.30 del 27 maggio. Ulteriori informazioni e copia del bando possono essere richieste al Comune, Ufficio concorsi, tel. 0406754312-4757-4675 o all'Ufficio relazioni con il pubblico, tel. 0406754850, in piazzà Unità 6. Le richieste per l'invio tramite posta di una copia del bando devono pervenire per iscritto al Comune, Ufficio concorsi, servizio amministrazione del personale, piazza Unità 4, con allegati francobolli per un valore di 5.600 lire.

Quattro spettacoli

Biglietti in vendita per Gigi Proietti

Grande attesa per lo spettacolo che Gigi Proietti presenterà al Teatro tenda di piazza Unità, da giovedì 13 a domenica 16 maggio, per il quale sono già in vendita i biglietti, fino a tutta la settimana scorsa riservata per le prime tre recite agli abbonati della stagione di prosa dello Stabile. Da oggi, la vendita e la prenotazione sono libere, alla biglietteria del teatro (04054331) o alla biglietteria centrale di Galleria Protti (040630063-638311). I biglietti si possono acquistare anche telefonicamente, con carta di credito, chiamando il numero 04054331 e sono disponibili su Internet al sito www.tkts.it

Università della Terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni di oggi

Aula A, 9-9.50: dott.ssa C. Fettig, lingua tedesca, I corso. Aula A, 10.10-12.10, dott.ssa G. Maurer, lingua tedesca, II e III corso. Aula D, 9-11.30, sig.ra M.G. Ressei, pittura su stoffa e vetro. Aula A, 16-16.50, dott. P. Quazzolo, Luigi Pirandello e il ciclo del Teatro nel Teatro. Aula B, 16-16.50: Cap. S. dewgli Ivanissevich, Il rione di San Vito. Aula B, 18-18: m.o S. Colini, Recitazione dialettale. Aula D, 17.10-18: sig. L. Verzier, Attività corale.

Martedì 4 maggio

Aula A, 9.30-12.20: prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese I, II e III corso. Aula B, 9-9.50: prof. L. Earle, lingua inglese, corso avanzato. Aula B, 10.10-11: prof. L. Valli, lingua inglese, conversazione. Aula B, 11.20-12.10: dott.ssa L. Leonzini, lingua inglese, corso base. Aula C, 9.30-11.30: sig.ra W. Allibrante, disegno e pittura. Aula D, 10-11.30: sig.ra A. Benvenuti, fiori di carta. Aula A, 16.16.50: sig. L. Veronese, società segrete nell'800 a Trieste. Aula A, 17.10-18: prof. F. Francescato, riflessioni filosofiche sulla società dell'800 e del '900. Aula B, 16-17.50: prof.ssa E. Sisto, lingua francese, II e III corso. Aula C, 16-16.50: dott. A. Colosimo, cani e gatti anziani, consigli utili. Aula C, 17.10-18: sig.ra R. Serpo, Shiatsu, medicina cinese.

Mercoledì 5 maggio

Aula A, 9-10.50: prof. A. Sanchez, lingua spagnola, corso unico. Aula B, 9-11.30: sig. U. Amodeo, recitazione e regia. Aula C, 10.20-12.10: dott.ssa L. Leonzini, lingua inglese, corso base. Aula A, 16-16.50: dott.ssa L. Accerboni, la nascita del Cirillico. Aula B, 16-16.50: dott.ssa L. Stefani, la narrazione autobiografica. Aula C, 17.10-18: prof. A. Sema, i rapporti tra Italia e mondo slavo tra la I e la II guerra mondiale. Aula A+B, 17.10-18: prof. S. Scardi, la cura delle malattie cardiovascolari.

Giovedì 6 maggio

Aula A, 9-9.50: dott.ssa C. Fettig, lingua tedesca, I corso. Aula A, 10.10-12.10: dott.ssa G. MAurer, lingua tedesca, II e III corso. Aula B, 9-10.50: prof. A. Sanchez, lingua spagnola, corso unico. Aula D, 9.30-11.30: sig.ra M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro. Aula A, 16-16.50: sig. M. Meriggi, la storia di Trieste dal 1900 al 1930. Aula A, 17-18: prof.ssa E. Sisto, conversazione. Aula B, 16-16.50: gen. Caccamo, Russia: attraverso due rivoluzioni. Aula C, 16-18: m.o S. Collini, recitazione dialettale. Aula D, 17.10-18: m.o L. Verzier, attività corale.

Venerdì 7 maggio

Aula A, 9.30-12.20: prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese I, II e III corso. Aula B, 9-9.50: prof. L. Earle, lingua inglese, corso avanzato. Aula B, 10.10-11: prof. L. Valli, lingua inglese, conversazione. Aula B, 11.20-12.10: dott.ssa L. Leonzini, lingua inglese, corso base. Aula C, 9.30-11.30: sig.ra W. Allibrante, disegno e pittura. Aula D, 9.30-11.30: sig. G. Bianco, sbalzo su rame. Aula A, 16-16.50: prof. R. Della Loggia, le piante medicinali. Aula B, 16-17.50: prof.ssa E. Sisto, lingua francese, II e III corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

ELARGIZIONI

– In memoria di Franco Farolfi (3/5) da Adriana, Valentina e Nerina 50.000 pro Missione Arcobaleno, 50.000 pro gattile Cociani, 50.000 pro canile A. Gladich, 50.000 pro Enpa.

– In memoria della mamma (3/5) dalla figlia Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria della cara mamma Rita Lonoce per il compleanno (3/5) dalla figlia e dal genero 30.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

– In memoria di nonno Oli per il compleanno (3/5) da Nicoletta, Anna e fam. 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Pro Senectute.

– In memoria di Maria Marcovich (3/5) dalle famiglie Tomadini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di nonno Rudy nel I anniversario da Marino, Roberta, Teresa 150.000 pro Airc.

– In memoria della cara mamma Giovannina Stacul ved. Fanciulli nel IV anniv. (3/5) dalla figlia Carmen 50.000 pro Suore orsoline (Gorizia).

– In memoria di Ines Stocchi nel IX anniversario (3/5) da S.S. 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

– In memoria del prof. Salvatore Sustersic nel X anniv. (3/5) dalla moglie e dal figlio 200.000 pro Ist. tecnico Nautico (borsa di studio S. Sutersic).

— In memoria di Luciano Vidotto dalle fam. Brosolo, Fabio Bergo e Vinicio Bergo 150.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di Danilo Vidrich dai condomini di strada per Longera 219 210.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Aldo Vittori (Ronchi dei Legionari) dai cugini Ettore, G. Graziano, Z. Graziano, Iolanda, Piero 250.000 pro casa Via di Natale (Aviano).

— In memoria di Anna Zovic in Altin dalla fam. Tenze 100.000 pro Ass. Priorato Madonna di Loreto.

— In memoria dei propri defunti da T.A. 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria dei propri cari da R.M. 100.000 pro Lega tumori Manni.

— Per Michi da Cinzia T. e Lidia B. 50.000 pro gattile Cociani.

— In memoria di Fides Pavat Fon da Barbara 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Elda Pegani da Egon e Rosita 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Iolanda Percavaz da Sergio e Mirella Predonzan 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.00 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Paolo Petruz da Mila Samec 50.000, da Franco e Luisa Samec 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Stefano Plossi dalle famiglie Ballarin, Busato, Cicin, Kosmac, Oberti, Seidl, Solazzo, Trizza, Zubcic 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ugo Loser 50.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser».

— In memoria di Paolina Radessich da Gianfranco e Magda Graziano 100.000, dal Servizio di genetica dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» 90.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del cap. Oscar Ribari da Carmen Carnincich Focardi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Paolo e Anna Maria Loser 50.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser».

— In memoria di Roberto Rosso da Bruna Bartoli ved. Rosso 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); da Betty, Fulvio, Alessandro Rosso 200.000 pro Com. S. Martino al Campo; da Gianfranco e Magda Graziano 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Liliana Salice in Verbanaz dalle colleghe di Clara (Dre) 100.000 pro Via di Natale (Aviano).

— In memoria di Bianca Sancin in Patuanelli da Lucy e Anita 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Cro (Aviano); da Lucia e Guerrino Versa 30.000 pro Astad, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Irma Schäfer (Tata) dalle amiche Nora e Nella 50.000 pro Andos.

— In memoria di Giovanni Semo e degli altri propri cari vittime della Shoah da Maurizio Semo 50.000 pro Comunità ebraica.

— In memoria di Cecilia Spacal ved. Rudez da Laura Scopini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria della mamma Laura Strehar Doria dalla figlia Laura 100.000 pro Unitalsi, 100.000 pro Ass. G. de Banfield.

IL CASO

A San Giovanni, il proliferare selvaggio del verde mette a rischio pietre e muri

Scalinata invasa dall'erba

Sono stata a S. Giovanni, all'ex manicomio. Volevo vedere in che stato era la scalinata, che già anni fa era piuttosto malandata, ma che speravo si trovasse in condizioni migliori. È un disastro. Gli accessi sono stati chiusi perché probabilmente è pericolante e arbusti, alberi, erbe la coprono in modo tale da non riconoscerla più. Il verde è una bella cosa, ma deve essere controllato, anche tagliato,ed eliminato quando è necessario, poiché rovina completamente le parti in pietra o muratura. Vedi lo stato dello spiazzo di Sistiana mare, dove la radici hanno sconvolto completamente l'asfalto. Una volta gli scalini venivano addiritura lavati dal personale di servizio, mi ha detto uno che ha lavorato a lungo lì. Ora le palazzine e la chiesa sono in perfette condizioni, sono meravigliose. Ma lasciando le cose così, tra poco sarà una giungla che si mangerà uno dei posti più belli di Trieste. Visto che i miliardi saltano fuori così facilmente per cose che potrebbero almeno aspettare, se non essere lasciate così come sono, come mai per questo non si trova niente?

Un'altra cosa, il marciapiede che va dalla Sala Tripcovich alla casa del Lavoratore è... bombardato, come lo ha definito giustamente una segnalazione precedente. Io sono costretta a camminare con gli occhi fissi per terra, per evitare slogature o guai peggiori. Ma il signor sindaco vola molto alto: i soldi per piazza Unità sono sempre disponibili (anche se io cammino molto meglio sull'asfalto che sull'arenaria). Si potrebbe a Trieste diminuire le megalomanie e fare tanto altre cose più piccole, meno costose, ma tanto più utili alla cittadinanza? No so a chi indirizzare questa segnalazione.Avrei tante altre cose da dire, ma non voglio asfissiarvi. Sarà per un'altra volta.

Carlotta Zar

Elvio e le sue nipotine

In questa foto è immortalato il «piccolo Elvio», accanto alle due sorridenti nipotine, in groppa al somarello. Oggi Elvio festeggia il compleanno. Tanti affettuosi auguri da tutti i suoi cari.

Annamaria con la famiglia e Milena da ragazza

Annamaria, la ragazzina con i codini, nella foto a sinistra, ritratta tanti anni fa insieme alla sua famiglia, compie oggi 57 anni. Tanti auguri dalla figlia Valentina e da Giuliano. Nell'immagine a destra, nonna Milena, il cui fascino, dopo cinquant'anni, non è mutato. Tanti auguri di buon compleanno dal nipotino Andrea e da Simonetta e Sergio.

Patty Pravo e i ricordi

Inverno di 30 anni fa, una domenica pomeriggio a casa di Adriana. Eravamo due ragazzine, che, in camera dei suoi genitori, si preparavano per uscire. Sul letto grande stavano sparsi nostri vestiti; alcuni suoi, altri miei, che mi ero portata da casa. Dovevamo scegliere: di certo ci saremmo scambiate vestito. Alcune scarpe un po' qua, un po' là, sul pavimento, attendevano d'accompagnarsi all'abito. Davanti a noi stava uno specchio imponente, che accoglieva le nostre immagini e la nostra indecisione.

Adriana spinse un 45 giri nel mangiadischi e... Patty Pravo prese a cantare la «Bambola».

In questa sera d'aprile, umida e piovosa, sono andata al Rossetti assieme a mio figlio. È stato lui a voler assistere allo spettacolo – e dire che trent'anni fa, io che ascoltavo Patty Pravo, ero più giovane di lui oggi –!

Siamo saliti alla seconda galleria e, da lassù, ho ascoltato e ricordato frugando, con dita lievi, nel mio passato dal momento che lasciai quell'immagine di me ragazzina nello specchio, ad oggi.

Patty Pravo da lassù pareva uguale ad allora: il buio, i sapienti giochi delle luci, ora roteanti, ora sciabolate intermittenti sulla volta del teatro, addolcivano i contorni del tempo, del nostro tempo trascorso. I suoi capelli lunghi e biondissimi continuano ad incorniciare un viso, che appare da ragazzina. Io, i miei capelli li ho tagliati e le minigonne ardimentose sono un lontano, tenero ricordo.

La gente applaudiva, qualche signora, di certo mia coetanea, gridava: «Brava, bellissima, sei unica!... Tu mi fai girar, tu mi fai girar come fossi una bambola...».

Io ho voluto credere che forse, da qualche parte, nel buio del teatro, ci fosse pure Adriana, tante Adriane, a dividere insieme, uguali pensieri ed emozioni.

Sorrisi a mio figlio ed applaudimmo a lungo.

Da lassù mi pareva di stare sospesa in un sogno struggente e senza tempo.

Rita Cherin

Camion in via Carnaro

Nello scorso mese di febbraio, la rubrica «Segnalazioni» ha dato risalto alle lamentele di un gruppo di abitanti della via Carnaro, disturbati dal frequente transito di camion di grosse dimensioni in quella arteria cittadina.

Nell'articolo veniva sottolineata la pericolosità della situazione, nonché il fatto che le forze di vigilanza non fanno rispettare il divieto di passaggio ai veicoli superiori alle 7 tonnellate di peso.

Il comando di Polizia municipale assicura invece di essere da tempo al corrente dei problemi lamentati e di essersi attivato all'occorrenza: soltanto il personale del 1.o Distretto territoriale, competente per zona, ha contestato 24 infrazioni nel decorso mese di febbraio e 45 nel mese di marzo, mentre il reparto motorizzato nello stesso periodo ha accertato 22 violazioni, sempre per transito non autorizzato, per un totale complessivo di 91 accertamenti sanzionatori.

È anche vero, però, che la presenza di alcune aziende nella via Carnaro autorizza in deroga la circolazione dei camion che vi si recano per motivi di lavoro e che non sono pochi.

La Polizia municipale non disattenderà di pattugliare la zona con la dovuta attenzione, ma è da tener presente che gli autisti di questi grossi automezzi da trasporto tentano spesso di eludere la vigilanza percorrendo la via Carnaro durante le ore notturne, quando il personale della Polizia municipale è presente sul territorio in numero ridotto.

Sergio Albanese
assessore alla Vigilanza

Sulle sorti dell'Unione

E ci risiamo! Chissà poi perché tutti i furbetti vengono qua a fare esperimenti?! Sarà forse per la storia del «no se pol» o della «bella addormentata» che blocca i maggiorenti autoctoni (Del Sabato a parte); il fatto è che, in questi ultimi tempi, nei nostri ambienti sportivi le abbiamo viste tutte. Tra calcio e basket gli inserti comici non mancano! Premesso questo vorrei passare all'argomento che sta notevolmente infastidendo i tifosi e cioè la situazione societaria dell'Unione! Penso di esprimere un'opinione generale, senza paura di far la fine dell'Abacus, dicendo grazie ai signori soci 33% per la loro disponibilità, simpatia e, perché no, attaccamento ai colori della Triestina: peccato per gli errori di valutazione nel cercarsi le... compagnie! In definitiva, sig. Fioretti, non è che fra lei ed i tifosi corra buon sangue e simpatia a prima vista e lo stesso tipo di rapporto, penso, intercorra con la squadra! Ha voluto farsi largo reclamando i suoi diritti? Più che giusto! Ha rilevato al 67% una società oneri ed onori compresi: in questo momento soprattutto oneri dei quali non mi venga a dire, non era a conoscenza. Aldilà di tutte le valutazioni ed acrobazie mentali possibili dopo che lei ha parlato di correttezza, intelligenza e impegno non mi riesce di crederle. Non le credo perché una persona corretta non instaura questo tipo di rapporto con i suoi interlocutori che, oltre alla squadra, siamo noi tifosi che le piaccia o no; non le credo perché una persona intelligente non va a turbare l'equilibrio di una squadra, faticosamente raggiunto, in una fase delicata del campionato, quando forse dopo diversi anni, abbiamo la possibilità di costruire qualcosa per tempi migliori! O forse, sig. Fioretti, non gliene frega niente di tutto questo ed in tal caso, il cerchio si chiude e lei ritorna ad essere scorretto! Indubbiamente lei sarà anche un grande indefesso lavoratore e le cose le sono riuscite più che bene nella pollicoltura, a patto che non prenda per galline tutti quelli che incontra, ma nel campo in cui si sta cimentando qua a Trieste, viste anche le sue precedenti esperienze... bravo ma, per favore sig. Fioretti, basta!!!

Willy Weiss

E così si ricomincia. E si persevera. Mi sembra di tornare a tempi bui già vissuti con questa povera società di calcio. L'arroganza di dirigenti che manifestano sempre il «facciamo tutto noi, sappiamo cosa facciamo», con quali risultati abbiamo già visto. Però mi chiedo: una squadra senza seguito e senza simpatie che squadra è? Che ci sta a fare? Se il padrone del vapore vuole una compagine a similitudine di un suo giocattolo se la tenga pure e la faccia giocare al largo da occhi indiscreti. Noi non sapremo mai tutti i retroscena, d'accordo, però le spese sostenute sono fatte trapelare ad arte ma mai si sanno i guadagni, eppure ci sono, poiché tanti presidenti vogliono comprare anche più di una società. Per quanto riguarda i contratti, non credo sia corretto mettere in discussione ciò che altri hanno pattuito quando dovevano sbrogliarsela da soli e i subentranti hanno voluto scalzarli a forza. Inoltre non vedo perché privarsi di giocatori come Criniti o tecnici come Mandorlini che hanno dimostrato di poter contribuire al salto di qualità, che porterebbe ancor più seguito e guadagno. Sempre che lo si voglia fare.

Vogliamo tornare a scelte di fossili da Jurassic park (allora Beruatto non ha insegnato proprio niente?).

In ogni caso, al di là di ogni merito, lo stile, il comportamento e la propensione al dialogo di Zanoli sono del tutto sconosciuti al signor Fioretti.

Per finire, un'amara considerazione: nel bene e nel male vedo sempre accomunate le due massime espressioni triestine dello sport (calcio e basket). Siamo veramente nella città del «no se vol» anche se gli interpreti non sono triestini. Sta a noi ora sfatare queste malelingue con progetti che ricadano a beneficio di questa nostra città.

Adriano Bernazza

La Prima comunione di Viviana

Viviana, raggiante, ritratta nel giorno della sua Prima Comunione. Oggi festeggia quarantacinque anni. Tanti cari auguri dai genitori e da Mauro

Un «sì» lungo quarant'anni

Emilia e Arturo festeggiano oggi il quarantesimo anniversario di matrimonio. Auguri per un cammino insieme ancora molto lungo dai figli Maurizio e Massimo.

Il Gpl in Consiglio

Ho letto, piuttosto allibito in verità, l'intervento in segnalazioni del consigliere comunale Laura Tamburini pubblicato il 24/4/1999. Con esso la consigliera Tamburini riteneva di rispondere a una mia precedente segnalazione che voleva spiegare la scelta di non partecipare a un voto (quello sull'insediamento del Gpl) che scaturiva da una discussione di profilo tecnico piuttosto basso (per non dire nullo) per una sede come il Consiglio comunale di Trieste.

Nonostante si trattasse di una lettera piuttosto semplice, la consigliera Tamburini è riuscita a fraintendere i contenuti con un'ostinazione tale da farmi sospettare che ella sia stata tradita da quella disperata ricerca di visibilità che evidentemente deve costituire per lei motivo di grave preoccupazione.

Il mio atteggiamento in aula e il mio successivo intervento sulla stampa, infatti, non hanno inteso in alcun modo essere di critica a una mozione, quella presentata dal Fronte Giuliano sul Gpl, che aveva una sua precisa dignità. Al contrario, trovo assolutamente sconveniente che scelte che derivano da precise considerazioni di carattere tecnico siano abbandonate alla discussione di rappresentanti politici senza alcuna possibilità per essi di rivolgersi direttamente a tecnici esperti che possono rispondere a precise domande.

Lasciati a loro stessi, alcuni interventi di validi politici si sono rilevati alquanto carenti; lo stesso intervento della consigliera Tamburini, non me ne voglia, non appena si allontanava dall'analisi politica prendeva a zoppicare vistosamente (alcune considerazioni sul raffreddamento del gas liquido hanno fatto sorridere persino i profani della materia), ma di questo certo nessuno farà colpa alla consigliera, che comunque ha la simpatia di tutti, perché il suo intervento è la dimostrazione tangibile di quanto sarebbe stato utile dialogare con qualcuno che del Gpl capisse davvero qualcosa.

Sostiene, la collega Tamburini, di aver trovato all'esterno del Consiglio tutte le nozioni necessarie per esprimere un parere competente (direi che qualcosa è andato storto, consigliera Tamburini!); il punto è che credo nostra responsabilità che proprio nei verbali del Consiglio comunale si possa trovare un preciso percorso che possa giustificare posizioni e contrarietà, percorso senza il quale credo assurdo esprimere un voto.

Chiude, la rappresentante del Fronte Giuliano, con un'originale gag sulla mia vocazione ad essere consigliere comunale (che verrebbe naturalmente da mio padre, Giacomelli Sergio), trovata della quale sembra compiacersi moltissimo (a volte sorprendiamo persino noi stessi per quanto riusciamo ad essere astuti!); devo rattristirLa, e so che Lei non mi crederà, ma Lei non è esattamente la prima che fa questa battuta... in cambio di questa terribile delusione Le voglio confidare un segreto: il cognome che porto mi ha aiutato moltissimo ad essere eletto in Consiglio (!!!) ed è un cognome del quale, tra l'altro, vado piuttosto fiero.

Nulla di strano in tutto ciò e sono sicuro (mi ci gioco la cravatta del sindaco) che i Suoi figli, un giorno, diranno con ferma convinzione la stessa cosa.

Che ne dice, Consigliera, chiudiamo qui la polemichetta?

Claudio Giacomelli

I giovani «azzurri» e le bombe Nato

Anche noi Giovani di Forza Italia siamo molto amareggiati per le vicende della guerra in Kosovo, sulla quale vogliamo esprimere alcune condiserazioni.

In primo luogo vorremmo ribadire, coerentemente con la nostra ferma posizione di tutela dei diritti umani, che i tremendi massacri che stanno avvenendo in Kosovo in questi giorni sono solo la fase più drammatica di un deliberato progetto di pulizia etnica cominciato una decina d'anni fa.

Il genocidio, ci preme ripeterlo, non è iniziato all'attacco Nato, cosa che ha al più solo fornito un surrettizio pretesto a Milosevic.

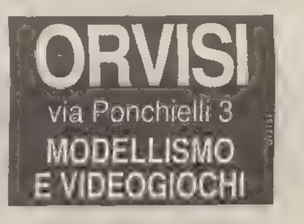
È sicuramente vero riconoscere che l'attacco non ha sinora dato i risultati sperati, ma è vero anche che, non avendo una controprova, non possiamo dire che cosa sarebbe successo senza un attacco. Possiamo però intuire che purtroppo i massacri perpetrati dai serbi sarebbero continuati lo stesso. Forse che durante i giorni del tentato accordo di Rambouillet la situazione era calma?

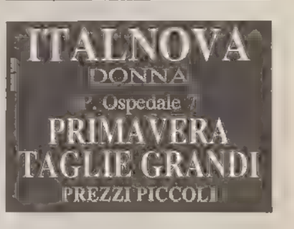
Il vero punto è che quando le democrazie ed i loro valori si trovano davanti a un criminale disposto a tutto, in termini politici è quest'ultimo a trovarsi in una situazione più agevole. Le democrazie infatti, proprio in quanto tali devono tenere conto dell'opposizione interna, dell'opinione pubblica e di molti altri fattori che rendono il suo «decision-making» meno libero. Se, come in questo caso, è stato deciso l'attacco, ecco levarsi mille critiche. Anche noi, che crediamo fortemente nei valori della pace, siamo turbati dalla guerra, ma non possiamo certo ignorare che il reale responsabile di tutto ciò non è altro che Milosevic.

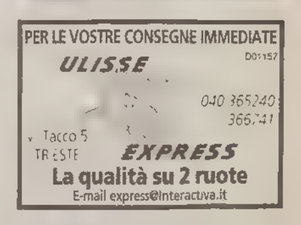
I vari tentativi effettuati a livello diplomatico non hanno dato i frutti sperati e, lasciare che un popolo, e soprattutto donne, bambini ed anziani venissero massacrati è parso davvero troppo all'Occidente. Procrastinare indefinitamente l'intervento non sarebbe stato nient'altro se non un semaforo verde per Milosevic e le paramilizie serbe che imperversano in Kosovo. La nostra civiltà occidentale ha fatto del rispetto dei diritti umani uno dei suoi capisaldi, indietreggiare ora davanti a un regime dispotico e criminale abdicando ai valori in cui crediamo non sarebbe né morale né utile. La storia, che come diceva Cicerone è «magistra vitae», ci ha già fatto vedere come il non opporsi subito e con decisione ai politici scellerati e sanguinari sia foriero di grandi tragedie. Per tutti valga la politica di «appeasement» delle potenze occidentali nei confronti di Hitler.

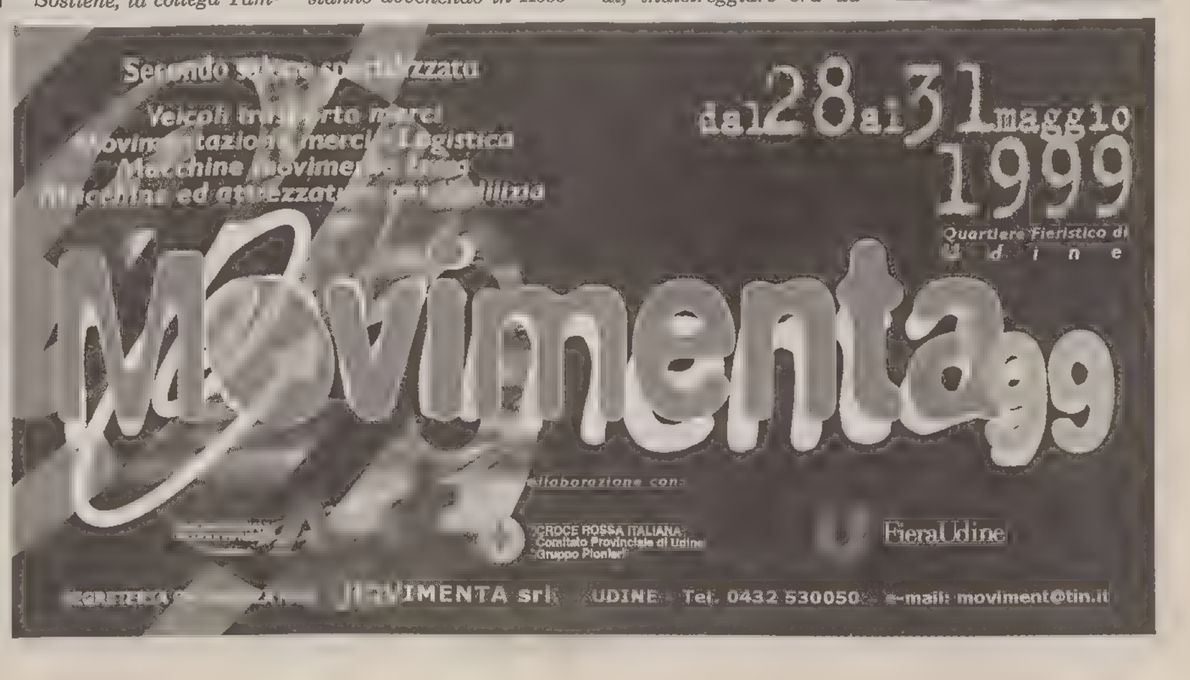
Noi Giovani di Forza Italia facciamo nostro l'insegnamento gandhiano della non-violenza, la quale dev'essere dettata da un'istanza morale. Gandhi stesso, seppur a malincuore ammetteva la violenza quando serviva ad impedirne una più grande.

Forza Italia Giovani
per la Libertà
provincia di Udine









E02151
TOTELCO
di TANDOI FRANCA & C. sas
DETERSIVI
CARTE
PLASTICHE
ARTICOLI DI PULIZIA
TRIESTE - S. DORLIGO DELLA VALLE III TRAVERSALE EST
VIA TRAVNIK (ZONA IND.)
TEL. 040/820414 - 820114 - FAX 040/820414

E00551
AGENZIA VIAGGI E VACANZE
Voilà·TOUR
I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI
— PARTENZA IN GRUPPO DA TRIESTE —
13-20/6 GALLES & CORNOVAGLIA
20-29/6 TOUR DELLA ROMANIA
22-29/8 BERLINO: VIAGGIO NELLA GERMANIA CHE CAMBIA
13-20/9 TOUR DEL PORTOGALLO
3-10/10 TOUR DELL'ANDALUSIA
SOGGIORNI AL MARE SULLA RIVIERA ADRIATICA
A RICCIONE 10-17-24/7 e 4/9
SOGGIORNI IN MONTAGNA
A MALE (TRENTINO) AI PIEDI DELLA MARMOLADA 27/6-4/7
IN VALTELLINA 30/8-5/9
DI FINE ESTATE A COGOLO DI PEJO (TRENTINO) 11-18/9
INFORMAZIONI ISCRIZIONI PROGRAMMI DETTAGLIATI Voilà·TOUR
TRIESTE - VIA BATTISTI 14 (gall. Battisti) TEL. 040.371188/040.370959

MANZ25
Quest'anno
per fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare
A.MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040.6728311
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

COPPA TRIESTE La partitissima

Al San Sebastiano resta la rabbia

Raggiunto sul pari a tempo scaduto, ma il 3-3 appare sostanzialmente giusto

IL PUNTO

È battaglia per il terzo posto

La terz'ultima giornata della serie A di Coppa Trieste regala all'Elettrolight di Acampora la certezza del secondo posto. Alle sue spalle infuria la battaglia per il terzo posto con la Taverna Babà che, pur sconfitta 5-0 dall'Acli San Luigi, mantiene tre lunghezze di vantaggio sulla coppia Coop. Gamma - Gomme Marcello.

In coda vittoria decisiva per la Coop. la Fenice che si impone nello scontro diretto con l'Edoardo Mobili e guadagna un consistente vantaggio nei confronti delle altre squadre in lotta per non retrocedere. Le contemporanee sconfitte del Moto Shop contro la capolista Gelateria Miramare e del Montuzza con il Gomme Marcello consentono alla formazione di Spagnoletto di prendere cinque lunghezze di vantaggio e di fare un deciso passo avanti verso la salvezza. In serie B conquista la matematica promozione la Birreria Joyce che batte il XX Secolo e raggiunge quota 69. Alle sue spalle rallenta il Supermercato Jez fermato sul 2-2 dall'Immobiliare Progettocasa. In coda, successi importanti per Spaghetti House e Acli Cologna Bar G.

Lo. Ga.

San Sebastiano 3
Coop. Gamma 3

MARCATORI: nel p.t. 7' De Ros, 16' e 17' De Bosichi, nel s.t. 17' Punis, 22' e 32' De Ros.
SAN SEBASTIANO: Allisi, Ridolfo, Renco, Pozzecco, De Bosichi, Punis, Robich, Markovic. All. Vitturi.
COOP. GAMMA: Ielo, Foschi, Grando, Fobert, De Ros, Colomban, Vrabec, Contri, Offizia. All. Filippas.
ARBITRO: Della Gala.

Abbigliamento San Sebastiano e Coop. Gamma onorano il loro buon campionato di serie A dando vita a un confronto combattuto e ricco di capovolgimenti di fronte. Viste le occasioni create dalle squadre nel corso dei sessanta minuti, nonostante il pareggio siglato dal Gamma a tempo abbondantemente scaduto e le comprensibili recriminazioni degli avversari, il 3-3 finale può essere considerato il risultato più giusto. Al 7' Cooperativa Gamma in vantaggio con De Ros che, dalla tre quarti, calcia di potenza una punizione che batte sulla traversa e si infila alle spalle di Allisi. All'11' ottima combinazione del San Sebastiano conclusa con un traversone sul quale De Bosichi calcia sul portiere. Sul ribaltamento di fronte splendido lancio per De Ros che si presenta solo al limite ma il pallonetto si perde alto sulla traversa. Al 15' ancora pericoloso il Gamma che coglie una traversa con De Ros. Nel giro di due minuti il San Sebastiano rovescia l'esito della gara. Al 16' trova il pareggio De Bosichi il quale, un minuto dopo, si ripete con un tiro da fuori sul quale Ielo non sembra del tutto incolpevole. Sotto di un gol il Gamma reagisce ma prima Allisi si oppone alla grande a una sventola di Fobert quindi respinge con i piedi una conclusione ravvicinata di Foschi. A un minuto dal riposo ancora l'estremo difensore del San Sebastiano ribatte una conclusione da fuori di Vrabec. Nella ripresa, dopo tre minuti, De Bosichi sfiora il tris con un destro dal limite sul quale Ielo è bravo a mettere in angolo. Al 10' ci prova De Ros ma ancora una volta l'ottimo Allisi riesce a neutralizzare il pericolo. Al 16' grossa occasione per Grando che solo davanti al portiere calibra male il pallonetto mettendo alto sulla traversa. Un minuto dopo la replica di Punis porta al 3-1 firmato con un destro da fuori area che carambola sul palo e termina la sua corsa in rete. Sul 3-1 sembra finita ma la compagine di Vitturi non ha fatto i conti con De Ros il quale al 22' firma il 2-3 con un preciso tocco ravvicinato e, in pieno recupero, trasforma di potenza una punizione firmando il definitivo pareggio.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

COPPA TRIESTE
SERIE A

Abb. S. Sebastiano - Coop. Gamma	3-3
Lauren Rebula - Elettrolight	2-3
Acli San Luigi - Taverna Babà	5-0
Moto Shop./Gel.Miramare - Bar Sportivo	3-7
Goretti Gomme - Il Trifoglio	1-1
Montuzza - Gomme Marcello	1-10
Pittarello Il Giulia - My Bar	4-6
Coop. La Fenice - Edoardo Mobili	1-0
Coop. Arianna - Spa Autovie Venete	2-3

Classifica: Gel Miramare/Bar Sportivo 88; Elettrolight 70; Taverna Babà 60; Coop. Gamma, Gomme Marcello 57; S. Sebastiano, Goretti Gomme 55; Acli S. Luigi 54; Il Trifoglio 44; Coop. Arianna 42; My Bar 40; Laurent Rebula 35; Pittarello Il Giulia 32; Autovie Venete 29; Coop. La Fenice 23; Edoardo Mobili, Moto Shop, Montuzza 18.

COPPA TRIESTE
SERIE B

Spaghetti House - Oktoberfest	6-4
Supermercato Jez - Imm. Progettocasa	2-2
Bar Mario Bss - Shell Bar Diego	5-1
Abb. Nistri - Buffet 2 Moreri	7-2
Pizz. Andy e Alice - F.lli Schiavone	1-2
Acli Cologna - Coop. Alfa	3-2
Sarc./Aci 116 - Carr. Rio	4-2
Birreria Joyce - XX Secolo	6-1
Pizz. Ferriera - Delta distribuzione	2-4

Classifica: Birreria Joyce 69; Supermercato Jez 67; F.lli Schiavone 61; Deltra Distribuzione 60; Progettocasa 55; Coop. Alfa 54; Abb. NIstri 53; Pizz. Andy e Alice 51; Buffet ai 2 Moreri 47; Aci 116, Carr. Rio 41; Sarc 36; Pizz. Ferriera, Bar Mario 31; Spaghetti Hose 29; Oktoberfest 28; Acli Cologna 26; Shell Bar Diego 24; XX Secolo 15.

LA NOTA

E in serie B si accende il duello dietro a Joyce e Jez tra Schiavone e Distribuzione. Bagarre in coda

A tre giornate dalla fine del torneo cadetto, ancora in discussione l'assegnazione del terzo posto, ultimo utile a garantire il salto di categoria. In corsa, dietro alle tranquille Birreria Joyce e Supermercato Jez il Fratelli Schiavone e il Delta Distribuzione, separate in classifica da un solo punto.

Nell'ultima giornata la formazione di Giacomin ha regolato 2-1 la temibile Andy e Alice mentre quella di Vascotto ha fermato 4-2 la Pizzeria Ferriera. Fuori gioco ormai Immobiliare Progettocasa, Alfa e Abb. Nistri. In coda aumenta il ritmo della squadra in lotta per non retrocedere. Le vittorie dello Spaghetti House sull'Oktoberfest e dell'Acli Cologna Bar G a spese di una deludente Cooperativa Alfa riaprono il discorso retrocessione allargando il numero delle squadre in pericolo. A tre giornate dal termine del campionato sembrano già spacciate il fanalino XX Secolo e quella Shell Bar Diego che non riesce più a fare punti. Per il terz'ultimo posto dall'Acli Cologna alla Pizzeria Ferriera la lotta è aperta.

ALABARDA

A fatica vince anche l'ultimo match e chiude imbattuta

La Barcaccia: è un trionfo

Cala definitivamente il sipario sulla 15.a edizione della Coppa Alabarda che passerà alla storia del torneo per un fatto che resterà molto difficile da ripetere in futuro, con La Barcaccia che è riuscita a vincere tutte le partite (pesa però una sconfitta a tavolino). La compagine di Giorgio Fortuna e di Gino Tomsig è riuscita a spuntarla anche nell'ultimo turno. Vittima di turno è l'Audax che però ha fatto soffrire a lungo i teatranti, La Barcaccia ha chiuso infatti la prima frazione sotto di un gol (1-2) ed è riuscita a pareggiare solo a dieci minuti dal termine del match, addirittura nel recupero il gol vincente. Opatti e Salice a segno per gli sconfitti, doppietta di Persico e singolo di Braida per i vincitori. Seconda piazza, e lo si sapeva già, per il Germadata che ha superato l'Imbe Prosecco per 2-0 (reti di Burgher e Lanotte).

Terzo posto per lo stesso Imbe e un gradino più sotto il Bar Diego Term. Paniziuti che nell'ultimo incontro ha perso a Monfalcone contro il Rangers per 2-1 (a segno Colussi e Trampus per i padroni di casa, Gustin per gli ospiti). Scendendo la graduatoria le già citate Audax e Rangers, poi il Gymnicus Gorizia (7-2 in casa dello Sphera Computers), il Decorando (nel 5-5 contro il Club Anthares spicca la quaterna di Bianco per gli avversari). Ultimi posti per lo stesso Anthares, per il Tecnoklima (che riposava) e per lo Sphera. Chiude il Barbarians che però è senza classifica perchè radiato dalla manifestazione in quanto rinunciatario a presentarsi in diverse partite. Ecco dunque la classifica definitiva: Barcaccia 59 Germadata 50 Imbe 39 Diego 38 Audax 35 Rangers 32 Gymnicus 28 Decorando 24 Anthares 15 Tecnoklima 14 Sphera 11. Vince la classifica dei cannonieri L. Braida con 35 gol, secondo Opatti con 22. Il miglior portiere è risultato Toffoli, il miglior giocatore invece Giuffrè. Si è giocato in questa settimana anche nella neo costituita III divisione, un solo incontro disputato, 4-2 per la Virescit alla Torpedo.

MONTUZZA

A una giornata dal termine i giochi sembrano fatti

Le mani del Marcello sul torneo

A una giornata dalla conclusione del girone finale il Gomme Marcello ha messo una seria ipoteca sulla conquista dell'edizione 1998-99 del torneo Veterani di Montuzza. Con il successo ottenuto a spese della Nuova Immobiliare, infatti, la formazione di Sandrin ha mantenuto inalterato il vantaggio nei confronti della più diretta inseguitrice conservando tre punti di vantaggio sul Gsa. A 60 minuti dal termine della stagione, per il Gomme Marcello sarà sufficiente conquistare un punto nello scontro con l'Impresa Battisti per laurearsi campione e aggiudicarsi il titolo. Oltre al 5-2 del Marcello sulla Nuova Immobiliare la penultima giornata ha fatto registrare i successi di Gsa, Crut e My Bar e il pareggio tra Clp e Montuzza. Largo il 6-2 con il quale il Gsa si è sbarazzato della Coop. Alfa (poker di Sternard, doppiette di Maracich e Vidmar) e il 4-1 del Crut sull'Amigos Caffè (Vichi, Vascotto, Fichera, autorete di Doz e Giovannini), più sofferto il 2-1 del My Bar sull'Impresa Battisti. Pareggio combattuto tra Clp e Montuzza, un 4-4 deciso dalle doppiette di Sirotich e Pecile per il Clp e i gol di Palmiotti, Ferrini, Salvemini e Jerman tra gli oratoriani.

CLASSIFICA: Gomme Marcello 24, Gsa 21, Clp 17, Impresa Battisti/Capo Creus 16, La Nuova Immobiliare 10, Coop. Alfa 7, My Bar/Tratt. Venezia Giulia 6, Montuzza e Amigos Caffè 5, Crut 4.

Il girone di consolazione si chiude con i recuperi che hanno visto il Cmci superare 4-3 la Pizzeria Ferriera (Cigui 2, Robich, Mutton, Fontanella 2 e Trocchia) e il Bar Marino piegare 3-2 l'Interauto (De Vivi, Caponetti, Lugnan, Buffa e Modolo).

CLASSIFICA: F. Bombana Calze 19, Interland Prosek 15, Bar Marino 12, Pizzeria Ferriera e Birreria Ok Corral 9, Cmci 8, Interauto/Pizzeria Morisco 7, Foto Rolli 0.

Continuano, intanto, le iscrizioni per il "Memorial cav. Marsilli", il torneo riservato ai veterani che si disputerà nei mesi di maggio e giugno. Per iscrizioni o ulteriori informazioni rivolgersi agli organizzatori presso la sede di Montuzza.

lo.ga.

GOLOSONE-BORSATTI

Le semifinali del «Due Stelle» sono una questione di bar

Green Bay Cafè 6
Coop. La Fenice 0

BAY: Fator, Gruden, Strukelj, Stokelj, Fobert, Colomban, Vidonis, Dopuggi, Craglietto, Giovannini.
FENICE: Rodriguez, Volo, Domio, Indri, Puzzer, Comandini, Bancovich, Morgan, Hervatin, Ruzzier, Arancio.
ARBITRO: Ravalico.

Vince in scioltezza il Green Bay contro una Fenice abulica in attacco e pasticciona in difesa. Al 15' Vidonis recupera una palla vagante e dal limite dell'area scaglia un gran sinistro. Al 20' girata di Colomban, Rodriguez respinge, s'avventa ancora Vidonis e 2-0. Nella ripresa il Green Bay dilaga, con un potente diagonale Stokelj al 7' firma il tris; un minuto dopo Vidonis si libera del suo avversario e supera il numero uno avversario. Al 9' la Fenice prova a reagire con una punizione di Puzzer. Nel finale le altre reti, prima Strukelj di esterno sinistro e quindi Vidonis con un diagonale.

Bar Zaule 3
Autotecnica 2

ZAULE: Pipan, Piscanec, Mario, Artico, Dudine, Wolf, Jez, Reiner.
AUTOTECNICA: Castellano, Del Piero, Ferrante, Zaccardelli, Rakar, Morassut, Robich, Caniglia, Zacchigna, Chivella.
ARBITRO: Lamarina.

Vittoria incredibile del Bar Zaule raggiunta a tempo scaduto e dopo esser stato a lungo dominato dall'avverario. Al 10' passa l'Autotecnica, cross di Rakar e tocco vincente di piatto di Caniglia. Al 17' il raddoppio con una azione personale di Rakar. Nel finale del tempo punizione di Wolf, debole. A inizio ripresa clamoroso errore di Caniglia da pochi passi; al 17' Wolf su calcio piazzato accorcia le distanze. Al 20' il 2-2 Artico al volo su respinta di Castellano non sbaglia. Allo scadere la rete della vittoria per lo Zaule, incomprensione a centrocampo fra Ferrante e Del Piero, s'inserisce Wolf che serve a Renier il quale da posizione angolata supera Castellano.

Oltre a questi due incontri per completare i quarti di finale del trofeo «Agip Università-Pulisecco Due Stelle» si sono giocate anche Bar A'Vous-Due Stelle (4-1) e Bar Elena-Bar Mauri (10-9 ai rigori). Martedì a San Luigi le semifinali (dalle 20.10) A Vous-Zaule e a seguire Green Bay-Elena.

E01254
REDIL di Walter Rossignoli & C. S.A.S.
EDILIZIA E AUTOMATISMI
TRIESTE - VIA RISMONDO, 16 - Tel. 040.369733 - Fax 040.369300
4 maggio 1989 / 1999
Dopo aver «motorizzato» tanti di Voi, da 10 anni ormai,
«motorizziamo» cancelli e porte da garage.
Ringraziamo i clienti che ci hanno dato fiducia,
i concorrenti che ci hanno stimolato, i fornitori,
ed i collaboratori che ci hanno sostenuto.
Grazie a tutti.
Walter e Daria Rossignoli
BREDA SISTEMI INDUSTRIALI
CAME
FAS

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

Gerry Braida, a volte ritornano

Di nuovo in campo il «vecchio» bomber che detiene il record di gol

Pizzeria Glou Glou 4
Shell Dario 4

GLOU GLOU: Valente, Kozlovic, Navas, Maggi, G. Braida, L. Braida, Lakoseljac, Volo, Pertich.
SHELL: Sugan, Macchiut, Domio, Franco, Caravochiro, Bancovich, Tuntar, Puzer, Peres.
ARBITRO: Andriolo.

Più volte abbiamo elogiato le doti calcistiche di Davide e Lorenzo Braida, sempre protagonisti, soprattutto quest'ultimo, nei tornei amatoriali triestini, giocatori che si sono sempre fatti strada a suon di gol. Questa settimana merita una menzione particolare il loro padre, ossia il famoso (... per chi non è più giovanissimo) Gerry Braida. Classe '46, grande bomber del passato con le maglie di Edera e Cremcaffè, autore di oltre 300 reti in «carriera», un record per la Trieste dilettantistica, vincendo più volte la classifica dei cannonieri e arrivando a giocare fino all'equivalente dell'attuale Interregionale. Nel frattempo anche tre titoli di miglior realizzatore nel torneo a sette estivo «Cividin» (Il Giulia di molti anni addietro), poi la Coppa Trieste e quindi una ventina di anni fa il definitivo ritiro, fino a...pochi giorni fa. Per problemi di insufficienza nella rosa del «suo» Glou Glou, è dovuto ridiscendere in campo e subito con ottimi frutti. Ovviamente poco fiato ma movenze da gran giocatore, fra l'altro uno splendido gol, l'1-0 per i suoi, al volo da poco dentro l'area.
L'incontro in questione era fra i pizzaioli (dominatori del campionato) e i già salvi benzinai dello Shell Dario. Partita dunque infinfluente ai fini della classifica ma comunque avvincente. Dopo la prima rete già descritta (poco prima due bei tiri di G. Braida e un'incornata di Franco), Bancovich all'11' calcia dal limite, Valente con i piedi; al 14' Franco dalla distanza, 1-1; al 19' L. Braida dal limite esterno della rete; poco dopo assist di Franco per Bancovich che da pochi passi conclude a bersaglio, 1-2. Poi alcuni ottimi interventi di Sugan e un salvataggio sulla linea di Tuntar. Ripresa. Lakoseljac trova subito il pari con un tiro dal limite, poi Peres e Bancovich portano sul doppio vantaggio i benzinai ma al 23' e al 28' L. Braida con una doppietta (in mezzo anche una traversa) ristabilisce la parità.

CLASSIFICHE

Serie A: Miramare-Tea Room 5-5; Dlf-Telebit 5-6; S. Sebastiano-Atrio 8-1; Serbia Sport-Golosone 0-2; Beat Wear-Sfreddo 1-2; Bar Martini-Shell 10-2; Acli-London Pub 4-3. **Classifica:** Acli 50; S. Sebastiano 40; Miramare, Telebit 32; London 30; Golosone 29; Dlf 26; Atrio 25; Sfreddo, Tea 20; Beat 19; Martini 18; Serbia 8; Shell -1. Le prime sei accedono ai playoff. Shell e Serbia retrocesse. Tea, Sfreddo, Beat e Martini nell'ultima giornata cercano di evitare la terz'ultima (retrocessione) e la quart'ultima (spareggio) posizione. **Serie B:** Visintin-Brioni 7-6; Pizz. Glou Glou-Shell Dario 4-4; Due Moreri-Carr. Servola 6-4; Fiamma-Coop. Serv. Portuali 2-2; Coop. Primavera-Pizz. Corallo 3-3; Pizz. La Napa-Pacorini 8-0; Imp. Cascella-Enoteca Al Canal 6-11. **Classifica:** Glou Glou 46; Fiamma 35; Visintin, Corallo 33; Brioni 31; Primavera 30; Napa 29; Cascella 24; Shell, Canal 23; Due Moreri 20; Servola 19; Pacorini 8; Portuali 6. Promosse le prime tre, Corallo allo spareggio promozione contro la quart'ultima di A; retrocesse le ultime tre, Due Moreri allo spareggio salvezza contro la quarta di C.

Parr. Miram./A. Rubin. 5
Tea Room 5

PARR. MIRAMARE/A. RUBINETTERIA: Suzzi, Tamburini, Marassi, Savelli, Leonardi, Dazzara, Sorini, Tomizza.
TEA ROOM: Poboni, Belladonna, Azzolin, Procentese, Sottile, Cosetti, Astore, Zecchin.
ARBITRO: Mattiassich.

Equilibrio e poco da vedere nel primo tempo, emozioni e colpi di scena invece nella ripresa. All'inizio dei primi trenta minuti partenza a razzo del Miramare con un micidiale uno-due che lascerebbe presagire a un facile successo, al 7' su tiro cross di Marassi è bravo Sorini a stoppare il pallone e a battere Poboni; al 12' il raddoppio con un diagonale di Savelli.
In mezzo una gran conclusione di Leonardi con bella respinta del portiere avversario. Al quarto d'ora Cosetti su calcio di rigore accorcia le distanze e al 28' Procentese con un tiro dalla destra pareggia. In mezzo un diagonale di Astore con Suzzi che ci mette i pugni. La seconda frazione si apre con una splendida girata di Dazzara dai venti metri, palo; al 6' Tamburini s'inserisce in una disattenzione difensiva del Tea Room e da vicino non sbaglia, 3-2.
All'8 Sottile da breve distanza, gran risposta di Suzzi; al 10' Cosetti gira da pochi passi, 3-3; al 13' Dazzara cerca il secondo palo, Poboni manda in corner.
Al 16' viene espulso per doppia ammonizione (la prima data ingiustamente con il giocatore che rimprovera un compagno ma l'arbitro capisce diversamente e non serve neanche lo sportivissimo avversario Poboni a fargli cambiare idea) Tamburini. Al 19' Cosetti su punizione, 3-4. Al 24' incornata in tuffo di Sottile, Savelli salva sulla linea.
Al 26' Dazzara e al 28' Leonardi con due prodezze balistiche capovolgono il risultato ma Sottile a tempo scaduto sigla il 5 pari.

Massimo Umek

LA POLEMICA

Scrive l'avvocato Furlan

«Nemmeno un lutto è un motivo valido per il rinvio di una partita?»

In merito al caso del mancato rinvio della partita del Città di Trieste tra Pizzeria La Napa e Buffet Ai Due Moreri (rinvio chiesto dalla Napa per un lutto che ha colpito un proprio giocatore), riceviamo dall'avvocato Paolo Furlan, dirigente responsabile della Napa.

E' con profondo rammarico che scrivo le seguenti righe. E ciò, non solo per i sentimenti di stima e amicizia che mi legano al signor Lino Inciso, ma soprattutto perché avevo sempre ritenuto che lo spirito del calcio amatoriale - e in particolare del Torneo «Città di Trieste» - andassero ben al di là di quelle che sono le valenze sportivo-agonistiche. Mi riferisco naturalmente al biasimabile comportamento tenuto da questo spettabile comitato e da questa spettabile commissione nei confronti della società «Pizzeria La Napa» a seguito del lutto che ha colpito un proprio atleta. Un tanto, non solo perché l'episodio luttuoso si riferisce alla morte del padre di Sebastiano Zagaria, uno degli elementi più rappresentativi del calcistico amatoriale triestino, nonché punto di forza della nostra società, ma perché il padre di «Bobo» rappresentava per tutti noi della squadra una sorta di padre putativo.

Per tale motivo il lutto ha colpito profondamente ognuno di noi giocatori e dirigenti. Francamente, nessuno di noi si è sentito in grado di affrontare, a distanza di appena due giorni dalla morte, la partita del 25.3.99. Ecco perché lo stesso «Bobo» Zagaria si è appellato tempestivamente (il 23.3.99) alla comprensione personale di Lucio Inciso al fine di posticipare l'incontro almeno dopo il funerale. Tale richiesta però è stata inspiegabilmente disattesa adducendo sterili ragioni di organizzazione e di problemi interni alla squadra sfidante (cinque giocatori di essa avrebbero cambiato il turno di lavoro per disputare l'incontro (sic!). A tal ultimo proposito, il giorno dell'incontro il «Buffet ai due Moreri» era presente con ben 13 giocatori!!!

Se effettivamente vi fosse stata una volontà in tal senso, non vi sarebbero stati motivi ostativi a posticipare l'incontro. E non mi si venga a dire che per il recupero dell'incontro non vi erano date e campi disponibili. Ma una siffatta volontà, devo constatare, putroppo non vi è stata. Ciò nonostante la partita dovevasi disputare. Conseguenze: partita persa 2-0 a tavolino per la «Pizzeria La Napa»; 1 punto di penalizzazione in classifica, penalizzazione in Coppa disciplina e lire 800.000 di ammenda. Siamo così sicuri che anche in casi come questo il regolamento deve per forza essere applicato in maniera rigorosa?

Personalmente ritengo che il danno sportivo, pur se di una certa importanza (la società si è così vista preclusa nella lotta per la promozione in serie «A»), risulti meno grave di quello che è stato il danno morale. Credevamo infatti di dover disputare un torneo amatoriale e ricreativo, ove lo spirito e i sentimenti prevalgono sul risultato agonistico. Purtroppo, invece, pare che per l'organizzazione debbano prevalere altri valori che nulla hanno a che vedere con lo spirito amatoriale. Credo che un gesto di civiltà e di sentimento valga ben di più della regolarità della data d'un incontro di calcio. È proprio compito degli organizzatori fornire l'esempio a noi dirigenti e giocatori su quale debba essere lo spirito che contraddistingue manifestazioni di tal fatta.

Confido, pertanto, in un ravvedimento da parte di questa commissione di disciplina affinché valuti la possibilità di revocare le sanzioni inflitte alla società che rappresento, nonché provveda a far ridisputare l'incontro in questione.

Una decisione in tal senso farebbe oltremodo onore alla luce la stessa Organizzazione del Torneo, comportando, inoltre, il ripristino dei giusti valori sottesi alla manifestazione sportiva.

Certo è che, in difetto, ritengo verrebbero meno le ragioni per continuare a partecipare, negli anni a seguire, a detta manifestazione.

Paolo Furlan

VENEZIA GIULIA Tamaro scrive il pari dell'Hop Store

Al Tiramola-Bar Clio il torneo «Finzi Carta»

Al Tiramola/Bar Clio 4
Paninoteca Al Feuda 3

TIRAMOLA: Scrignani, Paliga, Veglia, Longo, Andriolo, Veronese, Kaucich, Gustini, Bevitori, Stojanovic.
AL FEUDO: Micoli, Mergiani, Persico, Stefani, Calcara, Giacaz, Pescatori, Moscolin.
ARBITRO: Del Buono.

Va al Tiramola/Bar Clio la quarta edizione del torneo «Finzi Carta», manifestazione collegata alla Coppa Venezia-Giulia. La partita però per Bevitori e soci non nasce sotto il migliore auspicio, dopo soli sessanta secondi infatti è il Feudo a passare in vantaggio con una punizione da fuori area di Stefani. Al 5' però arriva subito il pareggio con una bordata di Stojanovic dai venti metri.
Altri cinque minuti e il Tiramola capovolge il risultato con una gran conclusione di Bevitori. Il 2-2 è maturo al 13' con un errore in presa di Scrignani. Persico da pochi passi non si fa sfuggire la ghiotta occasione; il «solito» Bevitori però (classe, potenza, precisione, altruista o «ingordo» a seconda dei casi) riporta i suoi in vantaggio al 20' con una punizione da metà campo. All'8' della ripresa una prodezza di Scrignani salva il risultato, al quarto d'ora Bevitori dà un ottimo assist a Gustin che ringrazia e segna, 4-2. Passano due giri di lancette e il Feudo accorcia le distanze con Persico che approfitta di un'indecisione difensiva avversaria. Nel finale qualche azione per parte ma il risultato non cambierà più.

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCELLENZA
Birr. Notorius- Pan. Al Feudo 9-0; Corona Club-Real Malvasia 1-4; Mirabel-Sider Trieste 5-4; Osteria Bella Trieste-Lokomotiv Ronchi 11-0; Pizz. Manuel-Buffet Vittorio 3-2. **Classifica:** Feudo 18; Bella Ts 13; Manuel, Malvasia 10; Vittorio, Corona, Mirabel 9; Sider 7; Lokomotiv 0.

SERIE A
New Team-Al Tiramola 4-7; Panamerican Bistrot-Tassini Tre Magnoni 4-2; Ajser L. Carso-Prodan Tre Magnoni 2-7; Tratt. Al Moro-Radio Amorek 1-12; Tratt. Baldon-Amb. D'Abruzzoj 3-3. **Classifica:** Tiramola 16; Amore 15; Prodan, Panamerican 11; Baldon 9; Ambasciata 8; New Team 7; Ajser 5; Moro 4; Tassini 2.

SERIE B
Acc. Doriano-My Bar 2-0; Bier Strasse-Ulisse Express 8-0; Progresso Immobiliare-Fus 3-6; Off. Zuppini-Bar Debora 1-5; Foto Ok-Salone Davide 4-2. **Classifica:** Bier 16; Debora 13; Fuss 12; Ulisse, Doriano 11; My Bar 8; Foto Ok 6; Davide 4; Zuppini 3; Progresso 2.

SERIE C1
Bar Europa-Max Club 3-3; Bar Flavia-Hellas 3-3; Atl. Barriera-Bennigan's Pub 1902 S. Croce 6-5; Teh Hop Store Pub-Imp. Nicosia 1-1; Esso di Mario Vollero-Despar Paolo 1-3. **Classifica:** Bar Europa 14; Hellas 13; Max 12; Nicosia 11; Hop Store 10; Paolo, Flavia 9; Barriera 5; Bennigan's 4; Esso 2.

SERIE C2
Admira Coloncovec-Sponza Tappezzeria 3-2; Ip Depiera-Cral Sasa 1-4; Bar Unità-Cart. Nico 3-8; Autot. Onyx Line-Pizz. La Favorita 2-3; Zfc Virtus- Birr. Ok Corral 4-6. **Classifica:** Nico 15; Favorita, Unità 14; Sponza 12; Cral 10; Ok Corral 9; Admira 8; Zfc 6; Onyx 2; Ip 0.

SERIE D
Gredil-Gruppo Ormeggiatori 2-3; Nosepol Team-Buffet Le Panoce 3-8; Love Cars-Ponteggi Capt 1-2; Gretta-Trasporti Franco 3-4; Bar Jocker-Zorutti Valent & Boris 6-1. **Classifica:** Ormeggiatori 16; Joker 15; Zorutti 13; Capt 10; Panoce, Love, Gredil 8; Franco 6; Gretta 4; Nosepol 2.

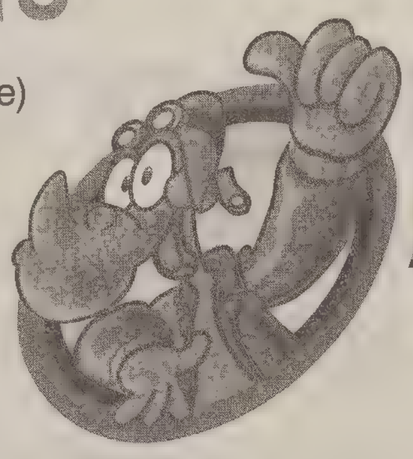
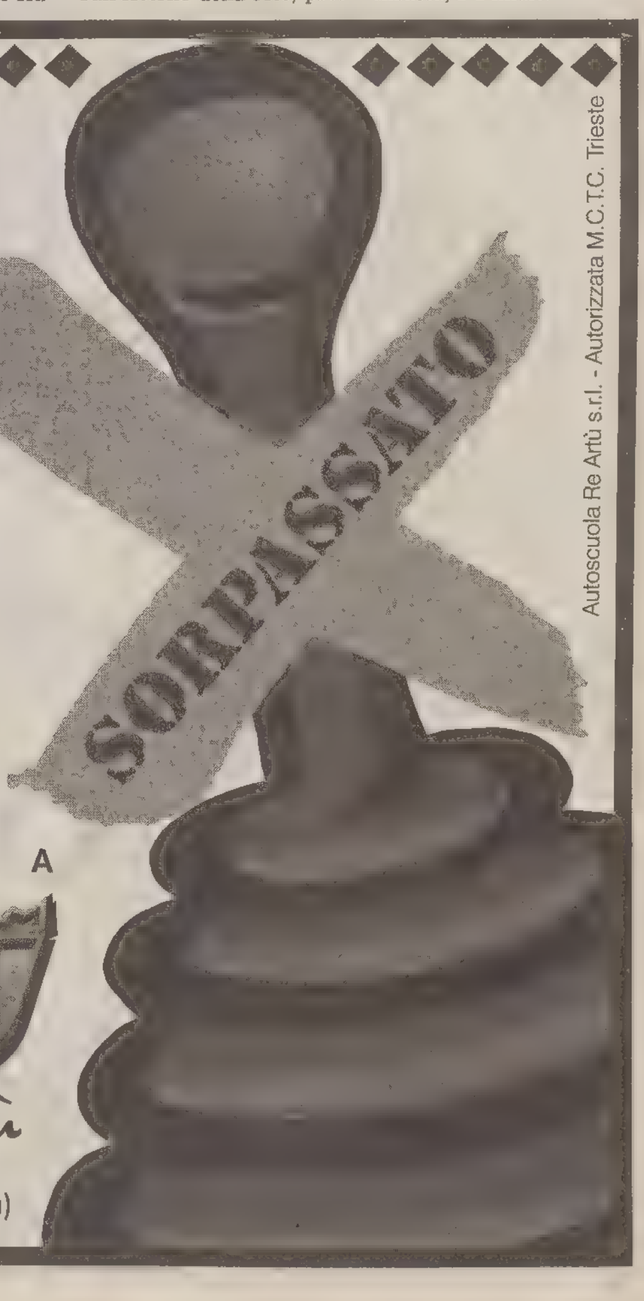
QUALIFICAZIONE A
Pizz. Nuova Lanternina-Errepiù 3-5; Renato Chicco Gioielli-Ottica Peditto 2-3; Il Labirinto-Bar Iguana 4-6; riposa Athl. Bulbao. **Classifica:** Errepiù 13; Lanternina 11; Iguana, Peditto 10; Bulbao 7; Labirinto 3; Gioielli 0.

QUALIFICAZIONE B
Pescheria Al Veliero-Tratt. Ex Bionda 0-3; Spal Trieste-Pizz. Lanterna 2-0; Buffet Valentin-Tormento 3-1; riposa Samer Shipping, Samer Shipping-pizz. Lanterna 1-6. **Classifica:** Tormento 12; Valentin, Ex Bionda 10; Spal 8; Veliero 5; Samer, Lanterna 2.

The Hop Store Pub 1
Imp. Termici Nicosia 1

HOP STORE: Dappretto, Tessaris, Zoch, Pertout, Fifaco, Cusma, Sulcic, Cigui, Cosciani, Tamaro, Urigu, Sossi.
NICOSIA: Schreiber, Furlan, Barducci, Cocolo, Lavorino, Gallinucci, Kravos, Spizzamiglio, M. Bozzer, W. Bozzer, Nicosia.
ARBITRO: Agosta.

Gara molto intensa condotta a ritmi frenetici dalle due squadre e sempre aperta a qualsiasi risultato. Il Nicosia è stato forse leggermente superiore e può mordersi le mani per non essere riuscito a chiudere il match quando avrebbe potuto, l'Hop Store non ha però demeritato il pari, bello spettacolo insomma in quest'incontro valido per l'ultima giornata d'andata in serie C1.
Dopo 30" di gioco incrocio dei pali di Barducci con un tiro quasi da centrocampo; al 3' si pareggiano i «legni», è Fifaco a colpirlo con una conclusione a palombella; al 7' bella azione di Lavorino che semina avversari ma sbaglia il tocco finale; al 14' colpo di testa di Cusma fuori di poco; due minuti dopo assist di Sulcic per l'accorrente Cusma che però calcia sull'esterno della rete; poco dopo vola Schreiber su tiro di Sulcic. Al 20' passa in vantaggio il Nicosia con un diagonale di Kravos da fuori area, palo e gol. Al 22' ci riprova lo stesso Kravos, questa volta Dappretto non si fa sorprendere. Ripresa. Al 1' un sinistro di Tamaro scheggia la traversa; al 10' è Gallinucci a centrare il montante sopra la testa di Dappretto; al 13' ennesimo palo, lo coglie Kravos. Al 20' gran botta di Cocolo dalla distanza, ottima risposta di Dappretto. Allo scadere l'Hop Store riesce a pervenire al pareggio, su un tiro cross irrompe Tamaro che insacca, 1-1 finale.

IL CAMBIO È AUTOMATICO!
All'Autoscuola Re Artù puoi scegliere la modernissima patente con il cambio automatico
CON IL CAMBIO AUTOMATICO:
È PIÙ IMMEDIATO l'apprendimento (non c'è più il pedale della frizione)
È PIÙ RAPIDO il conseguimento della patente (46 giorni)
È PIÙ FACILE l'esame di guida

AUTOSCUOLA Re Artù solo da Re Artù
VIA MARCONI 30 - TEL. 040.350.530 (chiedi di Barbara)


Autoscuola Re Artù s.r.l. - Autorizzata M.C.T.C. Trieste

IL PICCOLO TUTTOSPORT

TUTTO sull'informazione che desideri
dal mondo dalla regione e dalla tua città

e... TUTTO quanto puoi desiderare
per gustare in ogni senso lo SPORT

OGNI GIORNO

insieme in edicola
a sole **L. 2.000**

CULTURA & SPETTACOLI

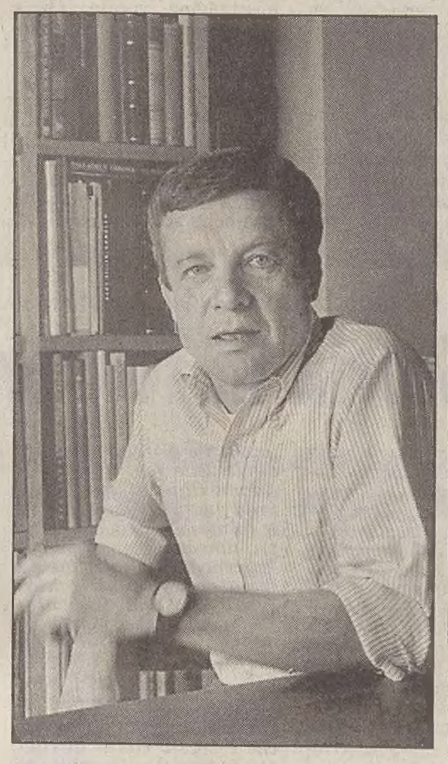
LIBRI *Ristampato da Allemandi, viene presentato oggi a Trieste il saggio di Giorgio Grassi*

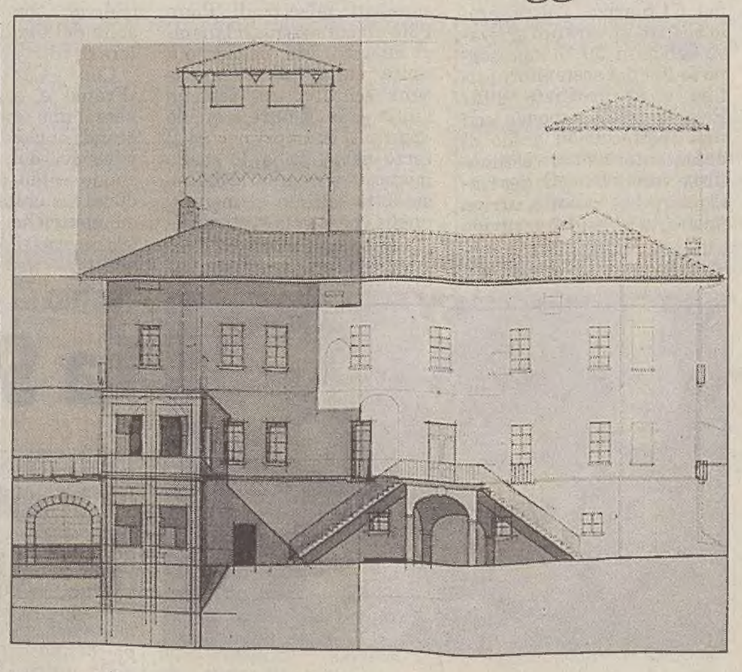
L'architettura, una costruzione logica

Dice Luciano Semerani: «Un testo che è ancora oggi attualissimo»

TRIESTE Non è un caso se viene presentato a Trieste, città «inventata» dall'assolutismo illuminato e immersa nella razionalità neoclassica, la riedizione di un libro importante di Giorgio Grassi, «La costruzione logica dell'architettura» (Umberto Allemandi & C.), che risale al 1967. La decisione di ripubblicare oggi, a più di trent'anni di distanza, un testo su cui si sono formate generazioni di architetti può essere letta come la riaffermazione di una identità razionale dell'architettura.

Il libro di Giorgio Grassi (*nella foto a destra; accanto, un suo progetto*), che sarà presentato oggi, nella sala del consiglio della Ras alle ore 17.45, da Luciano Semerani, dall'autore stesso e da Roberto Costa, preside della nuova facoltà di Architettura, sembra ispirarsi agli «architetti della ragione» dell'illuminismo, che hanno «avviato concretamente l'analisi e la costruzione dell'architettura in termini razionali, valendosi cioè di tecniche proprie della ragione».





Da cosa nasce questa esigenza di richiamarsi all'illuminismo, proprio alla fine degli anni '60, abbiamo chiesto a Luciano Semerani, docente all'Università di Venezia, amico e collega di Giorgio Grassi.

«Dobbiamo ritornare all'atmosfera che si respirava in quegli anni, alla necessità che gli architetti della nuova generazione avevano di impegnarsi nello scrivere, nel far lezione all'università, di riflettere sul proprio ruolo di intellettuali che volevano trasmettere idee in modo sintetico e logico. Il libro, ancora oggi attualissimo, voleva rispondere a queste esigenze».

Ma come si viveva in Italia il recupero storico tra illuminismo e impegno?

«In Italia abbiamo sempre avuto questa tendenza a ingolfarci nella storia, ma per quanto ci riguardava non ce la sentivamo di portare avanti una modernità priva di impegno sociale e civile. In fondo, reagivamo a una sorta di "neorealismo" populista che si era diffuso negli anni Cinquanta».

In quel momento si stava uscendo dalla stagione della ricostruzione, ma anche della speculazione e delle «mani sulla città».

«Si trattò di una speculazione selvaggia senza alcun rispetto nei confronti dell'identità delle città. Si pensi che, allora, si era progettata a Trieste la prosecuzione di via Battisti fino al mare, sventrando il Borgo Teresiano, che allora non era considerato come un valore per la città, allo stesso livello della letteratura di Svevo. Poi, quel progetto si inchiodò, non tanto per merito dell'azione degli intellettuali, quanto perché doveva passare sopra Palazzo Diana, sede della Dc...».

Trieste, quindi, neoclassica e intrinsecamente «razionale»: Grassi è in qualche modo legato alla nostra città?

«Moltissimo, anche perché è per metà tedesco, e, quindi, ha studiato il neoclassico tedesco e milanese che gli hanno dato modo di comparare i modi della classicità, la sua tipologia, i canoni, i modelli».

Perché ristampare oggi un libro come «La costruzione logica dell'architettura»?

«Perché è un libro importante e poi perché sembra che l'impegno si sia esaurito».

Qual è il clima culturale dominante o diffuso oggi in architettura?

«Oggi domina lo sperimentalismo, l'avanguardismo, il surrealismo, addirittura la pop art, come dimostra il museo Guggheneim di Bilbao, una specie di gran baraccone, anche se fatto molto bene».

Come si spiega che molti architetti italiani, da Renzo Piano a Gae Aulenti, all'estero riescano a progettare addirittura isole o recuperare grandi musei, e non trovino in Italia altrettanta attenzione?

«Forse perché non fanno proprio quello che si dice. Piano, ad esempio, per l'aeroporto di Osaka ha fatto solo la "carrozzeria", in realtà è la firma necessaria a nobilitare operazioni finanziarie enormi».

Allora in Italia, a differenza, ad esempio, della Francia, mancano i grandi progetti e, soprattutto, il coraggio?

«In Italia manca una adeguata cultura da parte della politica. Gli uomini politici non hanno mai capito, per limiti personali o per insufficienza culturale, il ruolo dell'architettura, che è soprattutto rappresentazione del potere, di progetti fatti per durare, per lasciare un impronta nel tempo...».

Manca la cultura o, piuttosto, un potere forte che voglia imporre un segno di sé?

«C'è l'incapacità di sentirsi in rapporto con la storia, di accettare i tempi lunghi che sono esattamente il contrario dell'urgenza di cercare voti per le prossime elezioni».

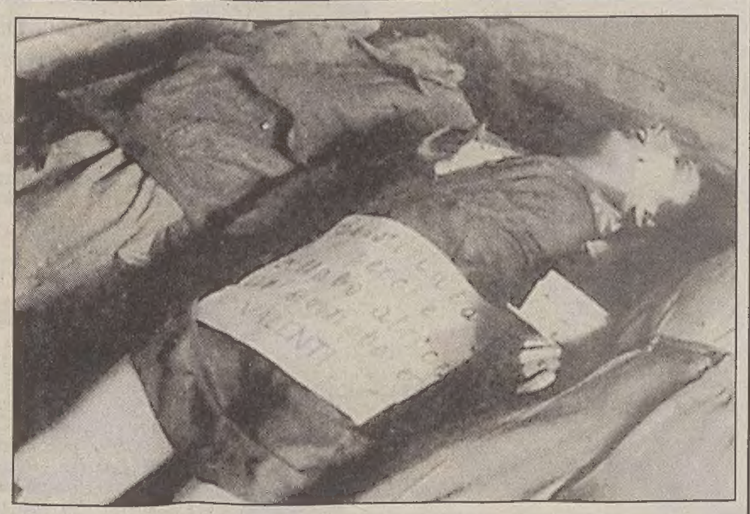
Può essere considerato un moderno Principe un imprenditore come Benetton, che investe moltissimo per la cultura dell'immagine?

«Forse sì, ma si tratta più di design che di architettura, è più vicino ai tempi brevi della moda, che si consuma in fretta, che quelli lunghi dell'architettura».

In tutta sincerità, ha ancora senso l'architettura soprattutto come professione, in questo mondo della frammentazione e dell'effimero?

«Penso proprio di sì. La realizzazione di una facoltà di Architettura a Trieste, per esempio, è un'occasione preziosa per raccogliere e distribuire conoscenza e, poi, è sempre il risultato di un lavoro collettivo. Una facoltà come questa insegna soprattutto a essere responsabili in termini etici; insegna a capire che quello che si fa va ben oltre i tempi della moda».

Franco Del Campo



Milano, aprile 1945: catturato dai partigiani, il fascista Berzaghi, detto «il boia di Verziere», viene condotto a morire (Foto Farabola). A destra, l'attrice Luisa Ferida, fucilata a Milano il 20 aprile del 1945 insieme al suo compagno e collega Osvaldo Valenti. Divi del cinema degli anni Trenta e Quaranta, entrambi avevano aderito alla Repubblica di Salò. Vennero accusati dai partigiani, e per questo condannati a morte, di essere stati in contatto, tra l'altro, con il torturatore Pietro Koch.

STORIA *Mondadori pubblica «La resa dei conti» di Gianni Oliva*

Miti di passaggio, giù dal piedistallo

I «cadaveri illustri» della seconda guerra mondiale

Nel 133 a.C. Tiberio Gracco, e nel 122 a.C. il fratello Caio Gracco, furono crudelmente uccisi e gettati nel Tevere dalle turbe aizzate dai nemici della riforma agraria. Nella primavera del 1945, in un contesto storico lontanissimo nel tempo, l'eliminazione di Donato Carretta, direttore del carcere di Regina Coeli a roma, e quella del federale fascista di Torino Giuseppe Solaro, conoscono straordinarie analogie. Carretta e Solaro vengono barbaramente giustiziati e, straziati i corpi, vengono gettati rispettivamente nel Tevere e nel Po. Le reazioni collettive dell'uomo in alcune fasi e passaggi sembrano essere dettate dalle stesse pulsioni, dagli stessi meccanismi atavici. Il libro di **Gianni Oliva,** *dal titolo significativo* **La resa dei conti» (Mondadori, pagg. 215, lire 32mila),** *non è solo un libro di storia, ma è anche un libro di antropologia culturale che cerca d'individuare le modalità e le costanti dei comportamenti collettivi di fronte al nemico vinto alla fine dell'ultimo grande conflitto mondiale.*

L'autore affronta il tema dei «cadaveri illustri» esibiti ed esposti al pubblico lubrico. La sezione «Il furore popolare» dedica ampio spazio alle scene dell'esposizione dei corpi di Mussolini, Petacci, Pavolini e degli altri venti gerarchi fascisti ammassati a Piazzale Loreto. Vengono analizzate le varie e diverse sequenze dello scampio dei corpi e della loro esposizione in quanto spettacolo di massa, carico di valenze simboliche: dal luogo prescelto dove nell'agosto del '44 furono fatti fucilare quindici partigiani, al valore «sanzionatorio che glorifica il vincitore e visualizza l'esito di un conflitto»; dalla profanazione del corpo del Duce oggetto d'idolatria durante il ventennio ora rovesciato, alle masse adunate come contrappasso delle «adunate oceaniche» della scenografia del regime. Riti, messaggi, suggestioni, rappresentazioni che hanno una valenza simbolica che va al di là del ristretto ambito di significazioni storiche della librazione e della fine della guerra.

Il libro presenta inoltre altre due sezioni: «La giustizia insurrezionale» e «Le foibe». Rispetto la «giustizia insurrezionale», l'autore si sofferma sulle diverse fasi della giustizia praticata dai vincitori, esercizio che si muove sul sottile crinale costituito dalla fine delle ostilità, ma non ancora dalla fine della guerra. In una situazione nelal quale l'autorità e la legalità non sono configurate, agiscono le più diverse spinte. C'è, ad esempio, la consapevolezza che bisogna colpire i fascisti prima che la situazione si normalizzi e renda difficile giustiziare chi si è macchiato di crimini pesanti e odiosi in collusione con i tedeschi. Oliva, anche in questo caso, individua diverse fasi e momenti. Dalla giustizia sommaria a quella espletata, sempre con riti brevi e a esito immediato, dai vari organismi di giustizia resistenziale (tribunali militari, tribunali del popolo, comitati per l'epurazione ecc.), a quella delle corti di assise straordinarie indette e guidate dal Comitato di Liberazione Nazionale.

La sezione che Oliva dedica alle «foibe» è meritevole di particolare attenzione. Si sa che la storiografia locale, è, ed è stata, particolarmente sensibile su questo versante, ma a livello nazionale solo negli ultimi anni si è cominciato ad affrontare il tema. Il libro di Oliva si fa pienamente interprete di questa tendenza. Ha, cioè, il merito d'inquadrare l'argomento nel più vasto insieme della storia della resistenza del centro-Nord. Le «foibe» non sono, quindi, più un fatto marginale che tocca una zona del Paese defilata e decentrata politicamente e culturalmente ma sono un elemento centrale per capire e affrontare in maniera più sofisticata e attenta tutta l'esperienza resistenziale nazionale. Si tratta di una sezione che, anche per questi motivi, offre più spazio ai contenuti specifici della storia. Oliva pone la delicata questione comunista in rapporto alla resistenza italiana e jugoslava; la posizione degli anglo-americani e i progetti di assorbimento da parte jugoslava; la natura e le caratteristiche dell'occupazione jugoslava; la memoria delle foibe e la rimozione che, per tanti anni, è stata appannaggio delle più diverse strumentalizzazioni politiche.

Il libro di Oliva, è quindi, innanzitutto un ottimo libro di divulgazione, ancorato a una bibliografia solida e aggiornata. Detto il bene, mi si lasci alla fine due modeste osservazioni marginali. Al testo avrebbe forse giovato un rapido inquadramento dei diversi schemi interpretativi che gli storici hanno adottato rispetto a temi ancora così controversi e ben vivi nella coscienza civile nazionale. Ad esempio, Oliva affronta, ma senza esplicitarla, la questione della «resistenza» in quanto guerra «civile», «patriottica» e di «classe» posta da Claudio Pavone, tema controverso che ha aperto un ampio dibattito storiografico. Allo stesso modo sarebbe tornata utile una più frequente precisazione da portare direttamente nel testo, e non solo in nota, degli autori citati così estremamente lungo le pagine del libro. Ma si tratta, come dicevo, solo di sfumature.

Marco Coslovich

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Maraini **«Buio»** (Rizzoli)
2) Baricco **«Novecento»** (Feltrinelli)
3) Evangelisti **«Magus - Il presagio»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Smith **«Monsone»** (Longanesi)
2) Pennac **«La passione secondo Therese»** (Feltrinelli)
3) Baldacci-Ford **«Le semplici verità»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Medicus Medicorum **«Camici e pigiami»** (Laterza)
2) Zichichi **«Perchè Io credo in colui...»** (Il Saggiatore)
3) Gates **«Business alla velocità del pensiero»** (Mondadori)

«La sinfonia dell'addio» di Edmund White
(pagg. 566 - lire 34 mila - Baldini & Castoldi)

In oltre cinquecento pagine lo scrittore statunitense (autore dei romanzi «E la bella stanza è vuota» e «Un giovane americano») racconta l'esistenza di un giovane ammalato di sesso e divertimenti che, alla fine della corsa approda ai terribili anni dell'Aids. Come nella sinfonia di Haydn, la n.45 in fa minore, in cui tutti gli strumentisti lasciano l'orchestra uno dopo l'altro, così i molti amici se ne vanno colpiti dal male. Il romanzo, ampiamente autobiografico, racconta il tempo della speranza e quello della disperazione. Gli anni di sfrenatezze prima del virus, tra gli Usa e l'Europa, e quelli dopo la scoperta, fra la paura del contagio e il dolore per chi ne viene colpito. Trent'anni di vita, che coincidono con quelli di una generazione, passata dall'orgoglio omosessuale alla paura e alla necessità di difendersi.

«L'assassino più colto del mondo» di Simon Winchester
(pagg. 242 - lire 30 mila - Mondadori)

La storia del più famoso dizionario della lingua inglese, l'Oxford English Dictionary, attraverso l'incredibile vicenda dei suoi maggiori protagonisti, James Murray, direttore del progetto, e William Chester Minor, suo assiduo collaboratore, che spediva una media di 5 mila citazioni l'anno. Le inviava dal manicomio criminale di Broadmor, dove era stato rinchiuso a causa di una mania persecutoria che lo aveva portato a uccidere un uomo. Durante la sua feconda collaborazione con l'Oxford Dictionary celò accuratamente la sua condizione di recluso. E fu solo dopo una lunga corrispondenza che il celebre professor Murray decise di visitare di persona il suo collaboratore, scoprendone il terribile segreto.

«La divisione del lavoro sociale» di Emile Durkheim
(pagg. 414 - lire 32 mila - Edizioni di Comunità)

È il primo grande testo di uno dei padri fondatori della sociologia contemporanea. Alcuni dei concetti e degli strumenti che trasformeranno questa disciplina in una scienza autonoma trovano qui la loro prima formulazione. Soprattutto, viene decisa quella soglia che stabilisce l'autonomia del fatto sociale, e la costituzione di un metodo scientifico in grado di affrontarlo.

Al centro di quest'opera il tema fondamentale di tutto il pensiero di Durkheim: la relazione tra gli individui e la collettività. Così come l'accennarsi di uno dei motivi ricorrenti: l'individuo come espressione della società, la società come un tutto irriducibile alle singole parti.

«Le storie ci prendono per mano» di Daniel Taylor
(pagg. 208 - lire 26.500 - Frassinelli)

Le terapie d'avanguardia della psicologia narrativa hanno appurato che imparare a guardare alle propria esistenza come a una serie di storie - ascoltate dai genitori, lette sui libri, imparate a scuola, rubate al cinema o vissute in prima persona - aiuta a capire se stessi e ad acquisire maggiore sicurezza. Il segreto consiste proprio nel provare a «leggere» la nostra vita secondo i modelli e gli ideali dei nostri racconti preferiti: perchè Cenerentola ci era più simpatica di Biancaneve, perchè ci colpiva quell'avventura narrata dal nonno o ci identificavamo in un determinato personaggio di un certo libro. Perchè, in definitiva, amiamo e viviamo certe storie piuttosto che altre.

«A lettere di fuoco» di Patrizia Carrano
(pagg. 139 - lire 27 mila - Mondadori)

Livia, che ha perso l'amante in un incidente, non sa darsi pace perchè l'uomo ha preso quel treno maledetto a causa di un'ennesima lite provocata dalla sua insistenza nel sollecitarlo a prendere una decisione. Un dubbio continua a roderla: se lui fosse sul punto di lasciare definitivamente la moglie o se intendesse rientrare nei ranghi. Questo lutto non elaborato la paralizza, impedendole di guardare al futuro. Diventata una «creatura senza linfa e senza tempo», la protagonista si ritira dal mondo: vaga nei boschi e confeziona composizioni di piante dissecate come lei. Sarà il fuoco a riportare alla luce i ricordi congelati, consentendole di trovare la risposta che la farà tornare alla vita. È questa, in sintesi la trama del romanzo della veneziana Patrizia Carrano.

MUSICA In quattromila, di tutte le età, stipati al Palasport di Trieste per lo show della band

Litfiba, adrenalina e rock

Un trionfo di ritmica, chitarre e qualche sperimentazione vocale

TRIESTE La prima cosa che colpisce è la gente: quattromila persone stipate in ogni angolo del Palasport di Chiarbola. Ma appena s'inizia lo show dei Litfiba *(nella foto)*, alle 21.05 in punto, lo stupore arriva dai suoni, una tempesta di schitarrate e percussioni metal e in mezzo lui, Piero Pelù. Faccia luciferina e corpo peccaminoso. Insomma, un vero demonio che, per sottolineare il personaggio, indossa un lungo spolverino nero foderato di rosso. Ad ascoltarlo, comunque, non solo un folto pubblico di rockettari incalliti ma, tra i «cattivi» di turno, qua e là anche qualche faccia candida con tanto di maglietta griffata. Certo è che «L'infinito», e i nuovi brani sciorinati durante il concerto, sono tutti caratterizzati da una connotazione sonora piuttosto «international».

Trionfo di ritmica e chitarre per una miscela poprock dinamica destinata ad un pubblico più eterogeneo. C'è anche da dire che i testi («Vivere il mio tempo», «Prendi in mano i tuoi anni» o «Il mio corpo che cambia») sono per lo più destinati a giovani & giovanissimi ma, a Chiarbola l'altra sera, lo spettro anagrafico arrivava agli anni '50. Si ingrossano le file dei sostenitori Litfiba e la premiata ditta Pelù-Renzulli risponde con uno spettacolo in grado di accontentare nuovi estimatori e vecchi fans. E, per rinfrescare la memoria, arriva anche lo schietto e ruvido rutto che precede «El Diablo».

La faccenda scotta e il provocante frontman ci dà una lezione di erotismo di tutto punto. La giacca scivola via facendo concorrenza ai guanti di Rita Hayworth, e la cosa raccoglie non pochi consensi a giudicare dagli strilli di un pubblico muliebre visibilmente eccitato. Entusiasmo che si carica con «Sexy dream», dove i suadenti falsetti di Piero Pelù diventano quasi languidi miagolii. Ma, in mezzo a tanta carne sbuca anche «una scintilla che scatena l'intensità». E oltre a quello «Spirito», che aprì nel '94 il terzo ciclo Liftiba, lo sballo mistico arriva proprio dal cosiddetto «quinto elemento», quello che regola tutti gli altri. E infatti dopo fuoco («El Diablo»), terra («Terremoto»), aria («Spirito») e acqua («Mondi sommersi»), è la volta del tempo, filo conduttore di tutti gli inediti.

Con «Canto di gioia», «Frank» e, soprattutto «Vivere il mio tempo», arrivano quindi anche i momenti più riflessivi del concerto, dal suono caldo ed essenziale, dove, tra chitarre acustiche ed elettriche tex-mex, psichedelia beat anni '60 e riff anni '90, il cantante fiorentino si concede qualche sperimentazione vocale. Gioca ironicamente anche col potere in «Nuovi rampanti» o «Mascherina» e aggiunge con ghigno satirico: «Con questa seconda repubblica è proprio cambiato tutto!».

Una festa in cui la band si è presentata in ottima forma, supportata anche da una bella scenografia di immagini allucinogene e da un efficace light-show, raggiungendo adrenalina pura nei bis di «Regina di cuori» e «Ritmo 2», dove rock e tecnologia scandiscono il ritmo del 2000. Ma, nonostante tutto, si ha quasi l'impressione, in quest'«infinito» di decibel, durato 105 minuti, di una avvenuta riappacificazione col mondo di quelli che fino a ieri erano «i trasgressivi a tutti i costi».

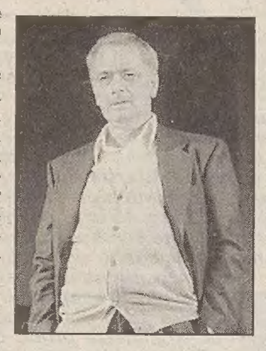
m.b.t.

APPUNTAMENTI

Il soprano Vittoria Schneider alla SdC col Recherche Trio

TRIESTE Fino al 9 maggio, al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada si replica «Buio in sala», di e con la Premiata Ditta. Regia di Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno.

Al Teatro Verdi, si replica la «Turandot» di Puccini. Sul podio Tiziano Severini. Le repliche (per le quali sono ancora disponibili dei posti) sono previste il 4, 6, 8 e 9 maggio.



Oggi, alle 20.30, per la Società dei Concerti si esibiranno il soprano Victoria Schneider e l'Ensemble Recherche Trio (pianoforte, violino, violoncello). Musiche di Beethoven, Borodoin, Sciostakovic.

Oggi alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali per «Musicalmente e in confidenza...» sarà ospite di Liliana Ulessi il direttore artistico del Teatro Verdi, Giandomenico Vaccari.

Oggi, alle 20.30, al Conservatorio Tartini, per il ciclo delle serate finali degli allievi, Lieder Ensemble del Conservatorio Tartini (allievi dei professori Carusi e Gessi).

Domani, alle 21, al Teatro Miela prima rappresentazione dello spettacolo «Il cervello nudo» di Giuseppe O. Longo. Regia di Luisa Crismani. Con Orazio Bobbio *(nella foto)*, Adriano Giraldi, Marzia Postogna, Gualtiero Giorgini e Fabio Musco.

GORIZIA Mercoledì alle 21, al Bar Balù (piazza Cavour), serata jazz con il duo Klaus Gesing e Glauco Venier.

UDINE Domani, alle alle 21, al Teatro Odeon, per la rassegna di cabaret, serata con Maurizio Milani, Giovanni Cacioppo e Giorgio Ganzerli.

Domani, alle 21, al teatro delle Mostre, per il Palio teatrale studentesco, «Il trionfo di Zanni», produzione di Pantakin (Venezia)

PORDENONE Giovedì alle 21, nell'aula magna del Centro studi, Mauro Palmas e i Sonos presentano «La Sardegna sullo schermo».

VENETO Oggi,alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Litfiba (martedì 4 al palasport di Verona).

TEATRO La Premiata Ditta conclude con successo la stagione della Contrada

La Storia in folgoranti gag

Un'inesauribile comicità di battute demenziali dal ritmo incalzante

TRIESTE *Della propria esperienza televisiva, la Premiata Ditta* (nella foto) *trasferisce sui palcoscenici teatrali solo qualche popolare tormentone, lo sketch di «Mamme» – divertente punto di partenza della pièce – e una breve carrellata di contributi-video di divi del piccolo schermo, di cui a nostro avviso, si potrebbe benissimo fare a meno: il resto, il meglio, è fantasia, ritmo incalzante, affiatamento perfetto e coinvolgente degli attori, battute demenziali e inesauribile comicità di situazione...*

In «Buio in sala: Sottosopra» – spettacolo con cui si conclude la stagione della Contrada – i quattro «soci» Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno, impegnati pure in veste di autori e registi, dimostrano infatti una certa autonomia dagli schemi televisivi e uno sforzo apprezzabile di contestualizzazione in ambito teatrale, delle loro folgoranti gag. Che vengono sviluppate «a tema», sul filo – un po' banale, ma sufficiente a dare una linea agile e logica allo spettacolo – della ricognizione nella storia dell'umanità.

A tale avventura, i quattro protagonisti giungono dopo essere esplosi sull'aereo che li avrebbe portati a Broadway (a riscattare la propria fama e il proprio repertorio); dopo aver proposto in Paradiso «Mamme» in versione gospel; e dopo esser rimasti delusi dall'ilarità troppo compiacente del pubblico delle anime buone. Meglio tornare indietro, tentare d'evitare l'incidente cambiando il corso degli eventi e continuare la carriera terrena. E con l'aiuto di Dio i quattro partono con una sgangherata macchina del tempo che s'inceppa spesso, offrendo l'occasione a strani incontri e al fluire imprevedibile delle gag: si inizia da Adamo (Pino Insegno), legato ad una Eva esageratamente formosa (spiritosi i costumi, funzionale e un po' naif la scenografia), per fare poi conoscenza fra gli antichi egizi, con una Cleopatra-Draghetti «...che si crede Liz Taylor».

Ogni situazione è portata al parossismo dalla verve giovane, mai di cattivo gusto, della Premiata Ditta, che è spesso causa di catastrofi storiche: lo scatenato Ciufoli si spaccia per Merlino ma non riesce ad estrarre Excalibur dalla roccia, la Foschi suggerisce, con effetti discutibili, a Manzoni e Leopardi un verso di Marco Masini. E finalmente rivivono la partenza per Broadway, optano accorti per il viaggio in nave ma – scherzo d'un Dio spiritoso – si ritrovano angeli muniti di pinne, a proporre «Mamme» sul fondo marino.

Una storia semplice, che si regge sulle originali doti interpretative e mimiche, sul notevole fregolismo, sulla grinta giocosa della Premiata Ditta, che proprio con le repliche triestine (fino al 9 maggio), conclude una lunga e fortunata tournèe teatrale.

Ilaria Lucari

Si presenta il libro

Fosse Ardeatine e memoria nel volume di Portelli

TRIESTE L'Istituto regionale per la Storia del Movimento di liberazione, in collaborazione con al libreria Minerva, organizza la presentazione di due volumi a carattere storico. Oggi, alle 17.30, nella sala di lettura della Minerva di via San Nicolò 20, si parlerà, alla presenza dell'autore, del libro di Alessandro Portelli dell'università La Sapienza di Roma, «L'ordine è già stato eseguito. Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria» (Donzelli Editore, Roma 1999). Ne discuteranno Tristano Matta e Gloria Nemec, dell'Istituto regionale del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia.

Domani, nella stessa sede, e sempre alle 17.30, verrà presentato «Un paese perfetto. Storia di una comunità in esilio: Grisignana d'Istria 1930-1960» (Irci-Leg, Gorizia 1998). Parleranno del volume Marina Cattaruzza e Alessandro Portelli.

Festival di Trento

La Genziana d'oro a Pavol Barabas, il secondo premio al triestino Zeper

TRENTO Lo slovacco Pavol Barabas è il vincitore del primo premio al Filmfestival della montagna di Trento che si è concluso ieri. La giuria, presieduta da Emanuele Cassarà, ha assegnato la Genziana d'Oro a «118 Days in Captivity of Ice», filmato che racconta un'avventura tra i ghiacci del Polo Nord.

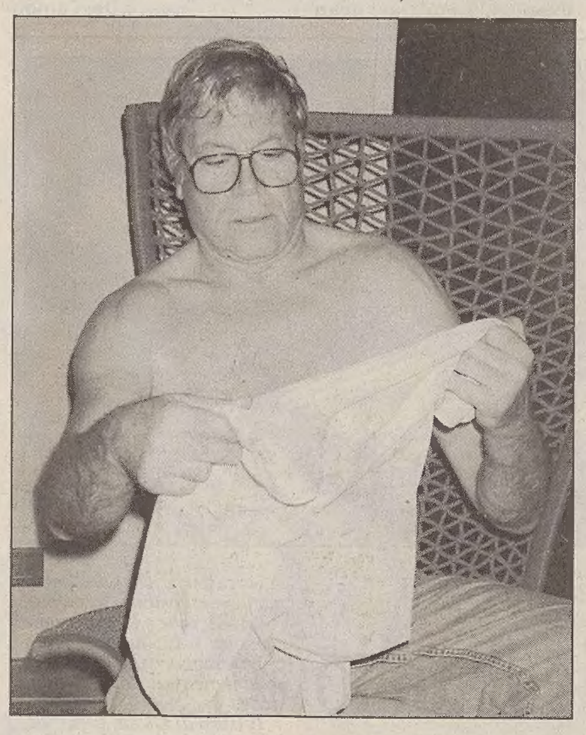
Il Premio del Cai è andato, invece, all' opera dello spagnolo Guillermo Campo «Montanas de aller», documentario su un' ascensione sulle montagne della Pensiola iberica.

La Genziana d'argento per la migliore opera di montagna, infine, è andata al triestino Nereo Zeper, autore di «Ladro di Montagne».

Improvvisa morte dell'attore inglese a Malta. Era noto per la sua anticonvenzionalità e per la sua movimentata vita di forte bevitore

Addio a Oliver Reed, l'attore preferito da Ken Russell

«Donne in amore», «I diavoli» e «Tommy» tra i film più famosi da lui interpretati



Oliver Reed a «Umbriafiction» il 24 aprile del 1993.

Lavoratore instancabile, girava anche tre pellicole in un anno. Disse di sé: «Sono solo un attore, non un prete irreprensibile, ma con un caratteraccio»

LONDRA *E' morto a Malta all' età di 61 anni Oliver Reed, l'attore inglese che fu protagonista di alcuni dei capolavori dell'eccentrico regista Ken Russell come «Donne in amore», «I diavoli» e «Tommy». Reed, che il pubblico italiano ricorda anche nel «Cristoforo Colombo», si trovava a Malta per girare un nuovo film, «Il gladiatore». E' deceduto mentre veniva trasportato in ospedale un quarto d'ora dopo essersi sentito male in un bar. Nato il 13 febbraio 1938 a Wimbledon, a Sud di Londra, Reed lascia la moglie Josephine e la figlia Sarah. La sua movimentata vita di forte bevitore è stata pubblicizzata quasi quanto i suoi 53 film. «Sono solo un attore, non un prete irreprensibile - aveva detto una volta di se stesso - non sono cattivo e non ho mai fatto male a nessuno, ho solo un caratteraccio che di tanto in tanto esplode».*

Oltre alla figlia della seconda moglie, la ballerina Jacqueline Daryl, Reed aveva avuto un figlio, Mark, dalla prima consorte, la modella Katherine Byrne.

Il faccione contadino con la cicatrice sulla guancia di Oliver Reed lo abbiamo visto l'ultima volta a dicembre in tv nell'episodio della Bibbia, «Geremia». Facilmente lo abbiniamo anche al Barone di Münchausen o all'indemoniato padre Grandier dei «Diavoli» o al focoso Gerald di «Donne in Amore», i due film girati con Ken Russell che gli hanno dato fama mondiale (ma mai l'Oscar).

Più difficilmente il suo ricordo potrà essere abbinato al Generale Graziani che interpretò nel «Leone del Deserto», mai proiettato in Italia. Girato all'inizio degli anni Ottanta dal regista arabo Mustafà Akkad con un cast di prim'ordine (Anthony Quinn, Rod Steiger, Irene Papas) e senza badare a spese (50 milioni di dollari di 20 anni fa), racconta una brutta pagina della nostra storia, il lato peggiore del nostro colonialismo: la «riconquista» della Cirenaica, voluta da Mussolini e attuata da Graziani fra il '29 e il '31 con deportazioni, bombardamenti con l'iprite, l'esecuzione immediata degli arabi presi con le armi in mano anche se feriti, fino all'impiccagione di Omar Muktar (Anthony Quinn), il Leone del Deserto, ormai 73enne. Proiettato una volta al Festival nazionale dell'Unità a Tirrenia, il film non ha mai trovato distributori per l'Italia.

Così il volto aperto e duro al tempo stesso di Oliver Reed resta nel ricordo dei film di Ken Russell, abbinato a quelli di Glenda Jackson, anticonvenzionale scultrice in «Donne in Amore» (che le valse il primo dei suoi due Oscar, il secondo per «Un tocco di classe») e, due anni dopo, di Vanessa Redgrave, appassionata e lussuriosa suor Giovanna nei «Diavoli». Furono film che molto fecero discutere, in particolare per le scene di nudo e di ripetuti amplessi volute dal regista.

«Quello era un periodo - ha ricordato Glenda Jackson che, entrata in politica nel 1997, è diventata sottosegretaria ai trasporti per i laburisti - in cui la nudità era molto difficile, perché non era stata mai filmata con tanta forza. Spogliarsi era una scelta artistica».

Ken Russell lo rese celebre in tutto il mondo: aveva preso un robusto protagonista di film dell'orrore e ne fece un protagonista della scena mondiale. Lavoratore instancabile, girava anche tre film in un anno. Il fisico lo sorreggeva: ex pugile, ex buttafuori, aveva conservato intatto il fascino dei locali notturni e del bere. «Il miglior modo per diventare un bravo attore è andare al pub», aveva detto una volta con il suo consueto spirito ironico e provocatore. La sua morte è avvenuta come forse sperava: in un bar di Malta, con un po' di amici, qualche ufficiale della Royal Navy e la seconda moglie, di vent'anni più giovane di lui.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Turandot» di Giacomo Puccini. Domani, martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno F/C). Repliche: giovedì 6 maggio, ore **20.30** (turno B/A); sabato 8 maggio, ore **17** (turno S/S); domenica 9 maggio, ore **16** (turno G/G). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998-'99. «Tokyo Ballet» Venerdì 14 maggio, ore 20.30 (turno A/F) prima rappresentazione. Repliche: sabato 15 maggio, ore **17** (turno S/S), domenica 16 maggio, ore **16** (turno G/G), martedì 18 maggio, ore **20.30** (turno B/B), mercoledì 19 maggio, ore **20.30** (turno C/C), giovedì 20 maggio, ore **20.30** (turno E/E), venerdì 21 maggio, ore **20.30**, sabato 22 maggio, ore **16** (turno D/D). Prenotazione e vendita dei biglietti da mercoledì 5 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - TEATRO TENDA PIAZZA UNITÀ D'ITALIA. Dal 13 al 16 maggio, Gigi Proietti in «Prove per un recital». In abbonamento: spettacolo 4 Rosso. **Tutti gli abbonati devono prenotare il proprio posto.** Prenotazioni e prevendita: Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Stomp», dal 18 al 23 maggio (fuori abbonamento).

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30:** «Buio in sala» con La Premiata Ditta. 040/390613.

TEATRO MIELA. TEATRALMENTE INTRECCI a cura della Contrada, Bonawentura e Fondazione CRTrieste. Domani ore **21** «Il cervello nudo» di Giuseppe O. Longo. Regia L. Crismani. Con Orazio Bobbio. 040.365119/390613.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore 20.30 concerto dell'«Ensemble Recherche Trio» con il soprano Victoria Schneider. Programma: Beethoven (Trio op. 11 e Volkslieder). Borodin (Tre liriche per voce e trio). Sostakovic (Trio op. 8 e sette romanze op. 127). Il posteggio sarà disponibile solo a partire dalle ore 20.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino (Premio Oscar).

ARISTON. 3.o mese di successo a Trieste. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in love», il film dei 7 premi Oscar 1999. Ancora per pochi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Scherzi del cuore» con Sean Connery.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Fino a prova contraria» con Clint Eastwood.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Plunkett e Macleane». Rubano ai ricchi... e basta! Divertentissimo con Robert Carlyle (Full Monthy) e Liv Tyler (Io ballo da sola).

Sala 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «I miserabili» di Bille August. Con Liam Neeson, Geoffrey Rush, Uma Thurman. L'evento più spettacolare.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La reporter».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Taxxi». Il nuovo capolavoro di Luc Besson, il regista di «Leon» e «Il 5.o elemento».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «8 mm delitto a luci rosse» con Nicolas Cage. Dall'autore di «Seven». V. 14.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Robin W. Penn e Paul Newman.

NAZIONALE 4. Pomeriggio. 15.45 e **17.45:** «La vita è bella». Il capolavoro di Benigni vincitore di 3 Oscar.

NAZIONALE 4. Sera. 20.15, 22.15: «Psycho» di Gus Van Sant, demoniaco regista del brivido. Con Vince Vaughn e Anne Heche. V. 14.

MATTINATE PER LE SCUOLE: per i film «La vita è bella» e «A Bug's life». Informazioni e prenotazioni 040/635163.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «La polveriera» di Goran Paskaljevic. Con Miki Manojlovic (lo straordinario interprete dei film di Kusturica) e Mirjana Jokovic. A Belgrado, in una notte disperata come tutte le altre, i destini di «gente comune» si incrociano e si dividono in un'atmosfera tragicomica e assurda. 1.a visione. «Il vero capolavoro della Mostra di Venezia» (Ciak). «Il film che ha stregato il pubblico del Festival di Venezia» (Corriere della Sera). «Un film importante, sorprendente e di grande qualità» (La Repubblica). «Impeccabile e ben interpretato, un film di grande impatto emotivo» (Variety)

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Patch Adams» con Robin Williams.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.50, 20, 22.10: «Scherzi del cuore». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Taxxi», un film di Luc Besson.

CORSO. Sala blu. 17.15, 19.40, 22: «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Virus», con Jamie Lee Curtis e William Baldwin.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Fino a prova contraria» (True crime) con Clint Eastwood. Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18, 20, 22: «Train de vie». Primo ingresso lire 7000.

RAI REGIONE

Uno dei momenti critici dell'esistenza umana analizzati questa settimana a «Undicietrenta»

Dimmi, ma cos'è questa crisi?

Nordest Italia: la fantascienza dalla letteratura al cinema

Essere in crisi ormai fa tendenza: il maschio, la donna, la coppia, la famiglia, tutti in crisi: in crisi sono i valori e siamo pure soffocati dalla crisi economica. Ma che funzione hanno i momenti critici nell'esistenza umana? Sono solo dei segnali di avvertimento o sono piuttosto sapienti cambiamenti di rotta? Questa settimana Undicietrenta – la trasmissione quotidiana condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione d Cristina Bonadei e Giancarlo Deganutti – cercherà di dare risposte, con la consulenza dello psicologo Filippo Nicolini.

Veniamo a Nordest Italia, la striscia del pomeriggio condotta da Donatella Floris. Il jazz con i protagonisti della regione, presentati da Franco Savadori, apre la prima parte di **oggi**. Nella seconda, con Roberto Bertinetti e gli altri ospiti si parlerà di fantascienza e della sua evoluzione in letteratura, fumetto e cinema.

Domani, nella fascia friulana curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon, sarà illustrata l'attività del Folk Club, anche in vista di interessanti concerti prossimamente previsti in alcune località del Friuli. Tutti probabilmente sanno delle lamentele di Mozart nei confronti del suo «datore di lavoro», cioè l'arcivescovo di Salisburgo; meno si sa del personaggio, Hieronimus di Colloredo, della sua famiglia e della sua origine di feudatario friulano: se ne parlerà nella seconda parte, che comprenderà anche un bilancio dell'importante mostra «Settemila anni fa il primo pane» sulla preistoria nella nostra regione, ospitata nell'ex chiesa di S. Francesco a Udine.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola e dei giovani, con il consueto spazio universitario realizzato in collaborazione con la Facoltà di Scienze della formazione dell'ateneo triestino.

Giovedì Noemi Calzolari e Marisandra Calacione si occuperanno rispettivamente di novità teatrali e cinematografiche in regione, e di musica operistica e sinfonica.

Venerdì appuntamento con la scienza, a cura di Daniela Gross e Fabio Pagan, con la collaborazione di Cristina Serra. Seguirà lo spazio dedicato alle associazioni di volontariato in regione, di Daniela Schifani-Corfini. Infine, il consueto itinerario d'arte: Paola Bonifacio incontrerà Alberto Biasi, fondatore del gruppo N di Padova, che ha presentato a Piavon di Oderzo la mostra antologica della sua attività.

Sabato appendice di Nordest Italia con l'inserto libri, di Lilla Cepak e Mauro Rossi, che propone I racconti di Bruno Vasari su Giani Stuparich e «Underworld» di Don De Lillo.

Domenica, alle 12, per il ciclo «I racconti della domenica», prima puntata de «La sfinge e il gatto. Appunti su Léonor Fini, pittrice e maga del '900», originale radiofonico in tre parti di Giusy Criscione, contenente materiali inediti tratti dal carteggio con Giovanna Stuparich. Con gli attori Lidia Kozlovic, Massimo Somaglino, Mariella Terragni e Guido Penne. Regia di Lilla Cepak.

Programmi televisivi: sabato i programmi regionali andranno in onda alle 16.50, al termine del collegamento con Roma per la trasmissione degli Internazionali d'Italia di tennis femminile.

Venezia, che si rifà il trucco in vista del Giubileo, e i 500 anni del suo orologio in piazza San Marco sono i servizi di apertura e chiusura del magazine internazionale Alpe Adria, che per l'occasione è ambientato nella città lagunare per quanto riguarda le presentazioni, affidata stavolta, in versione italo-austriaca, a Gioia Meloni e Guenther Ziesel dell'Orf. In scaletta anche il convegno internazionale «Con la bici oltre i confini», svoltosi a Graz e Maribor, l'insolita passione di un bavarese, che colleziona ragni, e la visita al parco nazionale del Neusiedlersee, nel Burgenland. Seguirà, alle 17.20 circa, Nordest Italia che in questa puntata propone un'intervista esclusiva con Josef Koudelka, il fotografo ceco che espone le sue foto alle scuderie di Miramare; un servizio sulla mostra che la Collezione Guggenheim di Venezia dedica ad Anni Albers, la più grande artista del tessuto di questo secolo, e infine un ricordo di Anita Pittoni che divide con la Albers la passione per i tessuti e la dimensione intellettuale.

OGGI IN TV

Il film va in onda su Canale 5

«Minuti contati» per Johnny Depp

Solo due i film da segnalare in serata, uno dei quali è schierato contro il prevedibile successo di «Commesse» su Raiuno.

«**Minuti contati**» (1995) di John Badham (Canale 5, ore 21). Ricattato da due poliziotti che gli hanno sequestrato la figlia, Johnny Depp (*nella foto*), ha solo 90 minuti per uccidere il governatore della California. In «prima tv».

«**Brutti, sporchi e cattivi**» (1976) di Ettore Scola (Retequattro, ore 22.50). Il più feroce apologo sociale del regista. Con Nino Manfredi, patriarca di una famiglia di baraccati alle porte di Roma. Tutti lo vogliono uccidere, lui vorrebbe veder morta la società capitalista.

Raiuno, ore 22.50

«Porta a porta» parla del Kosovo

Lo sforzo umanitario italiano in Kosovo e le testimonianze degli scampati alla guerra saranno tra gli argomenti della puntata di lunedì di «Porta a porta». In studio con Bruno Vespa, il ministro degli affari Sociali, Livia Turco, e il sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone.

Tmc, ore 23.20

Finisce la storia di Padre Pio

Tmc propone l'ultima puntata di «Per volere di Dio. Storia di Padre Pio da Pietrelcina alla beatificazione», il programma condotto da Carmine Fotia. Tema della puntata sarà un bilancio delle cerimonie svoltesi ieri: in studio, il sindaco di Roma Francesco Rutelli; padre Luciano Lotti, chierichetto nell'ultima messa officiata da Padre Pio; Pio Masone, pronipote del frate; il cantante Tony Santagata; i Jalisse; Silvana Pampanini e tutto il cast del film «La notte del profeta», dedicato alla vita e all'opera di Padre Pio, interpretato da Sergio Fiorentini.

Raitre, ore 20.50

La grande storia in prima serata

Si conclude, questa sera su Raitre, la seconda e ultima parte de «La grande storia in prima serata» dedicata all'ex Jugoslavia. Si va dalla disintegrazione geopolitica della Repubblica, tenuta assieme a lungo da Tito, fino ai tragici sviluppi che hanno portato alla «pulizia etnica» nel Kosovo.

Retequattro, ore 20.35

Nuovi casi a «Forum di sera»

Ritorna Ferdinando Brochard al fianco di Paola Perego per una nuova puntata di «Forum di sera».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 UDIENZA DEL SANTO PADRE AI DEVOTI DI PADRE PIO
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Tf.
15.00 IL MONDO DI QUARK
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPO! Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IN BOCCA AL LUPO! 2a parte.
20.50 COMMESSE - 4A PUNTATA. Telefilm. "Paola"
22.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.15 SOTTOVOCE: ANDY GARCIA. Con Gigi Marzullo.
1.45 COLOMBA SOLITARIA. Tf.
2.30 LA PORTA SUL BUIO. Tf.
3.35 CI PENSIAMO LUNEDI'
4.45 GLI ANTENNATI
5.10 HELZACOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 NATURA MATER (R)
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 MARCO
7.25 TOPO E TALPA
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.00 AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.25 PINKY AND THE BRAIN
8.30 SANDOKAN
8.50 SISSI
9.15 POPEYE
9.35 PROTESTANTESIMO
10.05 L'ARCA DEL DR. BAYER. Tf.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20:30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
23.10 TG2 NOTTE
23.45 OGGI AL PARLAMENTO
23.55 METEO 2
24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
1.10 TG2 NOTTE (R)
1.40 AMICO DEGLI ANIMALI.
2.10 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA - LEZIONE 40
3.35 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 40
4.20 DIRITTO COMMERCIALE - LEZIONE 40
5.05 FISICA - LEZIONE 40

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24
6.05 METEO - TRAFFICO (07-08)
6.15 RASSEGNA STAMPA ITALIANA (7.15)
6.30 METEO TRAFFICO AGENDA MONDO
6.45 ITALIA, ISTRUZIONI PER L'USO
7.30 T3 ECONOMIA E MERCATI (08.15)
7.45 RASSEGNA WEB INTERNAZIONALE
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
10.15 HAREM (Ed. 97-98-99). Con Catherine Spaak.
11.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 BELLITALIA
13.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
13.15 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 CALCIO "A TUTTA B"
16.15 CALCIO "C SIAMO"
16.35 ATLETICA LEGGERA: MARATONINA EUROPEA DUE CASTELLI
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti
18.20 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 SUSAN. Telefilm
20.30 FRIENDS. Telefilm
20.50 SPECIALE: LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 GNU
0.05 STORIE INCREDIBILI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'abecedario di Mika Maka
20.30 TGR
20.50 Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Tf.
12.30 CASA VIANELLO. Tf.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CIAO DOTTORE. Telefilm.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 MINUTI CONTATI. Film (thriller '95). Di John Badham. Con Johnny Depp, Christopher Walken.
22.45 TG5 NOTIZIE DELLA GUERRA
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 ITALIA OGGI - DICHIARAZIONE DEI REDDITI '99
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

INTERESSI ZERO TAN 0% TAEG 0% Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.15 TAVERNA PARADISO. Film (drammatico '78). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Lee Canalito.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO! Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.05 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm
19.30 LA TATA. Telefilm
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CI HAI ROTTO PAPA'. Film (commedia '93). Di Giuseppe Moccia. Con Pippo Santonastaso, Franco Diogene.
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 ITALIA 1 SPORT - DOPO GARA
1.30 STUDIO SPORT
1.55 !FUEGO! (R)
2.30 CACCIA ALLA FRASE (R)
3.00 COLPO DI FULMINE (R)
3.30 IL RE DI POGGIOREALE. Film (drammatico '61). Di Duilio Coletti. Con Ernest Borgnine, Keenan Wynn.
5.00 KUNG FU. Telefilm
6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Tf.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 RITORNO A PEYTON PLACE. Film (commedia '61). Di Jose' Ferrer. Con Eleanor Parker, Jeff Chandler.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI. Film (commedia '76). Di Ettore Scola. Con Nino Manfredi, Marcella Michelangeli.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 RIC E GIAN FOLIES (R)
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 METTI, UNA SERA A CENA. Film (commedia '69). Di Giuseppe Patroni Griffi. Con Lino Capolicchio, Jean-Louis Trintignant.
5.10 CHI C'E' C'E' (R)

INTERESSI ZERO TAN 0% TAEG 0% Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 ANNA DEI MIRACOLI. Film (drammatico '62). Di Arthur Penn. Con Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 LILI. Film (commedia '53). Di Charles Walters. Con Leslie Caron, Mel Ferrer.
15.35 SPECIALE PADRE PIO (R)
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.00 TELEGIORNALE
23.20 SPECIALE PADRE PIO. Con Carmine Fotia.
0.50 METEO
0.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.00 ROXY BAR (R)
3.35 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 OGGI PARLIAMO DI...
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 MOTORI NON STOP
8.30 UN GIORNO A NEW YORK. Film (commedia '49). Di Stanley Donen. Con Gene Kelly, Frank Sinatra, Ann Miller.
10.00 CONCERTO W.A. MOZART
11.25 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.05 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 TE' PER DUE. Film (musicale '50). Di David Butler. Con Doris Day, Gordon McRae.
15.15 TELECRONACA BASKET TS
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.30 CALCIO: UDINESE - LAZIO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 UNA RAGIONE PER AMARE. Film. Con J. Rubes, S. Wodoslawsky.
3.30 SPORTQUATTRO
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.25 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Tn.
12.30 TG CONTATTO
13.00 L'ALBERO DELLA MUSICA
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 CORTINA DE VIDRO. Tn.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 LINEA DIRETTA CON IL SINDACO DI UDINE
21.00 CALCIO SERIE A: UDINESE - LAZIO
23.08 TELEGIORNALE F.V.G.
23.42 TELEGIORNALE SPORT (R)
23.50 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.58 DITELO A TELEFRIULI (R)
0.20 CIAK... SI GIRA (R)
0.35 LA CASA E IL MONDO. Film (drammatico '84). Di Satyajit Ray. Con Soumitra Chatterjee, Vicotr Banerjee.
3.03 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
3.37 TELEGIORNALE SPORT (R)
3.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
3.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
4.05 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SHOGUN
16.30 MUSICA CLASSICA - DEDICATO A TARTINI
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 2000 PAROLE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS

RETE A

10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 THE STORY SO FAR: ALANIS MORISSETTE
21.30 MTV SONIC SPECIALE: ALANIS MORISSETTE
22.00 ALANIS MORISSETTE VIDEOGRAPHY
22.30 BEASTIE BOYS ON THE ROAD
23.00 BEASTIE BOYS LIVE AT THE SECC
24.00 BEAVIS & BUTTHEAD
0.30 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 MH
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
17.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
20.45 ZOOM VOLLEY
21.15 SPRINT
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 JTV - JUNIOR TV
13.45 CARTONI ANIMATI
14.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 SPLASH
19.00 TNE TELEGIORNALE
19.30 UNA PORTA SULLO SPORT
20.30 ICEBERG.
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA
15.30 FLASH - TG
15.35 VERTIGINE
16.30 A MÉ MI PIACE-I VIDEO PREFERITI DI PIERO PELU'
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.00 FLASH - TG
19.05 PUZZLE
19.30 HELP
20.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
20.30 FABRICA
21.40 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 CALCIO - SINTESI DI UNA PARTITA
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 TEKKAMAN
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI
15.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENYAMIN.Tf.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA. Film (western '67). Di Stan Vance. Con Giuliano Gemma, Francisco Rabal, Gabriella Giorgelli.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SET DI MORTE. Film tv (thriller '93). Di Zbigniew Kaminski. Con Maxwell Canefield, Chase Masterson.

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON
22.15 METEO
24.00 QUIK BIKE

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI GIOVANNI
15.30 ROSARIO
16.00 CONGO - 1A PARTE
16.30 GIANNI E PINOTTO
17.00 L'ALBERO DELLE MELE
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Tf.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
20.30 A SUD DI AMSTERDAM
21.00 GLI EROI DI SPARTA. Film (avventura '62). Di Rudolph Mate'.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35: Lunedì sport; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10: GR1 Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.20: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 13: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 15: GR1 New York News; 16: GR1 Noi europei; 17: GR1 Come vanno gli affari; 18: Radio Campus; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Calcio Posticipo Campionato: Roma-Inter; 22.35: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Anna Oxa; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Alcatraz; 15.05: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.05: Hit Parade: I Duellanti; 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3: Solo musica; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: Il Giudizio Universale; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12: Incontro con E. Kissin; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 14.05: Così lontano, così vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18: Il demone meschino; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Ferrara Musica: Mahler Chamber Orchestra; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Dusan Jelincic «Martin Cemur». Romanzo nell'interpretazione dell'attore Vladimir Jurc. Ventesima ed ultima puntata; 9.35: Musica per tutte le età; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.20: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 e 97.9 MHz Sport: 97.0 e 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 13.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

IMMOBILIARE CUZZOT

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

MANZONI, epoca, luminoso e tranquillissimo: cucina abitabile, camera, camerino, bagnetto, poggiolo. 54.000.000.
BECCARIA, lussuoso da rimodernare circa 160 mq: enorme atrio, salone, due camere, cameretta, cucina, bagno, due ripostigli, due terrazzini, soffitta. 340.000.000.
BURLO, 30.ennale, scorcio mare, silenzioso, ottimo: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, veranda, terrazzino, cantina. 169.000.000
B.GO S. SERGIO, vista panoramica, 35.ennale, buone condizioni: soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. Posto auto condominiale. Termoautonomo. 187.000.000.
COLOGNA, 20.ennale, ottimo: soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. 148.000.000..
B.GO S. SERGIO, villa con giardino. Piano terra: cantina e vano caldaia. Primo piano: atrio, soggiorno, tinello, cucinotto, bagno. Secondo piano: due matrimoniali, terrazzino, bagno. Due box auto e un parcheggio scoperto. 450.000.000.
GALILEI, epoca, quarto piano con ascensore, ottimo: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno nuovo, cantina. Termoautonomo. 127.000.000.
COMMERCIALE adiacenze, scorcio mare, epoca stile liberty piano alto con ascensore ottimo: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi. Cantina, serramenti in alluminio. 190.000.000.
OPICINA, lussuosissimo, ottimo: atrio, salone con terrazza, giardino, cucina, tre camere, due bagni, poggioli, doppio box auto. Termoautonomo 450.000.000.
D'ANGELI adiacenze, 20.ennale palazzina rinnovata, scorcio mare: atrio, salone, giardino, cucina, camera, cameretta, due bagni, posto auto nel garage. 330.000.000.
CENTRALISSIMA casa di riposo vendesi attività con 14 posti letto e appartamento di circa 280 mq. Il tutto a norma e rifatto a nuovo. Ottimo reddito. Solo 460.000.000.

DEVI COMPRARE UN APPARTAMENTO?
VUOI TROVARE **PREZZI GIUSTI** VALUTATI DA UN **PROFESSIONISTA?**
VUOI AVERE A DISPOSIZIONE UN'IMMOBILIARE PRESENTE IN TUTTE LE ORE DELLA GIORNATA?
VUOI ESSERE SEGUITO IN TUTTE LE **GABELLE LEGALI** DI UNA COMPRAVENDITA?
VUOI CHE UN **PROFESSIONISTA** TI AIUTI NELLE PRATICHE DI MUTUO?
BENE, AFFIDATI CON FIDUCIA ALLA
CUZZOT IMMOBILIARE
DOVE VENDERE CASA È UN IMPEGNO PROFESSIONALE
TELEFONA ALLO 040 - 636128
PERCHÉ L'IMMOBILE CHE CERCHI SARÀ A TUA DISPOSIZIONE

GORIZIA QUARTIERE FIERISTICO 30 APRILE - 9 MAGGIO
EXPOMEGO '99
FIERE GORIZIA

FIERA CAMPIONARIA - 29. EDIZIONE

IL LINGUAGGIO DELLA CASA
CINQUE APPUNTAMENTI PER ARREDARE LA NOSTRA CASA
corso di arredamento a cura dell'arch. Daniela Sacher
ore 16.30
lunedì 3 maggio: I COLORI DELLA CASA
martedì 4 maggio: I MATERIALI
mercoledì 5 maggio:
COME ARREDARE LA CASA E IL LIVING
giovedì 6 maggio:
COME ARREDARE LA ZONA NOTTE E IL BAGNO
venerdì 7 maggio:
COME ARREDARE UNA CASA DAGLI SPAZI MINIMI
(partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti: tel. 0481.22177)

SERATE DI MAGGIO
iniziativa ContoEtà-CARIGO SPA
lunedì 3, martedì 4 e mercoledì 5 maggio
dalle ore 16.30, ad invito

PATTO TRANSFRONTALIERO
riunioni delle commissioni di lavoro
martedì 4 maggio ore 16.30 (ad invito)
INFRASTRUTTURE E SERVIZI A RETE
coordinatore ing. Giorgio Brandolin
Presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia
mercoledì 5 maggio ore 15.00 (ad invito)
AMBIENTE E TURISMO
coordinatore Rino Velikonja
Direttore della Camera per l'Economia di Nova Gorica e del litorale
venerdì 7 maggio ore 16.00 (ad invito)
POLITICA ECONOMICA, OCCUPAZIONE E FORMAZIONE
coordinatore Emilio Sgarlata
Presidente CCIAA di Gorizia
sabato 8 maggio ore 10.30 (ad invito)
ATTIVITÀ E SERVIZI SOCIALI
coordinatore Crtomir Spacapan
Sindaco del Comune di Nova Gorica

A TUTTA BIRRA
festa giovane di primavera con degustazione gratuita di pizza e birra
venerdì 7 maggio dalle ore 20.00

GARA PLAYSTATION
sabato 8 maggio dalle ore 15.00 alle ore 20.00
domenica 9 maggio dalle ore 11.00 alle ore 20.00

ogni giorno
MUSICA E SPECIALITA' GASTRONOMICHE
da lunedì 3 maggio a giovedì 6 maggio dalle ore 19.00 alle ore 22.00
sabato 8 e domenica 9 maggio dalle ore 17.00 alle ore 22.00

ORARIO feriali: 16.00 - 22.00; sabato e domenica: 10.00 - 22.00
PER INFORMAZIONI
tel. 0481.22177 - 0481.520430 - fax 0481.520279 - e-mail: fierago@tin.it
Dal lunedì al venerdì, ingresso SOLE LIRE 5.000

Continuaz. dalla 12.a pagina

DOMUS Padriciano, signorile villino accostato, come primo ingresso: salone cucina quattro stanze taverna tripli servizi dispensa lavanderia terrazzi, grande autorimessa, ampio giardino. Finiture di pregio. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

STUDIO IMMOBILIARE 601160
BENEDETTI
cerca appartamenti varie metrature.
NESSUNA SPESA AL VENDITORE
TELEFONO 040/948211

DOMUS Pisoni, ampio e luminoso appartamento tutto esposto su giardino condominiale, con posto auto di proprietà e cantina. Soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, ascensore. Possibilità permuta piccolo appartamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS prestigiosa villa adiacenze via Rossetti, ampia metratura, disposta su piano terra e due piani; nuovissima, come primo ingresso, finiture di pregio. Giardinetto di proprietà. Esaminiamo possibilità permuta con appartamento. Informazioni per appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Pucino, prestigiosa villa con splendida vista golfo e città, ampio terreno, finiture di livello, terrazzi; metratura complessiva circa 400 mq. Informazioni per appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rupingrande, caratteristica casa carsica unifamiliare con grande giardino di proprietà. Doppio salone, cucina, quattro camere, doppio bagno, ripostiglio, terrazzi, riscaldamento. Lire 530.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS S. Lazzaro centralissimo appartamento in zona pedonale adatto anche uso ufficio. Secondo piano di ampia metratura in decorosa casa d'epoca con ascensore. Da restaurare. Tel. 040/366811.

DOMUS San Giusto, piano alto, vista aperta. Primingresso signorile in palazzo di recente costruzione: salone, cucina, due stanze, biservizi, terrazzo, cantina, due posti macchina in garage. Termoautonomo, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS tranquilla casetta su due piani con 450 mq di giardino edificabile. Due luminosi appartamenti indipendenti, ampio locale di sgombero, soffitta. Buone condizioni di manutenzione, vista aperta. Tel. 040/366811.

DOMUS Valdirivo, in palazzo anni '60 in buone condizioni, secondo piano con ascensore, buona metratura, adatto anche uso ufficio. Soggiorno, cucina, dispensa, due stanze, servizi separati, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

ELLECI 040/635222 Burlo adiacenze, libero, luminoso, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizio, 57.000.000. Occasione. (A00)

ELLECI 040/635222 centrale, libero, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 135.000.000.

ELLECI 040/635222 Giardino Pubblico adiacenze, libero, recente, signorile, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina, posto auto. 227.000.000. (A00)

GORIZIA via Ristori appartamento ottimo stato biletto spaziosa cucina ampio soggiorno bagno ripostiglio soffitta luminosissimo. Immobiliare Faragona 0481/410230. (C00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 centrale appartamento triletto soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio garage buone condizioni.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi bella villa recente costruzione quattro piani quattro stanze letto quattro bagni amplissimo soggiorno cucina abitabile cantina taverna sala lavanderia giardino. (C00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 zona Aris casa accostata bipiani biletto cucina abitabile soggiorno bagno completamente ristrutturata L. 160.000.000. (C00)

26 Matrimoniali

DELIZIOSA ragazza cerca partner per relazione eventuale matrimonio tel. 0347/7598793. (G.VI/26)

TIMIDA ventenne conoscerebbe amico per relazione possibile matrimonio. Tel. 0347/0927963- (GVI/26)

27 Diversi

SENZA nessuna attesa! Donne giovani della tua età dal vivo al telefono. Chiama 02/725990919 per un contatto immediato! (G.Mi)

State attenti. Non confondetelo con i soliti diesel. Bravo JTD è molto, molto più cattivo. Prestazioni superiori: 105 CV, da 0 a 100 km/h in 10,4 secondi. Consumi davvero contenuti: 5,4 litri per 100 km. L'innovativa tecnologia motoristica dell'iniezione diretta "Common Rail" si unisce a un comfort e a una elasticità di guida ai vertici della categoria. È nata una nuova specie di diesel. Fiat Bravo JTD. Fate strada.

Benvenuti nel mondo dei servizi
TARGA Services

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT